

---

**Bilancio di esercizio**  
**Al 31 dicembre 2023**

**Deval S.p.A. a s.u.**

Sede Legale – Via Clavalité n. 8 – 11100 Aosta (AO)  
Capitale sociale euro 38.632.000 interamente versato  
Codice Fiscale – Partita IVA – N.ro di iscrizione nel Registro delle  
Imprese di Aosta – 01013210073 – R.E.A. 61378

Web: [www.devalspa.it](http://www.devalspa.it)

---

# Sommario

ORGANI SOCIALI .....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	4
1. ANDAMENTO E RISULTATI DEL 2023 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE NEL 2023 .....	4
Cinque anni in sintesi.....	4
Risultati economici .....	7
Situazione patrimoniale.....	12
3. INVESTIMENTI.....	17
4. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE.....	20
Consistenza e movimentazione del personale .....	20
Organizzazione .....	23
Piano assunzioni .....	23
Relazioni industriali .....	23
5. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE .....	25
6. QUALITA', SICUREZZA E AMBIENTE .....	27
Certificazione.....	27
Customer Satisfaction.....	27
Indicatori di prestazione.....	27
Indicatori di qualità.....	27
Indicatori Sicurezza e ambiente .....	28
Infortuni e malattie professionali.....	29
Visite di sorveglianza e sopralluoghi .....	29
7. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO .....	29
8. VOLUMI DI SERVIZIO EROGATI .....	34
9. EVENTI DI RILIEVO DEL 2023.....	36
10. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	40
11. CORPORATE GOVERNANCE .....	41
12. INFORMAZIONI SUI RISCHI ED INCERTEZZE.....	43
13. ALTRE INFORMAZIONI .....	46
14. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA.....	47
BILANCIO DI ESERCIZIO.....	48
PROSPETTI CONTABILI .....	48
Conto economico .....	48
Prospetto del conto economico complessivo .....	49
Stato Patrimoniale.....	50
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto .....	51
Rendiconto finanziario .....	52

---

NOTE DI COMMENTO .....	53
Forma e contenuto del bilancio.....	53
Principi contabili e criteri di valutazione .....	54
Nuovi Principi contabili.....	69
Informativa sul conto economico.....	75
Informativa sullo Stato Patrimoniale.....	85
Informativa sulle parti correlate.....	107
Passività ed attività potenziali .....	110
Impegni contrattuali e garanzie .....	111
Compensi alla Società di Revisione .....	112
Compensi agli Organi sociali.....	112
Attività di direzione e coordinamento.....	113
Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 comma 125.....	113
Glossario .....	115
Relazione del Collegio sindacale e della società di Revisione .....	117

## ORGANI SOCIALI



### Consiglio di Amministrazione:

**Presidente e**

**Amministratore Delegato** PESSION Giorgio

**Consiglieri:** JORIS Patrizia

CERVA Maurizio

### Collegio Sindacale:

**Presidente:** FAVRE Jean-Claude

**Sindaci effettivi:** JORIOZ Laura

GUIDETTI Ezio

### Controllo Contabile:

EY S.p.A.

### Revisione Contabile del bilancio di esercizio:

EY S.p.A.

### Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001:

**Presidente:** SCIPIONI Vincenzo

**Componenti:** DISTASI Carlo Nicola

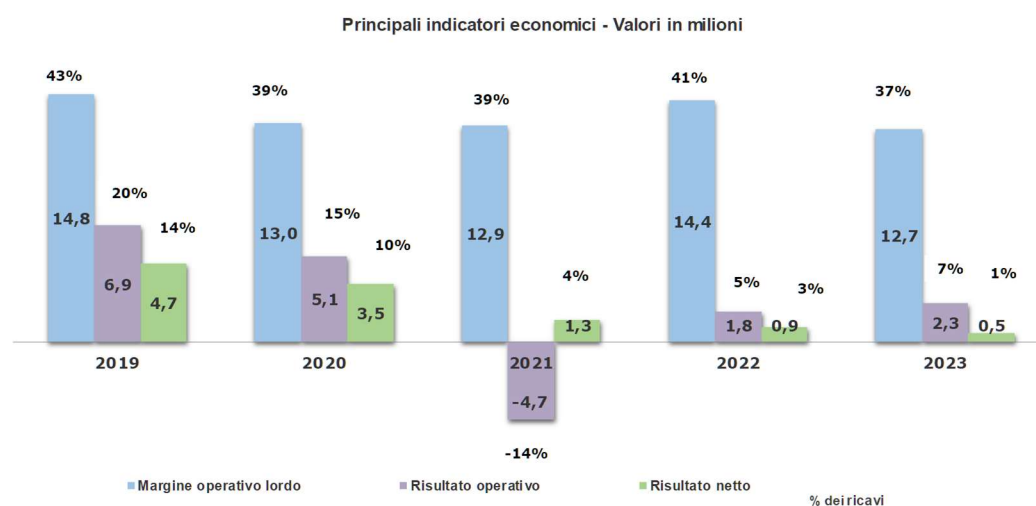
MASSA Federico

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### 1. ANDAMENTO E RISULTATI DEL 2023 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE NEL 2023

#### Cinque anni in sintesi

Nel seguente grafico si evidenziano i principali risultati economici di Deval S.p.A. a s.u. (di seguito Deval) conseguiti nell'esercizio 2023 confrontati con gli esercizi precedenti:



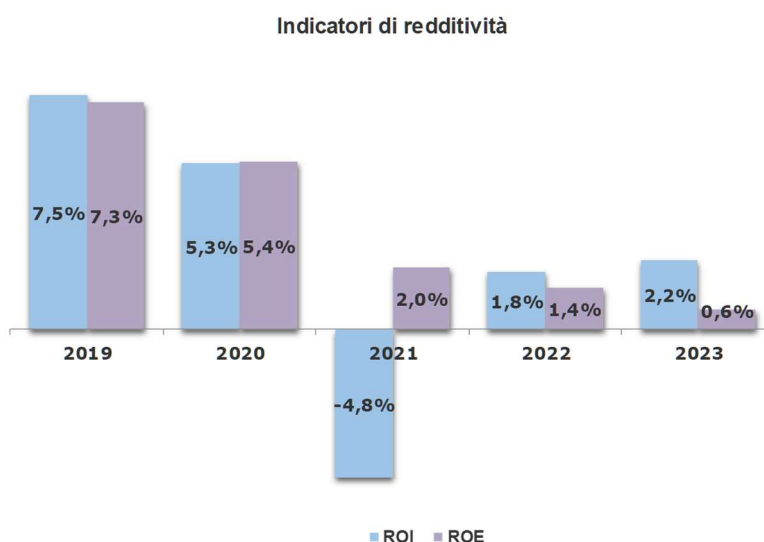
Il *margine operativo lordo* dell'esercizio 2023 evidenzia un decremento per 1.721 migliaia di euro rispetto all'anno precedente. Si riscontrano minori altri ricavi per 2.022 migliaia di euro, dovuti essenzialmente a minori sopravvenienze attive, maggiori costi operativi per 497 migliaia di euro, effetti in parte compensati da maggiori contributi e diritti fissi per 119 migliaia di euro e dal maggior margine da trasporto energia per 666 migliaia di euro e d altre partite minori.

Il *reddito operativo* dell'esercizio 2023 evidenzia un incremento per 479 migliaia di euro rispetto all'anno precedente, collegato essenzialmente alla presenza nello scorso esercizio della svalutazione dell'avviamento per 3.412. Al netto di tale voce

il reddito operativo evidenzia un decremento pari a 2.933 migliaia di euro, dovuto sia alla riduzione del margine operativo lordo che all'incremento degli ammortamenti.

Il *Risultato netto del periodo* pari a 487 migliaia di euro (879 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), presenta un decremento del 44,6% rispetto all'anno precedente.

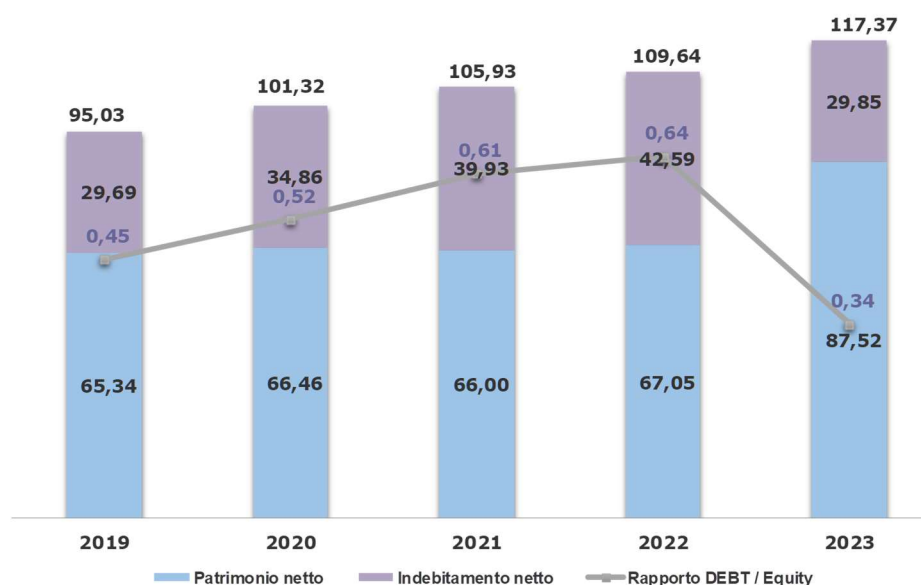
L'andamento degli ultimi anni degli indicatori di redditività *ROI (Return on Investments: rapporto fra reddito operativo e capitale investito netto)* e *ROE (Return on Equity: rapporto fra utile netto e patrimonio netto)* è di seguito riportato:



Il *Capitale investito netto*, pari a 117.370 migliaia di euro (109.640 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), presenta un incremento rispetto allo scorso anno del 7,1%, e risulta finanziato da mezzi propri per 87.521 migliaia di euro e da mezzi di terzi per 29.849 migliaia di euro.

Il grafico seguente illustra l'evoluzione del capitale investito netto e la copertura dello stesso, suddivisa fra patrimonio netto ed indebitamento netto, nonché l'andamento del rapporto fra indebitamento e patrimonio netto:

Finanziamento del capitale investito netto - Valori in milioni



Si segnala che nell'ambito dell'indebitamento finanziario sono ricomprese passività finanziarie per leasing per 2.130 migliaia di euro (2.594 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). L'incremento del patrimonio netto è collegato alla rinuncia dell'azionista CVA S.p.A. a s.u., in qualità di socio unico di Deval, al fine di supportare l'importante piano di investimenti di Deval, al credito vantato nei confronti di Deval sul conto corrente di tesoreria per un importo di euro 20.000.000,00, effettuato in conto futuri aumenti di capitale.

## Risultati economici

La gestione economica del 2023 è espressa in modo sintetico nel prospetto che segue, ottenuto riclassificando secondo criteri gestionali i dati del Conto Economico al 31 dicembre 2023 e confrontando lo stesso con i dati consuntivi rilevati in data 31 dicembre 2022. Si precisa che nel corso del 2023, al fine di una migliore rappresentazione, si è proceduto a riallocare alcune partite di conto economico rispetto a quanto riportato nella relazione sulla gestione nel fascicolo di bilancio del 2022.

Migliaia di euro

	2023	2022	Variazione	
			Ass.	%
Ricavi tariffari, perequazioni, conguagli e revisioni perequazioni e anni precedenti	30.973	29.647	1.326	4,5%
Contributi di allacciamento	1.726	1.607	119	7,4%
Altri ricavi	962	2.984	(2.022)	(67,8%)
Ricavi da annullamento titoli efficienza energetica	597	852	(255)	(29,9%)
<b>Totale ricavi</b>	<b>34.258</b>	<b>35.090</b>	<b>(832)</b>	<b>(2,4%)</b>
Costo trasporto e acquisto energia	(7.269)	(6.609)	660	10,0%
Costo acquisto titoli efficienza energetica	(599)	(867)	(268)	(30,9%)
<b>Costi operativi:</b>				
Costo del lavoro	(7.290)	(6.530)	760	11,6%
Materiali	(506)	(546)	(40)	(7,3%)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(4.971)	(5.427)	(456)	(8,4%)
Altri costi	(945)	(712)	233	32,7%
<b>Totale costi operativi:</b>	<b>(13.712)</b>	<b>(13.215)</b>	<b>497</b>	<b>3,8%</b>
<b>Totale Costi</b>	<b>(21.580)</b>	<b>(20.691)</b>	<b>889</b>	<b>4,3%</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>12.678</b>	<b>14.399</b>	<b>(1.721)</b>	<b>(12,0%)</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(10.356)	(9.144)	1.212	13,3%
Svalutazione Avviamento	-	(3.412)	(3.412)	(100,0%)
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.322</b>	<b>1.843</b>	<b>479</b>	<b>(26,0%)</b>
Oneri finanziari netti	(1.566)	(830)	736	88,7%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>756</b>	<b>1.013</b>	<b>(257)</b>	<b>(25,4%)</b>
Imposte sul reddito del periodo	(269)	(134)	135	(100,7%)
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>487</b>	<b>879</b>	<b>(392)</b>	<b>(44,6%)</b>

Fonte: dati di bilancio

### Ricavi tariffari, perequazioni e costo trasporto energia

Il margine netto da trasporto energia (costituito dalla differenza fra le voci "Ricavi tariffari e perequazioni" e Costo per trasporto energia" sulla rete di trasmissione nazionale) è pari a 23.704 migliaia di euro come di seguito evidenziato:



Migliaia di euro				
	2023	2022	Variazione	
			Ass.	%
Ricavi tariffari	24.678	23.352	1.326	5,7%
Meccanismi perequazione	5.779	5.900	(121)	(2,1%)
<b>Totale ricavi tariffari e perequazioni</b>	<b>30.457</b>	<b>29.252</b>	<b>1.205</b>	<b>4,1%</b>
Costo trasporto e acquisto energia anno corrente	(7.036)	(6.603)	433	6,6%
<b>Margine da trasporto energia</b>	<b>23.421</b>	<b>22.649</b>	<b>772</b>	<b>3,4%</b>
Conguagli e revisioni anni precedenti	283	389	(106)	27,2%
<b>Margine da trasporto energia con conguagli precedenti anni precedenti</b>	<b>23.704</b>	<b>23.038</b>	<b>666</b>	<b>2,9%</b>

Fonte: dati di bilancio

Il margine trasporto energia evidenzia un incremento del 2,9% pari a 666 migliaia di euro riconducibile essenzialmente agli effetti di seguito esposti:

- incremento dei *ricavi tariffari* per 1.326 migliaia di euro, pari al 5,7%, collegato alla variazione delle tariffe unitarie;
- decremento dei *meccanismi di perequazione* per 121 migliaia di euro (pari a -2,1%);
- incremento del *costo per trasporto e acquisto energia* per 433 migliaia di euro, collegato all'incremento del trasporto sulla rete di trasmissione nazionale riconosciuto a Terna S.p.A. per 717 migliaia di euro e al decremento del costo per energia elettrica per gli usi propri per 284 migliaia di euro a causa dei maggior prezzi unitari dell'anno 2022;
- decremento della voce *conguagli e revisione di stime di anni precedenti* per 106 migliaia di euro, tale voce nell'anno corrente è pari a 283 migliaia di euro, accoglie la definizione di perequazioni riferite ad anni precedenti, positiva per 516 migliaia di euro e maggiori costo per energia elettrica usi propri riferiti ad anni precedenti per 233.

### **Contributi di allacciamento e altri ricavi**

I contributi di allacciamento mostrano un incremento pari a 119 migliaia di euro. L'applicazione del principio contabile IFRS 15 ha comportato l'iscrizione a risconti passivi di contributi di allacciamento ricevuti nell'anno 2023 per 1.717 migliaia di euro (1.957 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e il rilascio di contributi ricevuti in anni precedenti per 1.225 migliaia di euro (1.161 migliaia di euro nell'esercizio precedente). I ricavi per oneri amministrativi e altri contributi iscritti direttamente a conto economico evidenziano un incremento di 9 migliaia di euro.

Gli altri ricavi mostrano un decremento di 2.022 migliaia di euro dovuto soprattutto a minori sopravvenienze attive, presenti nell'esercizio precedente, collegate al rilascio dei residui debiti verso clienti.

### **Ricavi e costi per Titoli di Efficienza Energetica**

La gestione dei Titoli di Efficienza Energetica (di seguito "TEE") evidenzia ricavi e costi rispettivamente per 597 migliaia di euro e 599 migliaia di euro dovuti alle seguenti operazioni:

- i ricavi sono relativi al valore di annullamento dei titoli acquistati nell'esercizio 2023 relativi all'anno d'obbligo 2022 e precedenti, che si è concluso nel mese di maggio 2023 e all'annullamento in acconto avvenuto nel mese di novembre relativo all'anno d'obbligo 2023, per 244 migliaia di euro, e alla stima del valore di annullamento dei titoli acquistati per coprire l'obbligo 2023, che scade a maggio 2024, per 353 migliaia di euro;
- i costi comprendono i titoli acquistati nell'esercizio 2023 relativi all'anno d'obbligo 2022 e precedenti, che si è concluso nel mese di maggio 2023 e gli acquisti effettuati relativamente all'anno d'obbligo 2023, che si concluderà a maggio 2024, per complessivi 599 migliaia di euro relativi a 2.390 TEE.

### **Costi operativi**

I costi operativi evidenziano un incremento di 497 migliaia di euro (pari a 3,8%), sostanzialmente a fronte dei seguenti fenomeni con effetto contrapposto:

- *costo del lavoro* - incremento della quota imputata a conto economico per 760 migliaia di euro pari al 11,6%. Il costo del personale complessivamente presenta un incremento di 595 migliaia di euro (pari al 6,5%) dovuto all'incremento del contratto collettivo di lavoro, all'erogazione di un premio straordinario aggiuntivo sotto forma di una tantum di 1.500,00 euro a dipendente deliberato dalle Società del Gruppo CVA per i risultati eccezionali raggiunti dal Gruppo (nell'esercizio precedente era stata erogata una tantum di euro 1.000,00) con un effetto di circa 290 migliaia di euro, all'incremento del numero medio di dipendenti, la quota del costo del personale capitalizzata presenta un decremento di 165 migliaia di euro;

- *costo dei materiali - decremento* per 40 migliaia di euro dovuto al minore utilizzo di materiali per attività di manutenzione ordinarie e su guasto degli impianti e al maggior costo dei carburanti;
- *prestazioni di servizi e godimento beni di terzi - decremento* per 456 migliaia di euro, collegato a minori costi per 208 migliaia di euro per demolizioni, manutenzioni, spostamento impianti senza incremento patrimoniale e attività richieste da terzi, collegati alla presenza nell'esercizio precedente dei costi, non sostenuti nell'anno 2023, per spostamento impianti per 51 migliaia di euro, ispezioni eliportate per 58 migliaia di euro, censimento delle colonne montanti per 53 migliaia di euro e di costi per attività richieste da Terna 43 migliaia di euro. Si evidenziano inoltre minori costi prestazioni professionali per 56 migliaia di euro, maggiori sopravvenienze attive per 182 migliaia di euro, effetti in parte compensati da minori costi per servizi dalla Capogruppo per 34 migliaia di euro e da altre partite minori;
- *altri costi - incremento* per 233 migliaia di euro collegato a maggiori imposte e tasse locali per 67 migliaia di euro, a maggiori indennizzi a clienti per 107 migliaia di euro, maggiori canoni per licenze per 32 migliaia di euro e maggiori minusvalenza per 30 migliaia di euro.

### **Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**

Gli ammortamenti e accantonamenti, pari a 10.356 migliaia di euro (9.144 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), mostrano un incremento di 1.212 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente pari al 13,3%. Si evidenzia l'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 956 migliaia di euro e della quota riferita alle immobilizzazioni immateriali per 279 migliaia di euro. Gli ammortamenti dovuti all'introduzione del principio contabile IFRS 16, ricompresi fra gli ammortamenti materiali, ammontano a 673 migliaia di euro, in aumento di 53 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri evidenziano una riduzione di 9 migliaia di euro.

La svalutazione avviamento accoglieva nell'esercizio precedente per 3.412 migliaia di euro la differenza fra il valore contabile dell'avviamento iscritto in bilancio e il valore recuperabile dell'avviamento determinato attraverso l'utilizzo dei modelli di "Discounted Cash Flow" che prevedono la stima dei futuri flussi di cassa attualizzati

attraverso l'applicazione di appropriati tassi.

### **Risultato Operativo**

L'esercizio 2023 si chiude con un risultato operativo positivo per 2.322 migliaia di euro, (1.843 migliaia di euro nell'esercizio precedente). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è collegato alla presenza nell'esercizio precedente della svalutazione dell'avviamento, effetto parzialmente compensato dal minor margine operativo lordo e dai maggiori ammortamenti.

### **Oneri finanziari netti**

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento degli oneri finanziari netti di 736 migliaia di euro collegato all'incremento medio dei tassi di interesse.

### **Imposte**

Le imposte del periodo sono pari a 269 migliaia di euro (134 migliaia di euro nell'esercizio precedente). In particolare, le imposte correnti sono pari a 187 migliaia di euro valorizzate con l'aliquota IRES del 24% e IRAP del 4,2%, la fiscalità differita è pari a 82 migliaia di euro.

## Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale è espressa in modo sintetico nel prospetto che segue (si precisa che alcune voci sono state riclassificate rispetto allo scorso esercizio):

Migliaia di euro

	al 31 dicembre 2023	al 31 dicembre 2022	Variazione	
			Ass.	%
<b>Attività Immobilizzate Nette</b>	<b>135.956</b>	<b>126.016</b>	<b>9.940</b>	<b>7,9%</b>
Immobili, impianti e macchinari	122.525	113.613	8.912	7,8%
Attività immateriali	13.431	12.403	1.028	8,3%
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>3.376</b>	<b>(627)</b>	<b>4.003</b>	<b>(638,4%)</b>
Crediti commerciali	7.307	4.013	3.294	82,1%
Rimanenze	5.906	3.362	2.544	75,7%
Debiti commerciali	(9.837)	(8.002)	1.835	22,9%
<b>Altre attività / (Passività)</b>	<b>(19.377)</b>	<b>(13.040)</b>	<b>(6.337)</b>	<b>(48,6%)</b>
Altre attività correnti	200	563	(363)	(64,5%)
Credito (debito) verso la CSEA netto	(3.450)	1.167	(4.617)	(395,6%)
Crediti (debiti) tributari netti	673	(435)	1.108	254,7%
Altre attività / (passività) non correnti	(28.484)	(26.096)	2.388	9,2%
Imposte differite nette	11.684	11.761	(77)	(0,7%)
<b>Capitale investito lordo</b>	<b>119.955</b>	<b>112.349</b>	<b>7.606</b>	<b>6,8%</b>
<b>Fondi diversi</b>	<b>(2.585)</b>	<b>(2.709)</b>	<b>(124)</b>	<b>(4,6%)</b>
TFR ed altri fondi relativi al personale	(1.825)	(1.832)	(7)	(0,4%)
Fondo rischi ed oneri futuri	(760)	(877)	(117)	(13,3%)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>117.370</b>	<b>109.640</b>	<b>7.730</b>	<b>7,1%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>87.521</b>	<b>67.049</b>	<b>20.472</b>	<b>30,5%</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>29.849</b>	<b>42.591</b>	<b>(12.742)</b>	<b>(29,9%)</b>

Fonte: dati di bilancio

### Attività immobilizzate nette

Le attività immobilizzate nette, pari a 135.956 migliaia di euro, mostrano un incremento netto rispetto al 31 dicembre 2022 di 9.940 migliaia di euro pari al +7,9%. La movimentazione del periodo delle *immobilizzazioni materiali di proprietà*, positiva per 9.311 migliaia di euro, è dovuta agli investimenti effettuati nel periodo per 18.151 migliaia di euro, agli ammortamenti del periodo pari a 8.618 migliaia di euro, alle dismissioni nette per 222 migliaia di euro.

La movimentazione del periodo dei *diritti d'uso* iscritti fra le *immobilizzazioni materiali*, negativa per 399 migliaia di euro, è dovuta agli investimenti effettuati nel periodo per 209 migliaia di euro, agli ammortamenti del periodo pari a 673 migliaia di euro e alle estinzioni anticipate di contratto per 7 migliaia di euro e altre variazioni per 72 migliaia di euro.

La movimentazione del periodo delle *immobilizzazioni immateriali*, positiva per 1.028 migliaia di euro, è dovuta agli investimenti effettuati pari a 2.094 migliaia di euro, agli ammortamenti del periodo pari a 1.065 migliaia di euro.

### **Capitale circolante netto**

Il capitale circolante netto, paria 3.376 migliaia di euro (negativo per 627 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), mostra una variazione di 4.003 migliaia di euro. Tale variazione deriva dai seguenti fattori:

- *crediti commerciali* - incremento di 3.294 migliaia di euro dovuto essenzialmente a maggiori crediti per trasporto energia collegato al venir meno dei provvedimenti di contenimento degli oneri generali di sistema intrapresi dall'Autorità di regolazione;
- *rimanenze* - incremento di 2.544 migliaia di euro, il valore è esposto al netto del fondo obsolescenza magazzino per 65 migliaia di euro; l'incremento del valore rispetto all'esercizio precedente è collegato alle maggiori giacenze di materiali per esigenze logistiche;
- *debiti commerciali* - incremento di 1.835 migliaia di euro per maggiori debiti verso terzi per 2.062 migliaia di euro e verso la Capogruppo per 57 migliaia di euro, i debiti verso altre società del Gruppo evidenziano una riduzione per 284 migliaia di euro.

### **Altre attività e passività**

Le altre attività e passività, negative per 19.377 migliaia di euro (negativo per 13.040 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), mostrano una variazione di 6.337 migliaia di euro. Si riporta di seguito una descrizione di dettaglio delle principali voci:

- *altre attività correnti* - decremento di 363 migliaia di euro, dovuto essenzialmente a minori risconti attivi per premi assicurativi;
- *credito / debito netto verso la CSEA* – variazione di 4.617 migliaia di euro collegato ai seguenti movimenti effettuati nell'esercizio:
  - incremento dei crediti per perequazioni per 264 migliaia di euro;
  - decremento dei crediti per titoli di efficienza energetica per 156 migliaia di euro;
  - decremento del credito per premio continuità del servizio per 22 migliaia di euro, nell'esercizio precedente era presente solo la stima per l'anno 2019;
  - decremento dei debiti, per componenti A e UC da riversare alla Cassa per il settore elettrico, per 4.531 migliaia di euro in seguito al maggiore valore unitario delle componenti da versare a CSEA e altre

partite minori;

- *crediti (debiti) tributari netti* – variazione di 1.108 migliaia di euro in seguito al versamento degli acconti di imposta e all'iscrizione del debito per imposte sui redditi dell'anno 2023;
- *altre attività (passività) non correnti* - incremento di 2.388 migliaia di euro dovuto essenzialmente all'incremento degli acconti per contributi a preventivo per 1.725 migliaia di euro e l'incremento dei risconti per contributi in conto impianti per 491 migliaia di euro;
- *imposte differite nette* - decremento di 77 migliaia di euro collegato all'iscrizione della fiscalità differita attiva e passiva dell'anno 2023.

### **Fondi diversi**

I fondi diversi, pari a 2.585 migliaia di euro, mostrano un decremento di 124 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022. Tale decremento è dovuto ai seguenti fattori:

- *TFR ed altri fondi relativi al personale* - decremento di 7 migliaia di euro collegato alle valutazioni attuariali dei piani;
- *fondo rischi ed oneri futuri* - decremento di 117 migliaia di euro, gli utilizzi del periodo sono relativi al fondo interferenze linee elettriche con strade regionali per 92 migliaia di euro, al fondo per cabine in locazione per 22 migliaia di euro, del fondo franchigie assicurative per 3 migliaia di euro.

### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto (87.521 migliaia di euro) è composto dal capitale sociale (38.632 migliaia di euro), riserva legale e altre riserve (37.564 migliaia di euro) e dagli utili accumulati (10.838 migliaia di euro), nonché dal risultato positivo rilevato nel periodo (487 migliaia di euro). Si segnala l'incremento del patrimonio netto collegato alla rinuncia dell'azionista CVA S.p.A. a s.u., in qualità di socio unico di Deval, al fine di supportare l'importante piano di investimenti di Deval, al credito vantato nei confronti di Deval sul conto corrente di tesoreria per un importo di euro 20.000 migliaia di euro.

## Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 risulta essere pari a 29.849 migliaia di euro ed evidenzia un decremento pari a 12.743 migliaia di euro, come di seguito esposto:

Migliaia di euro

	al 31 dicembre 2023	al 31 dicembre 2022	Variazione	
			Ass.	%
<b>Indebitamento a breve termine</b>	<b>(13.993)</b>	<b>(23.710)</b>	<b>9.717</b>	<b>41,0%</b>
Saldo c/c Bancari e Postali	569	522	47	9,0%
Saldo c/c tesoreria accentrata con C.V.A. S.p.A.	(8.371)	(18.020)	9.649	53,5%
Anticipi su crediti	(3.138)	(1.341)	1.797	134,0%
Cassa e fondi spese	9	12	(3)	(23,1%)
Finanziamento con Cariparma Quota a breve	-	(1.911)	1.911	100,0%
Finanziamenti con C.V.A. S.p.A. - Quota a breve	(2.522)	(2.471)	(51)	(2,1%)
Debiti per leasing in applicazione verso Gruppo	(419)	(394)	(25)	(6,5%)
Debiti per leasing in applicazione IFRS verso Terzi	(121)	(107)	(14)	(13,6%)
<b>Indebitamento a medio e lungo termine</b>	<b>(15.856)</b>	<b>(18.882)</b>	<b>3.026</b>	<b>16,0%</b>
Finanziamento con Cariparma valore nozionale	-	-	-	-
Rettifica adozione costo ammortizzato	9	15	(6)	(38,4%)
Finanziamento a lungo termine con C.V.A. S.p.A.	(14.276)	(16.798)	2.522	15,0%
Debiti per leasing in applicazione IFRS 16 verso Terzi	(599)	(716)	117	16,3%
Debiti per leasing in applicazione IFRS 16 verso Gruppo	(990)	(1.382)	392	28,4%
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(29.849)</b>	<b>(42.592)</b>	<b>12.743</b>	<b>29,9%</b>

Fonte: Dati di bilancio

La *posizione a breve termine*, negativa per 13.993 migliaia di euro è costituita dal saldo dei conti correnti bancari e postali pari complessivamente a 569 migliaia di euro, dal saldo a debito del conto corrente inter societario intrattenuto con la Controllante (negativo per 8.371 migliaia di euro), dai debiti finanziari verso società di factor per anticipi su fatture per 3.138 migliaia di euro, dalle passività finanziarie per leasing in applicazione del principio IFRS 16 per 540 migliaia di euro e dal saldo dei fondi spese per 9 migliaia di euro. La quota corrente dei finanziamenti a lungo termine è pari a 2.522 migliaia di euro.

L'*indebitamento a medio e lungo termine*, complessivamente pari a 15.856 migliaia di euro, è relativo ai finanziamenti contratti con la Capogruppo C.V.A. S.p.A. a s.u. pari complessivamente a 14.267 migliaia di euro e alle passività finanziarie per leasing in applicazione del principio IFRS 16 per 1.589 migliaia di euro.

I debiti per leasing iscritti in applicazione del principio contabile IFRS 16 sono relativi ai contratti di locazione con la Capogruppo CVA S.p.A. dei fabbricati adibiti a sedi aziendale, a contratti di locazione con terzi di fabbricati adibiti a magazzino e cabine di trasformazione elettriche e a contratti per autonoleggio.



**Flusso di cassa**

Il flusso di cassa dell'esercizio ha determinato il decremento della posizione finanziaria netta debitoria di 12.742 migliaia di euro come di seguito esposto:

Migliaia di euro	2023	2022
Disponibilità liquide da attività operative	13.322	15.074
Disponibilità liquide da variazione del capitale circolante netto	1.750	(1.898)
Altre variazioni non ricomprese nelle variazioni del Capitale Circolante Netto	(234)	(192)
<b>Disponibilità liquide da attività operative</b>	<b>14.838</b>	<b>12.984</b>
Disponibilità liquide impiegate per investimenti e acquisizione diritti d'uso (b)	(20.443)	(14.718)
Disponibilità liquide nette impiegate per pagamento dividendi (c)	-	-
Interessi pagati nell'esercizio	(1.653)	(928)
Incremento mezzi propri per apporto azionista	20.000	
<b>Incremento (decremento) posizione finanziaria netta (a+b+c+d)</b>	<b>12.742</b>	<b>(2.662)</b>
<b>Posizione finanziaria iniziale</b>	<b>(42.591)</b>	<b>(39.929)</b>
<b>Posizione finanziaria finale</b>	<b>(29.849)</b>	<b>(42.591)</b>

L'*autofinanziamento* da attività operative è pari a 13.322 migliaia di euro, mentre la variazione del capitale circolante e le altre variazioni non ricomprese nel circolante hanno generato disponibilità liquide complessivamente per 1.516 migliaia di euro, determinando pertanto un *cash flow da attività operative* positivo per 14.838 migliaia di euro. La liquidità assorbita dagli *investimenti netti* e acquisizione diritti d'uso su beni di terzi è pari a 20.443 migliaia di euro, mentre la liquidità impiegata per pagamento interessi è stata pari a 1.653 migliaia di euro. L'incremento del patrimonio netto per apporto azionista è collegato alla rinuncia dell'azionista CVA S.p.A. a s.u., in qualità di socio unico di Deval, al credito vantato nei confronti di Deval sul conto corrente di tesoreria.

### 3. INVESTIMENTI

Gli investimenti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali dell'esercizio 2023 sono pari a 20.245 migliaia di euro con un incremento di 5.835 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+40,5%).

La tabella seguente evidenzia la suddivisione degli investimenti:

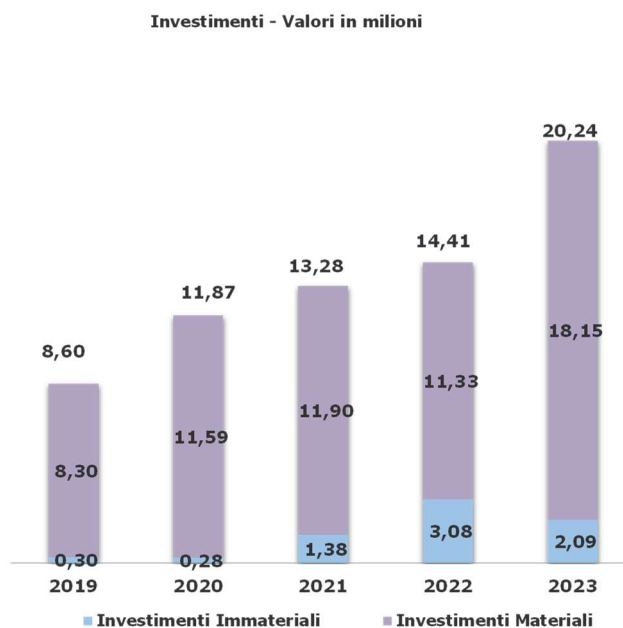
Migliaia di euro

Investimenti	2023	2022	Variazione	
			Assoluta	%
Alta tensione	1.418	419	999	238,4%
Media tensione	6.724	4.986	1.738	34,9%
Bassa tensione	7.176	4.585	2.591	56,5%
<b>Totale reti di distribuzione</b>	<b>15.318</b>	<b>9.990</b>	<b>5.328</b>	<b>53,3%</b>
Altri impianti	2.833	1.342	1.491	111,1%
Investimenti immateriali	2.094	3.078	(984)	(32,0%)
<b>Valore lordo</b>	<b>20.245</b>	<b>14.410</b>	<b>5.835</b>	<b>40,5%</b>
<b>Investimenti netti</b>	<b>20.245</b>	<b>14.410</b>	<b>5.835</b>	<b>40,5%</b>

Fonte: dati di bilancio

Si segnala l'incremento degli investimenti in alta media e bassa tensione collegato ai maggiori costi per allacciamenti, per allacciamento colonnine di ricarica per mobilità elettrica, per spostamento impianti anche per le richieste collegate al bonus edilizio 110% e per maggiori richieste di allacciamento. Si segnala inoltre l'incremento dei lavori di iniziativa Deval.

Il grafico seguente illustra la composizione degli investimenti, al lordo dei contributi ricevuti, e l'evoluzione rispetto agli esercizi precedenti:



Gli investimenti in reti di distribuzione evidenziano un incremento di 5.328 migliaia di euro, dovuto ai maggiori investimenti in qualità del servizio e dell'incremento degli investimenti per richiesta clienti, come di seguito evidenziato.

Migliaia di euro

Investimenti in reti di distribuzione	2023	2022	Variazione	
			Assoluta	%
Investimenti per richiesta clienti o terzi	5.650	5.384	266	4,9%
Investimenti in qualità del servizio o altro	9.668	4.606	5.062	109,9%
<b>Totale</b>	<b>15.318</b>	<b>9.990</b>	<b>5.328</b>	<b>53,3%</b>

Fonte: dati di bilancio

### **Investimenti per richiesta clienti o terzi**

Tali investimenti accolgono le attività strettamente connesse alle richieste dei clienti o terzi, per nuovi allacciamenti, aumenti di potenza contrattuale, adeguamento della rete al carico e per spostamento impianti o per connessione di produttori di energia elettrica. L'incremento verificatosi nell'esercizio 2023 è dovuto a maggiori investimenti per allacciamento legati alla mobilità elettrica e spostamento impianti richiesti da terzi anche collegati ai Bonus edilizi e al venir meno degli effetti del lock down.

### **Investimenti in qualità**

Tali investimenti accolgono gli interventi volti al miglioramento e mantenimento della qualità del servizio elettrico, nel rispetto dei parametri fissati da ARERA, al rinnovo tecnologico dei componenti e per fine vita utile delle componenti sostituite.

### **Principali investimenti 2023**

#### Programma cabine da telecontrollare

L'investimento mira all'aumento del numero dei nodi telecomandati della rete di Media Tensione. Un elevato numero di telecomandi presenti sulla rete consente al Centro Operativo di effettuare manovre di rete senza l'ausilio di personale di campo, velocizzando i tempi di isolamento del tronco sede di guasto e minimizzando il numero di utenti oggetto del disservizio. L'importo investito complessivo nell'anno 2023 è di 154 migliaia di euro.

### Bobine di Petersen

L'introduzione delle bobine di Petersen ha l'obiettivo di:

- limitare la corrente di guasto monofase a terra favorendo in contemporanea quanto indicato dalle norme in merito al dimensionamento degli impianti di terra delle cabine MT/BT;
- ridurre il numero, ampiezza e durata delle sovratensioni sostenute in caso di apertura di linee o di auto-estinzione di guasti;
- aumentare la probabilità di auto-estinzione dei guasti monofase evitando quindi l'apertura dell'interruttore di linea;
- ridurre i rischi dell'arco intermittente.

L'importo complessivo previsto per il progetto aggiornato è di circa 9.000 migliaia di euro per la messa in servizio di 12 impianti. Al 31 dicembre 2023 sono state messi in servizio 9 impianti di cui 1 nell'anno 2023, oltre all'impianto di Villeneuve già dotato di bobina sin dall'anno 2013.

L'importo consuntivato al 31 dicembre 2023 è pari 7.000 migliaia di euro.

### Sistema di telecontrollo della generazione distribuita

Deval ha provveduto all'acquisto dell'hardware del sistema di telecontrollo della Generazione Distribuita (STGD) in ottemperanza alla delibera 540/2021. L'obiettivo è monitorare in tempo reale gli impianti di produzione di energia elettrica con potenza maggiore o uguale a 1 MW connessi o da connettere alle reti di media tensione di proprietà di Deval. I produttori che gestiscono gli impianti di produzione di potenza  $\geq$  1 MW connessi in MT sono responsabili dell'installazione e manutenzione del Controllore Centrale di Impianto (di seguito CCI) che consente l'acquisizione di misure dirette sullo stato di andamento degli impianti di produzione con il fine di comunicarle al Distributore attraverso protocollo IEC 61850. L'importo complessivamente sostenuto è pari a 1.343 migliaia di euro, di cui 1.274 migliaia di euro sostenuto nell'anno 2023.

### PMS2

Nel corso dell'anno 2023 si è avviata la sostituzione massiva dei contatori attraverso l'impresa appaltatrice, dopo la fase sperimentale dell'anno 2022.

Gli investimenti sostenuti nell'anno 2023 sono pari a 4.621 migliaia di euro così suddivisi:

- costo contatori posati: 2.206 migliaia di euro;
- installazione: 868 migliaia di euro (di cui 516 migliaia di euro verso impresa installatrice);
- costo concentratori posati: 87 migliaia di euro;
- installazione concentratori: 59 migliaia di euro;
- sistema centrale: 1.277 migliaia di euro essenzialmente collegate al sistema di telegestione Two Beat;
- altre spese di capitale: 124 migliaia di euro.

## 4. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

---

Al 31 dicembre 2023 il costo del lavoro, riferito a un organico medio di 143 lavoratori dipendenti, ammonta a 9.726 migliaia di euro, in aumento di 594 migliaia di euro rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2022, che presentava un costo di 9.132 migliaia di euro a fronte di un organico medio di 141 lavoratori dipendenti. Il costo per lavori somministrati è pari a 57 migliaia di euro (61 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Tra il 2022 e il 2023, l'aumento dell'organico medio è stato di 2 addetti, mentre sull'effettivo si è registrata una diminuzione di 1 unità, comportando un passaggio dai 145 dipendenti del 31 dicembre 2022 ai 144 dipendenti del 31 dicembre 2023 regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori addetti al settore elettrico, di cui 11 quadri, 81 impiegati e 52 operai.

### Consistenza e movimentazione del personale

Per le informazioni in merito al costo del personale rinviamo al paragrafo "Relazione sulla gestione – costo del personale".

Al 31 dicembre 2023 l'organico di Deval è di 144 persone (145 al 31 dicembre 2022).

Si riporta di seguito un dettaglio delle variazioni intercorse nel numero di dipendenti di Deval tra il 31 dicembre 2022 e il 31 dicembre 2023:

Numero

	Consistenza al 31 dicembre 2022	Assunzioni	Cessazioni	Mobilità intragruppo	Cambi di categoria in ingresso	Cambi di categoria in uscita	Consistenza al 31 dicembre 2023
Dirigenti							
Quadri	12		(1)		-		11
Impiegati	81	3	(4)	-	1	-	81
Operai	52	1				(1)	52
<b>Totale</b>	<b>145</b>	<b>4</b>	<b>(5)</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>144</b>

Fonte: Reports gestionali

Nel corso del 2023 si sono registrate 4 assunzioni e 5 cessazioni lavorative.

Le 4 assunzioni (3 impiegati e 1 operaio), tutte a tempo indeterminato, sono state effettuate:

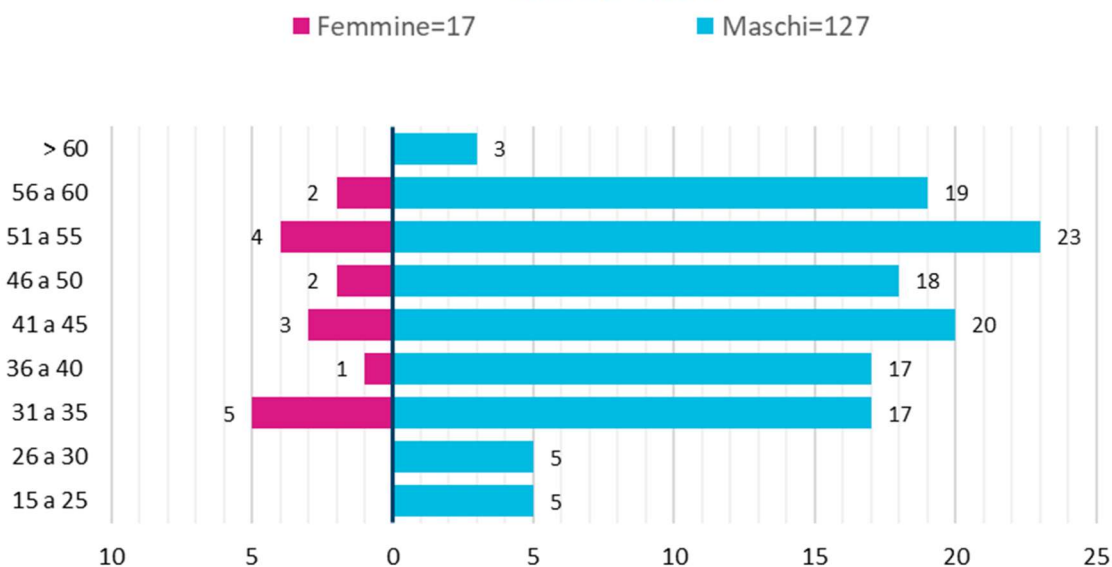
- per incremento di attività per 1 addetto;
- per sostituzione di lavoratori trasferiti/cessati/cessandi per 3 addetti.

Le assunzioni sono state effettuate presso le seguenti Unità Operative:

Descrizione Unità Operativa al 31/12/2023	Incremento	Sostituzione	Categoria protetta	Totale complessivo
AD/Ufficio Gestione Immobili e Autorizzazioni	1			1
AD/Funzione AFC e Servizi Commerciali/Ufficio Servizi Commerciali		1		1
AD/AT/Funzione Esercizio/Ufficio Tecnologie di Rete e Cabine Primarie		1		1
AD/AT/Funzione Manutenzione e Sviluppo/Operativo Aosta		1		1
	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>4</b>

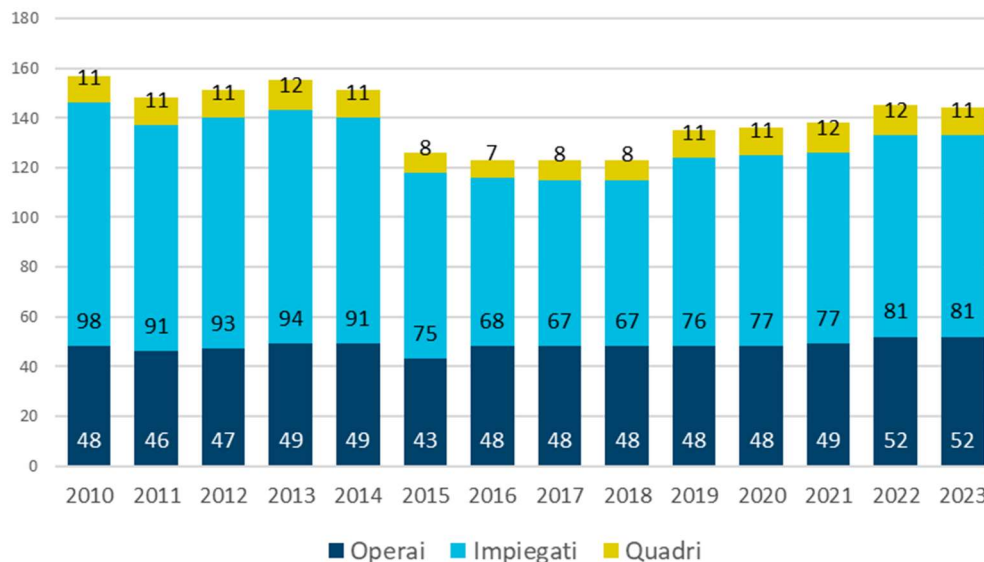
La ripartizione per range di età e sesso è di seguito riportata:

### Deval - Ripartizione consistenza al 31/12/23 per range di età e sesso



La composizione per categoria professionale (quadri, impiegati, operai) e l'evoluzione in raffronto agli esercizi precedenti è di seguito riportata:

### Deval - Consistenza del Personale

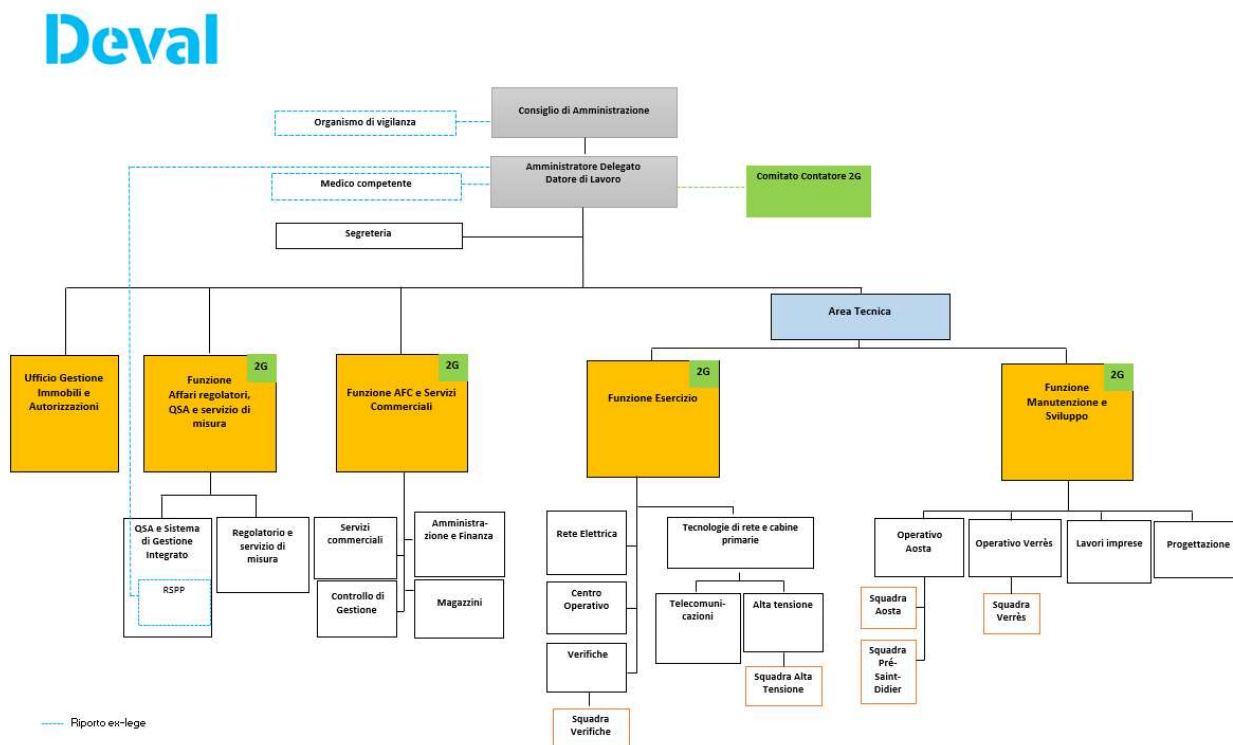


Nel corso del 2023 sono state lavorate complessivamente 230.561,96 ore (223.571,84 ordinarie e 6.990,12 straordinarie) corrispondenti a 1.615,73 ore (1.562,57 ordinarie e 53,16 straordinarie) medie lavorate da ogni dipendente in forza presso Deval.

Dei 144 dipendenti in servizio al 31 dicembre 2023, 119 hanno optato per il conferimento integrale ad un fondo di previdenza complementare, 16 per il conferimento parziale ad un fondo di previdenza complementare, 5 per il mantenimento del TFR in azienda e 4 neoassunti, fruendo dei 6 mesi per manifestare le loro intenzioni, non hanno ancora espresso la loro scelta.

## Organizzazione

Al 31 dicembre 2023 l'organigramma della società è il seguente:



## Piano assunzioni

Nella riunione del 28 marzo 2023 il Consiglio di amministrazione ha definito il Piano Assunzioni 2023 – 2027 per l'ingresso di complessive 13 risorse, 11 a carattere sostitutivo e 2 per necessità incrementali. A fronte di 2 dimissioni intervenute nel 2023 e non previste nel Piano Assunzioni 2023 - 2027, le necessità complessive sono passate da 13 risorse a 15 risorse, 13 a carattere sostitutivo e 2 necessità incrementali.

Nel corso del 2023 sono stata effettuate complessivamente 4 assunzioni, 3 a carattere sostitutivo e 1 per necessità incrementali.

## Relazioni industriali

La Società continua ad intrattenere con le Organizzazioni Sindacali i rapporti necessari ad esprimere la più completa trasparenza sulle attività significative intraprese, ad applicare le norme contrattuali e a consentire la gestione del



personale per l'organizzazione del lavoro e nel rispetto delle norme di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Durante l'anno 2023 è continuata l'attività diretta a uniformare i trattamenti relativi al personale presente nelle società del Gruppo CVA (CVA, CVA Energie, CVA Eos e Deval) secondo quanto previsto dal "Protocollo delle relazioni industriali nel Gruppo CVA".

Sono stati firmati con le Organizzazioni Sindacali a livello di Gruppo CVA (CVA, CVA Energie, CVA Eos e Deval) i verbali di accordo relativi alle seguenti tematiche: accordi economici, apprendistato professionalizzante e integrazione verbale welfare conciliazione vita e lavoro

A livello di società per Deval sono stati firmati i seguenti verbali: premio di risultato anno 2023 cassa 2024 e piano formativo sulla sicurezza 2024.

## 5. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

---

L'anno 2024 rappresenta il primo anno del ciclo regolatorio 2024-2031, disciplinato dalle deliberazioni ARERA n. 163/2023/R/com e n. 497/2023/R/com in materia di Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio (ROSS base) che prevede criteri di riconoscimento dei costi orientati alla spesa totale, attraverso il ricorso a coefficienti standard (tassi di capitalizzazione) per valorizzare la spesa capitalizzata, definita slow money, mentre la quota di costi di operativi, definita fast money, è quantificata per il primo anno in base alla baseline di costi operativi dell'anno test individuato nell'anno 2022. La quota di slow money andrà a incrementare il livello del capitale investito (RAB) sul quale sono valorizzati la parte di tariffa a copertura degli ammortamenti e della remunerazione del capitale. Il tasso di remunerazione (WACC) applicato al capitale investito (RAB) è stato definito, con la deliberazione ARERA 614/2023/R/com del 23 dicembre 2023, al 6,0% anche per l'anno 2024 (per l'anno 2023 il tasso di remunerazione era al 5,2%). Nell'anno 2024 l'adeguamento del tasso di remunerazione comporta maggiori ricavi stimanti in circa 900 migliaia di euro.

Con la nuova regolazione introdotta con la delibera 617/2023/R/eel, dal 2024 cambia completamente il meccanismo del calcolo dei premi e delle penali; in particolare la riduzione del numero delle interruzioni definisce traiettorie basate su livelli di partenza riferiti ai dati storici, in analogia a quanto indicato per la regolazione della durata. Si stima che tali variazioni normative avranno un impatto negativo sui premi per continuità del servizio finora conseguiti da Deval.

Tuttavia, l'art. 29 della deliberazione prevede per 2 anni un meccanismo di premialità aggiuntiva per le imprese con la migliore continuità del servizio per il 2024-2025, ma questa informazione non dipende solo da noi, ma da tutte le imprese e l'ARERA rende disponibili i dati di tutte le imprese solo al 30/11 dell'anno n+1. Inoltre, L'ARERA si riserva di modificare tale ulteriore premialità per gli anni 2026-2027.

Nell'anno 2024 Deval sarà concentrata sulle seguenti linee d'azione:

- proseguimento del progetto di sostituzione massiva dei contatori con smart metering 2G;

- proseguimento dei progetti previsti dal bando PNRR cui Deval è stata ammessa, per rafforzamento delle Smart Grid e il potenziamento e la digitalizzazione delle infrastrutture di reti Deval;
- presidio delle innovazioni tecnologiche relative alle reti di distribuzione;
- attenta verifica degli impatti sulla rete di distribuzione dovuti alle richieste di installazione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici.

La Società proseguirà nella politica di efficientamento attraverso un attento monitoraggio degli scostamenti rispetto al budget e al conseguente rilascio di azioni correttive oltre al costante miglioramento dei processi aziendali.

Le strategie che si intendono perseguire nel corso dell'esercizio 2024 e negli anni successivi si fondano sulle linee d'azione volte a indirizzare gli investimenti, tenendo conto dei piani europei, nazionali e regionali, di lotta al cambiamento climatico che comporteranno necessariamente una transizione energetica che determinerà un maggior utilizzo dell'energia elettrica. In sintesi, le finalità che si perseguono sono:

- capacità di far fronte alla crescente domanda/produzione di energia elettrica (mobilità elettrica ed evoluzione incrementale dei consumi domestici e generazione diffusa);
- automazione e digitalizzazione della rete (smart grids);
- miglioramento della resilienza delle reti;
- interventi migliorativi dal punto di vista ambientale (interramento linee, maggior efficienza energetica);
- rinnovo impianti vetusti;
- ottimizzazione dei costi di esercizio;
- proseguimento nel piano di installazione delle bobine di Petersen nelle cabine primarie come da programmazione contenuta nel budget.

Infine, per quanto attiene la previsione per l'anno 2024, sulla base delle regole stabilite dall'attuale piano regolatorio, si prevedono risultati a livello di margine operativo lordo in linea con l'anno 2023.

## 6. QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE

### Certificazione

Nel corso dell'anno il Sistema di Gestione Integrato (di seguito SGI) è stato costantemente monitorato con interventi di audit interni, condotti secondo le linee guida UNI EN ISO 19011:2018, volti a valutare l'efficacia del sistema di gestione nel conseguire gli obiettivi, identificando aree di potenziale miglioramento.

Nei giorni 23 e 24 ottobre 2023 si è tenuto l'audit di certificazione da parte di RINA attestando la corrispondenza alle norme ISO 9001:2015, 14001:2015 per i Sistemi di Qualità e Ambiente e alla norma ISO 45001:2018 per il Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro. I certificati rilasciati hanno validità fino ad agosto 2025.

### Customer Satisfaction

Il monitoraggio della percezione del cliente in merito ai servizi erogati dall'azienda assume rilevanza nell'ambito della norma ISO 9001:2015 (cfr. punto 9.1.2). A tal fine anche per l'anno 2023 è proseguito il progetto "Re-Call", avviato nel 2014 con l'obiettivo di misurare la soddisfazione del cliente nel momento in cui contatta telefonicamente il Centro Operativo o gli operatori commerciali. Gli indicatori mostrano valori soddisfacenti.

### Indicatori di prestazione

Per il monitoraggio continuo dei propri processi, Deval ha individuato e aggiornato un set di indicatori significativi all'interno dei processi di Qualità, Sicurezza ed Ambiente.

### Indicatori di qualità

Manutenzione rete elettrica: i costi sostenuti ammontano a circa 1.683 migliaia di euro e comprendono anche gli interventi di primo ripristino a seguito di guasti. La manutenzione sugli impianti di Cabine Primarie e Centri Satellite oltre che sui 56,6 km di linee AT ha assorbito risorse pari a 464 migliaia di euro necessari per svolgere

le verifiche trimestrali su impianti e apparecchiature (controllo elettrolito batterie, rilievo energia comandi, pressione SF6, temperatura trasformatori, tensione servizi ausiliari, rilievo segnalazioni locali), verifiche biennali delle tarature MT dei trasformatori e delle protezioni delle linee AT.

Formazione: nel 2023 sono state erogate complessivamente 2.920,58 ore di formazione per il 48% rivolte a tematiche di sicurezza sul lavoro e tematiche ambientali, mentre per il 52% ad argomenti di qualità principalmente legati all'introduzione del nuovo sistema informatico.

Telegestione: le performance del sistema di telegestione si attestano sui livelli attesi.

Qualità commerciale: a gennaio 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Integrato della regolazione Output- base dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica (cfr. Allegato A della Deliberazione 646/2015) nel quale l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, definisce per l'attività di distribuzione i tempi standard entro cui le prestazioni richieste dai clienti, anche tramite il trader, devono essere erogate e ha stabilito indennizzi automatici da corrispondere in caso di superamento di dette tempistiche. Per altri indicatori invece l'Autorità ha definito una percentuale entro la quale le prestazioni devono essere erogate entro i tempi stabiliti senza generare indennizzi. Rispetto all'anno precedente non si segnalano variazioni relativamente agli standard fissati.

Anche per il 2023 sono stati eseguiti audit interni per verificare e individuare tutte le necessità di reportistiche a supporto dell'attività operativa per il monitoraggio e la corretta rendicontazione degli indicatori; l'attività di sensibilizzazione ha consentito di contenere le erogazioni di indennizzi.

Qualità tecnica: l'Autorità negli ultimi periodi regolatori ha definito obiettivi nazionali volti a migliorare la qualità del servizio elettrico in termini di contenimento del numero e della durata delle interruzioni attraverso un meccanismo di premi/penali. Per il 2023 la Società ha mantenuto gli indicatori entro i valori fissati e il premio si stima attorno a circa 583 migliaia di euro.

## Indicatori Sicurezza e ambiente

Controlli interni: nel corso del 2023 sono state eseguite 24 visite di Sorveglianza su cantieri con personale Deval per verificare gli adempimenti di sicurezza e ambiente

da parte del personale operaio.

Controlli esterni: sono stati 78 i controlli in corso d'opera effettuati per verificare gli adempimenti di sicurezza e di tutela ambientale, eseguiti dai tecnici Deval alle imprese appaltatrici.

Produzione rifiuti: la produzione di rifiuti non pericolosi è stata di circa 53 t (circa 13 t in più rispetto al 2022 – 40 t) mentre la produzione di rifiuti speciali pericolosi è stata di circa 28 t (circa 6 t in più rispetto a quelli prodotti nel 2022 - 22 t).

## Infortuni e malattie professionali

Nel corso dell'anno 2023 non si sono registrati infortuni né sono state denunciate malattie professionali.

## Visite di sorveglianza e sopralluoghi

A cura del Medico Competente sono state eseguite le seguenti visite specialistiche di sorveglianza sanitaria: 62 periodiche, 3 preassuntive, 1 richiesta dal lavoratore, 1 per cambio mansione, 7 richieste dal Medico Competente e 3 visite straordinarie.

Il Medico Competente ha eseguito i sopralluoghi sui luoghi di lavoro e nei cantieri in cui operava personale operativo.

## 7. EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

---

Tra i provvedimenti emanati nel corso del 2023 dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) si segnalano di seguito quelli di maggiore rilievo per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica:

- *Deliberazione 142/2023/R/eel - Aggiornamento del Testo Integrato Settlement (TIS) e del Testo Integrato Misura Elettrica (TIME) in esito alle disposizioni introdotte con la deliberazione 109/2021/R/eel*

Il provvedimento aggiorna i due Testi integrati (TIS e TIME) al fine di introdurre nell'ambito degli obblighi di messa a disposizione dei dati di misura l'energia elettrica prelevata per l'alimentazione dei servizi ausiliari di generazione e dell'energia

elettrica prelevata e successivamente re-immessa in rete dai sistemi di accumulo (energia immessa negativa EIN) e l'energia prelevata netta, affinché i venditori, da un lato, e le imprese distributrici e Terna, dall'altro, possano correttamente valorizzare l'energia elettrica prelevata dalle configurazioni impiantistiche che accedono alla nuova disciplina introdotta con la deliberazione 109/2021/R/eel.

- *Deliberazione 154/2023/R/eel - Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e di misura dell'energia elettrica, per l'anno 2022*

Il provvedimento determina le Tariffe di riferimento definitive per l'anno 2022 per i servizi di distribuzione e di misura per ogni singola impresa di energia elettrica che serve almeno 25.000 punti di prelievo, in sostituzione di quelle provvisorie stabilite precedentemente. Applicando le Tariffe definitive alle grandezze fisiche annue delle imprese (n. clienti, energia distribuita) si ottiene il *Ricavo Ammesso* per l'impresa.

- *Deliberazione 163/2023/R/com - Testo integrato dei criteri e dei principi generali della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio per il periodo 2024-2031 (TIROSS 2024- 2031): approvazione della Parte I, recante le disposizioni comuni, e della Parte II, dedicata al ROSS-base*

Il provvedimento approva la prima versione del nuovo Testo integrato TIROSS per le nuove modalità di riconoscimento dei costi e delle spese sostenute dalle imprese dei settori energetici. La revisione si è resa necessaria per individuare soluzioni che consentano di coniugare gli obiettivi di decarbonizzazione dell'energia con le esigenze di economicità ed efficienza nella gestione e nello sviluppo delle reti superando il meccanismo "ibrido" vigente di tipo *rate of return* per i costi di capitale e di tipo *price cap* per i costi operativi (modelli RAB-based).

- *Deliberazione 206/2023/R/eel - Determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e di misura dell'energia elettrica per l'anno 2023*

Il provvedimento prevede la determinazione delle Tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e di misura dell'energia elettrica per l'anno 2023 per le 18 imprese che servono almeno 25.000 punti di prelievo. Per la valorizzazione sono stati considerati per ogni singola impresa: i dati di pre-consuntivo degli incrementi patrimoniali entrati in esercizio e delle immobilizzazioni in corso relativi all'anno

2023; i volumi di servizio comunicati dalle imprese distributrici a preventivo riferiti all'anno 2023.

- *Deliberazione 296/2023/R/eel - Disposizioni in materia di sviluppo delle reti di distribuzione e relativi piani*

Il provvedimento definisce le tempistiche per l'elaborazione dei Piani di sviluppo delle reti di distribuzione e introduce alcuni primi requisiti per la loro preparazione, nelle more di ulteriori disposizioni. In ottemperanza alla normativa primaria, è previsto che i Piani siano presentati con cadenza biennale con un orizzonte temporale almeno quinquennale e sottoposti a consultazione pubblica.

- *Deliberazione 361/2023/R/eel - Prime modifiche al Testo Integrato Connessioni Attive (TICA)*

La delibera, all'interno del percorso avviato dall'Autorità di riforma della disciplina delle connessioni alle reti elettriche e a seguito della pubblicazione del documento per la consultazione 301/2023/R/eel, introduce prime modifiche al TICA vigente affinché possano trovare immediata attuazione, anche con riferimento agli iter di connessione in corso. In particolare, è previsto che, a determinate condizioni, non sia più obbligatoria l'installazione del misuratore M2 negli impianti di produzione collegati alla rete elettrica e che il distributore possa sostituire le verifiche in loco e la redazione del conseguente verbale con una dichiarazione sostitutiva del richiedente stesso.

- *Deliberazione 397/2023/R/eel - Sistemi di smart metering di seconda generazione (2G): decisione sul piano di messa in servizio e sulla richiesta di ammissione al riconoscimento degli investimenti in regime specifico di Deval S.p.A.*

Con il provvedimento l'Autorità approva il Piano di messa in servizio dei sistemi di smart metering 2G presentato da Deval fissandone la data di avvio al 1/1/2022 e determina il relativo Piano convenzionale e le spese previste per il piano ai fini del riconoscimento dei costi di capitale. La posa massiva dei nuovi contatori dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2025 con la sostituzione del 90% dei misuratori 1G.

- *Deliberazione 454/2023/R/efr - Revisione della disciplina del contributo tariffario unitario in acconto nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica. Modifiche alla deliberazione dell'Autorità 270/2020/R/efr*



Con il provvedimento viene innalzato il contributo tariffario unitario erogato in acconto ai distributori adempienti ai propri obblighi di risparmio energetico nell'ambito del meccanismo dei TEE e riviste le percentuali massime degli obblighi che possono essere ottemperate nella sessione di acconto. Il contributo avrà 2 valori diversificati: sarà pari al valore del contributo unitario complessivamente erogato nell'anno d'obbligo precedente per i TEE dell'obiettivo dell'anno corrente, mentre sarà pari a 240 €/TEE per la restante quantità.

- *Deliberazione 497/2023/R/com - Criteri applicativi della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio (ROSS) per i servizi di trasporto del gas naturale e trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica. Modifiche al TIROSS 2024-2031 e alla RTTG 6PRT*

Il provvedimento definisce, a valle della consultazione 381/2023/R/com, i criteri applicativi della regolazione del ROSS-base per i servizi di trasmissione, distribuzione e misura elettrica e di trasporto gas aggiornando contestualmente l'apposito Testo integrato.

- *Deliberazione 556/2023/R/com - Aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas, per l'anno 2024*

Viene disposto l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per l'anno 2024, ai sensi dell'articolo 8 dell'Allegato A della deliberazione dell'Autorità 614/2021/R/com (TIWACC 2022-2027); la variazione dei parametri "sentinella" è infatti risultata complessivamente superiore alla soglia di 50 bps. Per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica il tasso 2024 viene innalzato al 6% (precedentemente era del 5,2%).

- *Deliberazione 584/2023/R/eel - Regolazione delle perdite sulle reti di distribuzione di energia elettrica: estensione all'anno 2024 del meccanismo di perequazione e dei fattori percentuali convenzionali di perdita*

Con il provvedimento l'Autorità estende all'anno 2024: a) la disciplina della perequazione delle perdite di rete prevista ai sensi del TIV per il biennio 2022-2023, b) i fattori convenzionali di perdita ai fini perequativi stabiliti nel TIV per l'anno 2023, c) i fattori convenzionali di perdita applicati per l'anno 2023 all'energia elettrica immessa e prelevata ai sensi del TIS.

- *Deliberazione 596/2023/R/eel - Proroga, fino al 31 dicembre 2024, dell'attuale disciplina regolatoria in materia di corrispettivi per il servizio di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica prelevata dai produttori di energia elettrica*

Il provvedimento, fermo restando quanto previsto dalla deliberazione 109/2021/R/eel, posticipa al 31 dicembre 2024 l'applicazione dell'attuale disciplina regolatoria in materia di corrispettivi per il servizio di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica prelevata dai produttori di energia elettrica continuando a riconoscerne l'esenzione agli impianti che hanno presentato apposita perizia asseverata. Viene anche istituito un tavolo tecnico fra Terna e gli Operatoti per il superamento delle problematiche legate all'accREDITAMENTO in GAUDI degli impianti aderenti alla nuova regolazione.

- *Deliberazione 616/2023/R/eel - Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo 2024-2027*

Il provvedimento approva la regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per il nuovo periodo regolatorio 2024-2027, adottando i relativi Testi Integrati per la distribuzione (TIT), la misura (TIME) e per il servizio di connessione (TIC).

- *Deliberazione 617/2023/R/eel - Approvazione delle regolazioni output-based e della qualità commerciale dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica, a valere dal 1° gennaio 2024*

Con l'avvio del nuovo periodo regolatorio, l'Autorità adotta il Testo integrato della regolazione output-based del servizio di distribuzione dell'energia elettrica 2024-2027 (TIQD) e la regolazione della qualità commerciale dei servizi di distribuzione e misura (TIQC 2024), separando le disposizioni per la continuità del servizio da quelle per la qualità commerciale.

- *Deliberazione 634/2023/R/eel - Primi interventi di aggiornamento della regolazione finalizzati a favorire lo sviluppo della mobilità elettrica e assicurare il contestuale sviluppo razionale ed efficiente delle reti elettriche*

Come primo esito della consultazione 540/2023/R/eel, il provvedimento dispone tre interventi ritenuti urgenti in tema di mobilità elettrica: avvio di una revisione graduale della disciplina sull'applicazione della tariffa per la ricarica dei veicoli elettrici (BTVE) dal 2025, prosecuzione della sperimentazione introdotta dalla deliberazione

541/2020/R/eel che consente ai clienti domestici una potenza di 6 kW nelle ore in fascia F3 e costituzione di appositi tavoli tecnici per lo sviluppo di nuove iniziative.

Nel corso del 2023 l'Autorità ha inoltre deliberato il riconoscimento di contributi/premi economici a favore di Deval ai sensi dei seguenti provvedimenti:

- *Deliberazione 283/2023/R/eel - Determinazione degli importi non capitalizzabili da riconoscere alle imprese distributrici per ispezioni in loco di colonne montanti vetuste*: sulla base delle informazioni comunicate all'Autorità tramite apposita raccolta dati, a Deval è stato riconosciuto un importo pari a 18.600 €.
- *Deliberazione 340/2023/R/efr - Determinazione del contributo tariffario da riconoscere ai distributori nell'ambito del meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica per l'anno d'obbligo 2022*: valutando le condizioni di scambio sul mercato dei titoli TEE e le modifiche introdotte dal decreto MiTE 21 maggio 2022, è stato determinato un contributo complessivo pari a 250,68 €/TEE.
- *Deliberazione 485/2023/R/eel - Determinazione dei premi e delle penalità relativi alla regolazione output-based del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, per l'anno 2022*: sulla base dei dati di continuità del servizio comunicati all'Autorità tramite apposita raccolta dati è stato determinato un premio complessivo pari a 605.193 € (di cui 126.804 € per la durata delle interruzioni e 478.389 € per il numero interruzioni).

## 8. VOLUMI DI SERVIZIO EROGATI

Nel corso del 2023 Deval ha fatturato 865,9 GWh per consumi riferiti all'anno corrente, in decremento del 4,7% rispetto all'anno 2022, come di seguito illustrato:

Energia distribuita - GWh	2023	2022	Variazione	
			Ass.	%
Mercato Libero	839,4	870,6	(31)	(3,6%)
Mercato Maggior Tutela	26,5	38,5	(12)	(31,1%)
<b>Totale</b>	<b>865,9</b>	<b>909,1</b>	<b>(43)</b>	<b>(4,7%)</b>

Fonte: Reports gestionali

Le quantità di energia sopra riportate nell'ambito del mercato libero comprendono l'energia distribuita ad altri distributori per 17,95 GWh.

Inoltre, nel corso dell'esercizio è stata fatturata energia per consumi riferiti ad anni precedenti per 5,85 GWh (nell'esercizio 2022 i quantitativi fatturati riferiti ad anni precedenti erano pari a 1,4 GWh).

I punti di consegna medi a clienti finali sono stati pari a 129.026, i punti di scambio con altri rivenditori sono pari a 13. Il totale dei punti serviti, pari a 129.038, presenta un decremento del 0,5% rispetto all'esercizio precedente, come di seguito illustrato:

**N° Medio POD**

	2023	2022	Variazione	
			Ass.	%
Altissima tensione	1	1	-	0,0%
Alta tensione	7	7,00	-	0,0%
Media tensione	389	388	1	0,4%
Bassa tensione	128.628	129.245	(617)	(0,5%)
Rivenditori	13	13	-	0,0%
<b>Punti di consegna totali</b>	<b>129.038</b>	<b>129.654</b>	<b>(616)</b>	<b>(0,5%)</b>

Fonte: Reports gestionali

Il numero dei Trader fatturati nel 2023 è pari a 96 contro i 99 dello scorso esercizio.

La consistenza degli impianti eserciti da Deval è di seguito riportata:

	al 31 dicembre 2023		al 31 dicembre 2022	
	Estensione (Km)	Consistenza (numero)	Estensione (Km)	Consistenza (numero)
<b>Consistenze degli impianti</b>				
Linee Alta Tensione	56,81		56,81	
Cabine primarie		14		14
Cabine di consegna clienti in AT		1		1
Centri satellite		6		6
Linee MT	1.543,9		1.529,0	
Cabine secondarie		1.504		1.499
Cabine di consegna clienti in MT		215		210
Cabine di sezionamento e MT/MT		15		15
Linee BT	2.704,7		2.685,1	

## 9. EVENTI DI RILIEVO DEL 2023

---

### **Perequazione e rapporti con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA)**

Nell'esercizio 2023 sono state regolate le seguenti componenti con la CSEA:

- in data 20 giugno è stato incassato un acconto relativo alla perequazione TIT 2023 per 1.859 migliaia di euro;
- in data 8 agosto è stato incassato un secondo relativo alla perequazione TIT 2023 per 929 migliaia di euro;
- in data 31 agosto sono stati incassati gli ulteriori acconti relativi alla perequazione TIT 2023, tramite cessione del credito pro-soluto, per 2.747 migliaia di euro;
- in data 28 dicembre è stato incassato il saldo alla perequazione TIT, TIV e TIME 2022 per complessivi 1.408 migliaia di euro.

### **Presentazione Piani di Messa in servizio del sistema di smart metering 2G (PMS2)**

ARERA con la deliberazione 397/2023/R/eel del 12 settembre 2023 ARERA ha approvato il Piano di Messa in Servizio del sistema di Smart Metering di seconda generazione presentato da Deval. In base a piano tale nell'anno 2023 la società ha sostanzialmente avviato, dopo una fase di avvio sperimentale nell'anno 2022, la campagna di sostituzione massiva dei contatori con il cambio di circa 30.000 contatori. Il Piano prevede la sostituzione complessivamente di circa 133 migliaia di contatori nel periodo 2023 – 2026.

Questo progetto porterà benefici per i cittadini e la possibilità per venditori e distributori di offrire servizi innovativi.

### **Sistemi informativi**

Il giorno 30 gennaio 2023 si è proceduto all'avvio della nuova mappa applicativa per la gestione dei processi della distribuzione e misura e del piano di messa in servizio del sistema di smart metering 2G.

**Qualità del servizio**

Il consuntivo del 2023 relativo alla qualità e continuità del servizio rimane ampiamente migliore dei livelli minimi imposti dall'ARERA, ovvero il D1 (durata complessiva annua delle interruzioni senza preavviso lunghe per utente BT) e l'N1 (numero complessivo annuo delle interruzioni senza preavviso lunghe e brevi per utente BT).

**Ambito di bassa concentrazione**

Entrambi gli indicatori vedono una tendenza negativa per la durata con 26,90 minuti contro i 19,5 minuti del 2022 e per il numero con 1,66 contro 1,36 del 2022.

**Ambito di media concentrazione**

Per la durata si registra un consuntivo di 10,69 minuti rispetto ai 10,27 del 2022 per il numero 0,67 contro 0,75 del 2022

Di seguito una tabella riassuntiva:

<b>DURATA [minuti]</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Variazione %</b>
D1			
Ambito bassa concentrazione	19,50	26,90	41,13%
Ambito media concentrazione	10,27	10,69	4,09%

<b>NUMERO</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Variazione %</b>
N1			
Ambito bassa concentrazione	1,36	1,66	22,06%
Ambito media concentrazione	0,75	0,67	-10,93%

**Premio continuità del servizio**

Il premio 2023 è stimato in circa 580 migliaia di euro.

ARERA in data 24 ottobre 2023 ha pubblicato la deliberazione 485/2023/R/eel con la determinazione del premio relativo alla continuità del servizio per l'anno 2022, valorizzando il riconoscimento di un premio pari a 605.193,28 euro.

## **Efficienza energetica**

Il meccanismo dei Certificati Bianchi o Titoli di Efficienza Energetica (TEE) è stato introdotto dai decreti ministeriali del 24 aprile 2001, successivamente modificati dai decreti ministeriali del 20 luglio 2004 e aggiornati dai decreti ministeriali del 21 dicembre 2007, 28 dicembre 2012 e 11 gennaio 2017. Tale normativa impone alle imprese distributrici di energia elettrica e gas naturale con più di 50.000 clienti un regime obbligatorio di risparmio di energia primaria. L'obbligo è determinato annualmente sulla base del rapporto tra la quantità di energia elettrica e gas naturale distribuita dai singoli distributori e la quantità complessivamente distribuita sul territorio nazionale dalla totalità dei soggetti obbligati. A fronte dell'adempimento degli obblighi i distributori ricevono un contributo fissato annualmente dall'ARERA.

Per l'anno d'obbligo 2022 Deval ha provveduto, nel mese di maggio 2023, all'annullamento di 305 TEE relativi al residuo obbligo dell'anno 2020, di 352 TEE relativi al residuo obbligo dell'anno 2021, ottemperando all'obbligo per entrambi gli anni, e di 976 TEE relativi all'obbligo minimo del 60% dell'anno 2022. L'ARERA ha definito il valore del contributo definitivo per l'anno d'obbligo 2023 in 250,68 euro per TEE.

Nel mese di novembre 2023 si è proceduto all'annullamento di 1.055 titoli per l'anno d'obbligo 202 il relativo incasso è avvenuto nel mese di dicembre per un corrispettivo unitario di euro 250,68.

## **PNRR**

Deval ha partecipato al bando previsto dal PNRR "M2C2 I2.1 Rafforzamento smart grid" volto al rafforzamento delle Smart Grid e al potenziamento e alla digitalizzazione delle infrastrutture di reti e ha ottenuto un contributo complessivo di euro 18.235.000 pari al valore del contributo richiesto. Nel corso dell'anno 2023 si è dato corso alla fase di progettazione degli interventi e sono state avviate le gare di appalto.

Il finanziamento a fondo perso permetterà, nell'ottica anche della transizione energetica, di programmare nuovi lavori di rafforzamento della rete elettrica, lavori che dovranno concludersi entro il termine del 30 giugno 2026.

In sintesi, gli interventi previsti nel piano PNRR sono:

- potenziamento di 6 cabine primarie con la sostituzione di 10 trasformatori da 16 MVA con altri da 25 MVA. Oltre al vantaggio dell'incremento di potenza disponibile, la sostituzione rinnova elementi di impianto con componenti di minor impatto ambientale (rumore, caratteristiche dell'olio isolante, ecc.). Nel corso dell'anno 2023 sono stati perfezionati i contratti per la fornitura dei trasformatori e delle relative vasche di contenimento, sono stati inoltre perfezionati i contratti di incarico ai professionisti per la direzione lavori e coordinamento sicurezza;
- sostituzione di due trasformatori MT/MT da 5 MVA con autotrasformatori da 10MVA con incremento della potenza disponibile. Inoltre, il passaggio da trasformatore ad autotrasformatore permetterà di gestire la rete sottesa in regime di neutro compensato con vantaggi per la qualità del servizio (minor numero di interruzioni);
- potenziamento di 90 cabine di trasformazione MT/BT con sostituzione dei trasformatori da 250 KVA con altri da 400 KVA. Nel corso dell'anno 2023 è stati perfezionati i contratti per l'acquisto dei 90 trasformatori e degli altri materiali complementari, inoltre è in fase di aggiudicazione la gara per l'allestimento delle cabine;
- potenziamento della rete di media tensione con la costruzione di un nuovo feeder. Il nuovo feeder permetterà l'immissione in rete di nuove produzioni da fonte rinnovabile e migliorerà, tramite le interconnessioni con la rete esistente, la qualità di servizio riducendo la durata e il numero dei clienti soggetti a guasto. Nel corso dell'anno 2023 sono stati perfezionati i contratti per direzione lavori e coordinamento sicurezza;
- integrazione di un sistema di monitoraggio e controllo della rete MT e BT finalizzato al miglioramento della qualità della tensione grazie all'integrazione tra le informazioni fornite dal sistema 2G (sostituzione massiva di tutti i contatori di prima generazione da completarsi entro il 2026) e le informazioni fornite dai sensori in rete;
- intervento sulla rete di bassa tensione con l'installazione di interruttori BT motorizzati e telecomandati in grado di effettuare in autonomia una gestione dei guasti autoestinguenti sulla rete BT. Il vantaggio atteso è la riduzione della durata dei disservizi per guasti autoestinguenti a pochi minuti senza intervento del personale.



### **Aumento del patrimonio netto**

Con decorrenza 30 ottobre 2023 l'azionista CVA S.p.A. a s.u., in qualità di socio unico di Deval, al fine di supportare l'importante piano di investimenti di Deval, ha rinunciato al credito vantato nei confronti di Deval sul conto corrente di tesoreria per un importo di euro 20.000.000,00, mantenendo inalterato il livello di affidamento.

L'importo di euro 20.000.000 è stato iscritto in un conto contabile che affluisce in bilancio nelle riserve del patrimonio netto in conto futuri aumenti di capitale sociale.

## **10. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

---

In data 28 febbraio 2024 ARERA ha comunicato le risultanze istruttorie relative alla spesa effettiva di capitale degli investimenti in sistemi di smart metering di seconda generazione sostenute nell'anno 2022; si evidenzia un riconoscimento di:

- per sistemi centrali e concentratori 1.489 migliaia di euro, di cui 126 migliaia di euro per incentivo matrice IQI;
- per misuratori 1.766 migliaia di euro, di cui penale matrice IQI negativa per 37 migliaia di euro.

## 11. CORPORATE GOVERNANCE

---

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, rubricato “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, ha introdotto nell’ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune fattispecie di reato (a titolo esemplificativo e non esaustivo, reati contro la pubblica amministrazione, reati societari, ecc.) commesse da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente, nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi, nell’interesse o a vantaggio delle società stesse.

Per la prima volta, il 10 dicembre 2002, il Consiglio di Amministrazione di Deval ha deliberato il recepimento del “Modello di Organizzazione e di Gestione” in attuazione di quanto previsto dall’art. 6 del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Nel corso del 2023, il citato Organo direttivo di Deval ha deliberato un nuovo aggiornamento del Modello organizzativo societario.

Scopo di tale Modello è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure nonché di attività di controllo, volto a prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato contemplate dal Decreto Legislativo n. 231/2001.

La Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza collegiale, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, che ha riferito puntualmente il proprio operato nelle Relazioni periodiche sottoposte all’attenzione del Consiglio di Amministrazione, nell’ambito delle quali è stato evidenziato anche quanto emerso dai flussi informativi di rilievo ricevuti dalle diverse strutture aziendali.

Sotto il medesimo profilo, è stata cura dell’Organismo di Vigilanza monitorare gli aggiornamenti normativi, nonché le modifiche strutturali che hanno interessato la Società, così da valutare costantemente adeguatezza e rispondenza del Modello Organizzativo societario e – all’occorrenza – sollecitare all’Organo direttivo gli opportuni aggiornamenti dello stesso.

Anche nel corso dell’esercizio 2023, inoltre, sono proseguite le necessarie sessioni formative e informative – nonché specifici monitoraggi e relative attività di follow-up – sul tema responsabilità amministrativa degli enti.

### **Codice Etico e di Comportamento**

La consapevolezza dei risvolti etici, morali, sociali e ambientali che accompagnano le attività poste in essere dalle Società del Gruppo CVA – unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli stakeholder quanto dalla buona reputazione delle stesse – hanno ispirato la stesura del Codice Etico e di Comportamento del Gruppo CVA, giunto all'ottava revisione. Il Codice Etico e di Comportamento è vincolante poiché espressivo degli impegni e delle responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti da tutti i collaboratori.

### **Trattamento delle informazioni riservate**

Il 4 maggio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, successivamente entrato in vigore il 25 maggio 2018. Con il D. Lgs. n. 101/2018, vigente a partire dal 19 settembre 2018, l'Italia ha adeguato la normativa nazionale alle disposizioni del GDPR, adeguando e aggiornando il D. Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy).

Per rendere la protezione dei dati ancora più sicura ed effettiva il GDPR ha previsto la figura del Data Protection Officer (DPO) ovvero il Responsabile della protezione dei dati, figura professionale con particolari competenze in campo informatico, giuridico, di valutazione del rischio e di analisi dei processi, la cui responsabilità principale è quella di supportare il Titolare nella gestione del trattamento dei dati personali nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.

Nell'ambito del Gruppo CVA, Deval ha deciso, per motivi di efficienza, di nominare lo stesso DPO delle altre società del Gruppo CVA dotate di lavoratori alle proprie dipendenze, nonché taluni Referenti privacy. I principali compiti del DPO – con la collaborazione dei medesimi Referenti privacy – sono: i) fornire consulenza in merito al GDPR e alle altre disposizioni in materia di protezione dei dati personali; ii) verificare costantemente l'osservanza del GDPR e delle altre disposizioni in materia di protezioni dei dati personali, attraverso un'adeguata strutturazione di attività di controllo periodiche, in loco e a distanza; iii) curare la formazione del personale in materia di protezione dei dati personali; iv) fornire pareri preventivi in merito alla valutazione di impatto in materia di privacy, a esempio in occasione dell'introduzione di un nuovo trattamento di dati personali; v) cooperare, quando necessario, con le Autorità di controllo.

## 12. INFORMAZIONI SUI RISCHI ED INCERTEZZE

---

Dall'analisi dei principali fattori esterni causali che alimentano il sistema dei rischi aziendali, ne emergono alcuni collegati alla regolazione di settore determinata dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il Sistema Idrico e agli obblighi specifici imposti dalla concessione; infatti la società è concessionaria del servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica in Valle d'Aosta in forza della concessione attribuita dal Ministero delle Attività Produttive, a titolo gratuito, con scadenza il 31 dicembre 2030. La concessione impone obblighi e scopi specifici, fra cui principalmente assicurare che il servizio sia erogato con carattere di sicurezza, affidabilità e continuità nel breve, medio e lungo periodo, sotto l'osservanza delle direttive impartite dalla competente Autorità.

L'ARERA determina il livello di remunerazione del servizio di distribuzione e misura, riconoscendo la remunerazione dei costi operativi, del capitale investito e degli ammortamenti nel sistema tariffario nazionale.

I principali rischi esterni consistono nell'eventuale mancato rispetto di alcuni degli obblighi derivanti dalla concessione o della normativa di settore e nel rischio di sostenimento di costi e investimenti più elevati rispetto a quanto riconosciuto dall'Autorità di settore. A tal fine la società si è dotata di sistemi di gestione e controllo idonei a presidiare le attività attraverso la propria struttura organizzativa o attraverso contratti di servizio.

Dall'analisi dei principali fattori interni che alimentano il sistema di rischi aziendali, la società si è dotata di una struttura organizzativa efficace, con chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità dei sistemi di gestione e di controllo. Laddove occorresse la necessità si farà ricorso a contratti di servizio con entità esterne qualificate.

Per far fronte ai rischi di integrità, qualora i dipendenti assumano comportamenti scorretti (frodi, furti ecc.), la Società ha predisposto dei sistemi strutturati e organici di procedure nonché di attività di controllo, al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto Legislativo n. 231/2001. Deval ha nominato l'Organismo di Vigilanza, si è dotata del "Codice Etico e di Comportamento" e ha adottato il "Piano Anti Corruzione". Per maggiori informazioni

si rimanda al paragrafo “Corporate governance” all’interno della presente Relazione sulla Gestione.

### **Rischio di mercato**

Nell’esercizio della sua attività, Deval è esposta ad alcuni rischi di mercato, in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse come di seguito esposto e al rischio di oscillazione dei prezzi dei TEE (Titoli di Efficienza Energetica) per gli obblighi annuali imposti dalla regolazione corrente. Non è invece esposta al rischio dei prezzi delle commodities.

### **Rischio tasso d’interesse**

L’ammontare dell’indebitamento di Deval, a tasso variabile, rappresenta il principale elemento di rischio per l’impatto che potrebbe avere sul Conto economico un aumento dei tassi di interesse di mercato. In particolare, la società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in relazione al prestito a lungo termine in corso con la banca Cariparma S.p.A. Tale finanziamento, con scadenza 30 dicembre 2023, è garantito da una garanzia fideiussoria emessa dalla Capogruppo C.V.A. S.p.A. a favore dell’istituto bancario erogante e il tasso di interesse applicato è pari all’EURIBOR a sei mesi incrementato dell’0,85%. La Società non ha in corso contratti di copertura del rischio derivante dalle oscillazioni del tasso di interesse.

### **Rischio di credito**

Deval è caratterizzata dall’esposizione al rischio di credito. Tale rischio è così mitigato: tutte le prestazioni di trasporto energia e connessioni devono essere preventivamente pagate oppure garantite dal rilascio di fideiussioni volte ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di insolvenza della controparte.

Il valore delle attività iscritte nello stato patrimoniale, al netto di eventuali accantonamenti per perdite, rappresenta l’esposizione della società al rischio di credito.

La tabella di seguito riportata evidenzia i valori di potenziale esposizione al rischio credito:

Migliaia di euro

	al 31.12.2023	al 31.12.2022	2023 - 2022
Crediti commerciali	7.419	4.015	3.404
Altre attività non correnti	198	236	(38)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	577	534	43
<b>Totale</b>	<b>8.194</b>	<b>4.785</b>	<b>3.409</b>

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è coperto attraverso il ricorso alla Tesoreria di Gruppo di C.V.A. S.p.A. a s.u., che assicura l'adeguata copertura degli eventuali fabbisogni di liquidità non reperibili prontamente tramite i flussi di cassa generati dall'ordinaria attività o nel caso in cui il ricorso a linee di credito bancarie sia giudicato eccessivamente oneroso. La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

### **Gestione del capitale proprio**

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla creazione di valore per l'Azionista, alla garanzia degli interessi degli stakeholders e alla salvaguardia della continuità aziendale, nonché al mantenimento di un adeguato livello di patrimonializzazione e di equilibrio finanziario, coerentemente con gli obiettivi strategici definiti dalla Capogruppo tesi a supportare efficientemente lo sviluppo dell'attività aziendale.

### **Rischio Information Technology**

La Società gestisce una notevole e complessa massa di informazioni - inerenti l'attività svolta - di natura amministrativa, tecnica, gestionale e relativa ai punti di consegna serviti e al telecontrollo delle reti. Possono essere individuati rischi inerenti la tempestiva disponibilità di tali informazioni, la loro integrità e la riservatezza. Al fine di coprirsi da tali rischi la Società ha in essere anche appositi contratti di servizio con la Capogruppo CVA S.p.A. per la gestione delle infrastrutture ICT che assicurano anche il servizio essenziale di Disaster Recovery.

Nel corso dell'anno 2023 ha rivolto un'attenzione particolare al presidio dei sistemi di telecomunicazione e informatici, in particolare quelli volti alla gestione del business elettrico, fra cui la telegestione e il telecontrollo degli impianti.

## 13. ALTRE INFORMAZIONI

### **Rapporti con parti correlate e informativa sugli strumenti finanziari derivati**

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 del codice civile relativamente ai rapporti con le parti correlate si rinvia alle specifiche Note di Commento.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Compagnia Valdostana della Acque S.p.A. a s.u. (siglabile C.V.A. S.p.A. a s.u.) con sede in Via Stazione 31 – 11024 Chatillon. Partita IVA e numero iscrizione nel Registro delle Imprese di Aosta 01013130073 R.E.A. 61357. Si evidenzia che al 31 dicembre 2023 la Società non aveva in essere strumenti finanziari derivati.

### **Quote proprie e azioni/quote di società controllanti**

La Società non possiede né direttamente né indirettamente azioni proprie o azioni della società controllante. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni sulle azioni della società e non sono state effettuate operazioni sulle azioni della società controllante né direttamente né indirettamente.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

La Società non ha svolto alcuna attività di tale natura nel corso dell'esercizio.

### **Sedi secondarie**

Le sedi secondarie presso le quali è svolta l'attività di Deval sono le seguenti:

- Unità Locale n. AO/1 Località Grammony – 11029 Verrès (AO)
- Unità Locale n. AO/2 Via Circonvallazione 50 – 11029 Verrès (AO)
- Unità Locale n. AO/5 Località Chenoz 1 – 11010 Pré Saint Didier (AO)
- Unità Locale n. AO/6 Via Mont Emilius 44 – 11100 Aosta (AO)
- Unità Locale n. AO/7 Via Lavoratori Vittime Col Du Mont 50 – 11100 Aosta

Il Presidente ringrazia tutti i collaboratori per l'impegno dedicato, in particolare sul fronte degli importanti investimenti realizzati.

Aosta, 28 marzo 2024

Firma del Presidente  
Ing. Giorgio PESSION

## 14. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

---

Signori Azionisti,

il bilancio 2023 chiude con un utile di euro 486.856,93 che Vi proponiamo di destinare a Utili a Nuovo.



## BILANCIO DI ESERCIZIO

## PROSPETTI CONTABILI

### Conto economico

Euro	Note	2023	2022	Variazione
<b>RICAVI</b>		<b>34.256.849</b>	<b>35.089.668</b>	<b>(832.819)</b>
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1	32.834.901	31.650.625	1.184.276
ALTRI RICAVI E PROVENTI OPERATIVI	2	1.421.948	3.439.043	(2.017.095)
<b>COSTI OPERATIVI</b>		<b>21.579.978</b>	<b>20.690.719</b>	<b>889.259</b>
COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI	3	17.388.903	15.034.448	2.354.455
COSTI DEL PERSONALE	4	9.726.416	9.132.023	594.393
ALTRI COSTI OPERATIVI	5	1.177.699	717.258	460.441
LAVORI IN ECONOMIA CAPITALIZZATI	6	(6.713.040)	(4.193.010)	(2.520.030)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>12.676.871</b>	<b>14.398.949</b>	<b>(1.722.078)</b>
<b>AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>7</b>	<b>10.355.620</b>	<b>12.555.965</b>	<b>(2.200.345)</b>
AMMORTAMENTI		10.355.620	9.120.152	1.235.468
ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI		-	3.435.813	(3.435.813)
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>		<b>2.321.251</b>	<b>1.842.984</b>	<b>478.267</b>
<b>PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI NETTI</b>	<b>8</b>	<b>(1.565.559)</b>	<b>(830.284)</b>	<b>(735.275)</b>
PROVENTI FINANZIARI		4.249	568	3.681
ONERI FINANZIARI		(1.569.808)	(830.852)	(738.956)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>755.692</b>	<b>1.012.700</b>	<b>(257.008)</b>
ONERI/(PROVENTI) FISCALI	9	268.836	133.501	135.335
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>486.856</b>	<b>879.199</b>	<b>(392.343)</b>

## Prospetto del conto economico complessivo

Euro

	2023	2022	Variazione
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>486.856</b>	<b>879.199</b>	<b>(392.343)</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio:</b>	<b>(14.870)</b>	<b>173.190</b>	<b>(188.060)</b>
<i>di cui Utili (perdite) attuariali da piani a benefici definiti</i>	<i>(10.174)</i>	<i>227.881</i>	<i>(238.055)</i>
<i>di cui effetto fiscale su utili (perdite) attuariali da piani a benefici definiti</i>	<i>(4.696)</i>	<i>(54.691)</i>	<i>49.995</i>
<b>Totale Utile complessivo dell'esercizio</b>	<b>471.986</b>	<b>1.052.389</b>	<b>(580.403)</b>

## Stato Patrimoniale

	Note	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Euro				
<b>ATTIVITA'</b>				
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>148.009.968</b>	<b>138.190.428</b>	<b>9.819.540</b>
ATTIVITA' MATERIALI	10	122.524.843	113.613.343	8.911.500
ATTIVITA' IMMATERIALI	11	5.535.842	4.506.969	1.028.873
AVVIAMENTO	12	7.895.605	7.895.605	-
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	13	11.855.947	11.938.770	(82.823)
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	14	197.731	235.741	(38.010)
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>16.098.664</b>	<b>10.340.272</b>	<b>5.758.392</b>
RIMANENZE	15	5.905.579	3.362.074	2.543.505
CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	16	992.642	123.250	869.392
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	16.1	-	54.318	(54.318)
CREDITI COMMERCIALI	17	7.419.275	4.013.012	3.406.263
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	18	577.232	533.332	43.900
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	19	1.203.936	2.254.286	(1.050.350)
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>164.108.632</b>	<b>148.530.700</b>	<b>15.577.932</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	20	<b>87.520.991</b>	<b>67.049.001</b>	<b>20.471.990</b>
CAPITALE EMESSO		38.632.000	38.632.000	-
ALTRE RISERVE		37.564.446	17.579.312	19.985.134
UTILI PORTATI A NUOVO (PERDITE ACCUMULATE)		10.837.689	9.958.490	879.199
UTILI (PERDITA) DEL PERIODO		486.856	879.199	(392.343)
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>40.547.944</b>	<b>43.148.616</b>	<b>(2.600.672)</b>
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	21	15.772.427	18.805.536	(3.033.109)
FONDO RISCHI E ONERI	22	724.423	749.887	(25.464)
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI BENEFICI AI DIPENDENTI	23	1.581.509	1.607.571	(26.062)
PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE	24	171.564	177.308	(5.744)
ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	25	22.298.021	21.808.314	489.707
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>36.039.697</b>	<b>38.333.083</b>	<b>(2.293.386)</b>
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	21	14.654.138	24.318.567	(9.664.429)
FONDI RISCHI E ONERI	22	36.000	127.400	(91.400)
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI BENEFICI AI DIPENDENTI	23	243.038	224.356	18.682
DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	26	-	421.425	(421.425)
ALTRI DEBITI TRIBUTARI	27	319.901	191.090	128.811
DEBITI COMMERCIALI	28	9.836.304	8.002.409	1.833.895
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	25	10.950.316	5.047.836	5.902.480
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>164.108.632</b>	<b>148.530.700</b>	<b>15.577.932</b>

## Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

euro	Capitale sociale e riserve											
	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva conto futuro aumento capitale sociale	Riserva riallineamento ex art. 110 DL 104/2020	Riserve per utili (perdite) attuariali da piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	Riserva adozione IAS/IFRS	Risultati portati a nuovo	Risultato netto del periodo	Totale Patrimonio netto		
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>38.632.000</b>	<b>7.726.399</b>	<b>26.195.890</b>		-	-	<b>1.267.394</b>	-	<b>16.950.459</b>	<b>8.670.140</b>	<b>3.454.768</b>	<b>66.461.344</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio 2020												
Riserva legale		-									-	-
Altre riserve			1.735.644							-	1.735.644	-
Dividendi										-	1.719.124	-
Utili portati a nuovo												-
Utile rilevato direttamente a patrimonio netto												-
Utile dell'esercizio												33.958
Riclassifiche			-	19.668.459								1.288.350
Arrotondamenti					19.668.459							-
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>38.632.000</b>	<b>7.726.399</b>	<b>8.263.075</b>		<b>19.668.459</b>	-	<b>1.301.352</b>	-	<b>16.950.459</b>	<b>8.670.140</b>	<b>1.288.350</b>	<b>65.996.614</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio 2021												
Riserva legale		-										-
Altre riserve										1.288.350	(1.288.350)	-
Dividendi												-
Utili portati a nuovo												-
Utile rilevato direttamente a patrimonio netto												-
Utile dell'esercizio												173.190
Riclassifiche												-
Arrotondamenti												-
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>38.632.000</b>	<b>7.726.399</b>	<b>8.263.075</b>		<b>19.668.459</b>		<b>(1.128.162)</b>	<b>(16.950.459)</b>	<b>9.958.490</b>	<b>879.199</b>	<b>879.199</b>	<b>67.049.001</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio 2022												
Riserva legale		-										-
Altre riserve										879.199	(879.199)	-
Dividendi												-
Riserva conto futuro aumento capitale sociale				20.000.000								20.000.000
Utili portati a nuovo												-
Utile rilevato direttamente a patrimonio netto												-
Utile dell'esercizio												(14.870)
Riclassifiche												-
Arrotondamenti												4
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>38.632.000</b>	<b>7.726.399</b>	<b>8.263.075</b>	<b>20.000.000</b>	<b>19.668.459</b>		<b>(1.143.032)</b>	<b>(16.950.459)</b>	<b>10.837.689</b>	<b>486.856</b>	<b>486.856</b>	<b>87.520.991</b>

## Rendiconto finanziario

Euro

	2023	2022
<b>A Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile/(perdita) dell'esercizio	486.857	879.199
Imposte sul reddito	268.836	133.501
Interessi passivi finanziari netti	1.565.557	830.284
Accantonamenti e proventizzazioni fondi rischi e oneri	-	15.262
Accantonamenti e proventizzazioni TFR e altri benefici	497.824	556.079
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.355.621	9.120.152
Altre svalutazioni, rivalutazioni e plus/minusvalenze	147.260	3.539.028
<b>Flusso finanziario dopo le rettifiche degli elementi non monetari</b>	<b>13.321.955</b>	<b>15.073.505</b>
(Incremento) / decremento dei crediti commerciali	(3.406.262)	1.992.523
Incremento / (decremento) di debiti commerciali	1.833.896	547.979
(Incremento) / decremento altre attività/passività correnti <i>di cui imposte nette pagate</i>	3.322.355 (774.317)	(4.438.140) (774.317)
<b>Variazione del Capitale Circolante Netto</b>	<b>1.749.989</b>	<b>(1.897.638)</b>
Variazione netta Fondi Rischi ed Oneri	(116.864)	(226.058)
Variazione netta TFR ed altri benefici ai dipendenti	(588.259)	(692.612)
Variazione altre Attività e passività non ricomprese nel Capitale Circolante Netto	470.866	726.950
<b>Altre variazioni non ricomprese nelle variazioni del Capitale Circolante Netto</b>	<b>(234.257)</b>	<b>(191.720)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione operativa (a)</b>	<b>14.837.687</b>	<b>12.984.147</b>
Investimenti netti in immobili, impianti e macchinari	(18.349.560)	(11.639.937)
Investimenti netti in attività immateriali	(2.093.693)	(3.078.318)
<b>Flusso finanziario da attività di investimento (b)</b>	<b>(20.443.253)</b>	<b>(14.718.255)</b>
Interessi finanziari incassati/(pagati)	(1.652.996)	(927.512)
Variazione finanziamento intersocietario a breve termine	(9.649.000)	8.500.000
Accensione (Rimborso) finanziamenti	(3.048.538)	(5.559.660)
Incremento mezzi propri per apporto azionista	20.000.000	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (c)</b>	<b>5.649.466</b>	<b>2.012.828</b>
<b>Incremento (decremento) disponibilità liquide (a+b+c)</b>	<b>43.900</b>	<b>278.720</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali</b>	<b>533.332</b>	<b>254.612</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali</b>	<b>577.232</b>	<b>533.332</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo</b>	<b>533.332</b>	<b>254.612</b>
Saldo c/c Bancari e Postali	521.812	252.166
Cassa e fondi spese	11.520	2.446
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo</b>	<b>577.232</b>	<b>533.332</b>
Saldo c/c Bancari e Postali	568.726	521.812
Cassa e fondi spese	8.506	11.520
<b>Indebitamento (decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo</b>	<b>43.900</b>	<b>278.720</b>

## NOTE DI COMMENTO

### Forma e contenuto del bilancio

Deval S.p.A. a s.u. (di seguito Deval), con sede in Aosta in Via Clavalité 8, opera nel settore della distribuzione e misura di energia elettrica. La società è controllata al 100% da C.V.A. S.p.A. a s.u. (Compagnia Valdostana delle Acque).

La società ha redatto il bilancio individuale.

Gli Amministratori in data 27 marzo 2024 hanno approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e la sua messa a disposizione degli azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 c.c.

Ai fini di quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 10, la data presa in considerazione dagli amministratori nella redazione del bilancio è il 28 marzo 2024, data di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di EY S.p.A.

### Conformità agli IFRS/IAS

Il presente bilancio relativo al periodo chiuso il 31 dicembre 2023 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards IAS/ International Financial Reporting Standards – IFRS*), emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché alle interpretazioni dello Standards Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 in vigore alla chiusura dell'esercizio. L'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IFRS-EU".

### Base di presentazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento.

Nello stato patrimoniale la classificazione delle attività e delle passività è effettuata secondo il criterio “corrente/non corrente” con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell’esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l’estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio.

Il conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi di bilancio è l’euro (valuta funzionale della società). I valori riportati nelle note di commento sono espressi in migliaia di euro, salvo quando espressamente indicato diversamente.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività applicando il metodo del costo storico, con l’eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

## Principi contabili e criteri di valutazione

### Stime contabili significative

La redazione del bilancio, predisposto in conformità ai principi IAS/IFRS, ha richiesto l’utilizzo di stime, giudizi e ipotesi che hanno effetto sul valore contabile delle attività e delle passività, sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali e sul valore di ricavi e costi rilevati. Le stime e le relative ipotesi sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull’esperienza storica e su altri fattori eventualmente considerati rilevanti. Le stime e le ipotesi sottostanti sono aggiornate periodicamente e regolarmente dal *management*.

I risultati effettivi potrebbero differire dalle stime e richiedere, conseguentemente, di essere modificati. Gli effetti di eventuali variazioni delle stime sono rilevati a conto economico nel periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.

Di seguito sono descritte le principali voci che richiedono stime e per le quali in futuro

si potrebbe dover rilevare una differenza significativa rispetto ai valori contabili di attività e passività.

### **Pensioni e altre prestazioni post-pensionamento**

Una parte dei dipendenti della società gode di piani pensionistici che offrono prestazioni previdenziali basate sulla storia retributiva e sui rispettivi anni di servizio. Alcuni dipendenti beneficiano inoltre della copertura di altri piani di post-pensionamento.

I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate dai nostri consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria.

Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, della variazione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Tali differenze potranno avere un impatto significativo sulla quantificazione della spesa previdenziale e degli altri oneri a questa collegati.

### **Recuperabilità di attività non correnti**

Il valore contabile delle attività non correnti e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e comunque ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano la verifica.

Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o cessione futura, secondo quanto stabilito nei più recenti piani aziendali.

Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili



potrebbero produrre valutazioni diverse. L'analisi di ciascuno dei gruppi di attività immobilizzate è unica e richiede alla direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.

### **Recupero futuro di imposte differite attive**

Al 31 dicembre 2023 il bilancio comprende attività per imposte anticipate, connesse a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo che gli Amministratori ritengono recuperabile negli esercizi futuri. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'utilizzo dei benefici delle attività fiscali differite.

La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti. Tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che la Società non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto Economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

### **Contenziosi**

Deval è parte in giudizio in alcuni contenziosi legali relativi alla distribuzione di energia elettrica. Data la natura di tali contenziosi, non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale di tali vertenze, alcune delle quali potrebbero concludersi con esito sfavorevole.

Sono stati costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della perdita.

### **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento.

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

### **Parti correlate**

Si definiscono parti correlate, ai sensi del principio IAS 24, principalmente C.V.A. S.p.A. a s.u., le società controllanti di C.V.A. S.p.A. a s.u., le società che hanno il medesimo soggetto controllante di C.V.A. S.p.A. a s.u., le società controllate da C.V.A. S.p.A. a s.u. e nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un controllo dominante.

### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari, riferiti principalmente ad impianti di distribuzione e misura dell'energia elettrica, sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Alcuni beni, oggetto di rivalutazione alla data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS-EU o in periodi precedenti, sono stati rilevati sulla base del costo rivalutato, considerato come valore sostitutivo del costo (deemed cost) alla data di rivalutazione.

Qualora parti significative di singoli beni materiali abbiano differenti vite utili, le componenti identificate sono rilevate e ammortizzate separatamente.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento affluiscano alla società e il costo dell'elemento possa essere determinato in maniera attendibile. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sostituzione di un intero cespite o di parte di esso sono rilevati come incremento del valore del bene a cui fanno riferimento e sono ammortizzati lungo la

loro vita utile. Il valore netto contabile dell'unità sostituita è stornato a conto economico rilevando l'eventuale plusvalenza o minusvalenza.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte in seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale; eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile all'uso e cessa alla più remota tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita e la data in cui il bene viene eliminato contabilmente.

Le aliquote di ammortamento delle principali immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

<b>Immobili impianti e macchinari</b>	<b>Aliquota min. (%)</b>	<b>Aliquota max. (%)</b>
Fabbricati industriali	2,44%	3,33%
Linee alta tensione	2,44%	3,33%
Cabine primarie	2,44%	4,35%
Cabine primarie – sistemi di automazione e controllo	3,03%	12,50%
Reti di media e bassa tensione	3,23%	3,85%
Gruppi di misura bilancio energia	6,25%	9,09%
Contatori elettronici	5,26%	100,00%
Smart Meter 2G	6,25%	6,25%
Attrezzature	9,09%	9,09%
Altri impianti e altri beni	4,76%	100,00%
Migliorie su beni di terzi	Minore fra il valore del contratto di locazione e la vita utile residua	

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

I contatori elettronici e i concentratori in cabina secondaria (classificato fra gli Altri impianti a altri beni”) sono in fase di sostituzione massiva, nell’ambito del progetto PMS2, pertanto le aliquote di ammortamento sono state definite in modo da rispecchiare i rispettivi programmi di sostituzione.

#### Attività per diritto all'uso - Principio contabile IFRS 16 (Leases)

Il suddetto principio, emesso con il Regolamento UE 2017/1986 del 31 ottobre 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale L. 291 del 9 novembre 2017, ha sostituito il precedente standard sui leasing, lo IAS 17, individuando i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l’informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing per entrambe le parti, il locatore ed il locatario.

Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

- a) nello stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore;
- b) a conto economico, gli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

Con riferimento al soggetto locatore, l'IFRS 16 replica, sostanzialmente, i requisiti di rilevazione contabili previsti dallo IAS 17. Pertanto, il locatore dovrà continuare a classificare e a rilevare, differentemente, i leasing in bilancio a seconda della loro natura (operativa o finanziaria).

Le principali fattispecie di applicazione del principio per la società Deval riguardano la locazione di fabbricati adibiti a cabina di trasformazione dell'energia elettrica, alla locazione di fabbricati adibiti ad ufficio e a magazzino, ai contratti di autonoleggio. La Società ha adottato a partire dall'esercizio 2019 l'approccio retroattivo modificato secondo il quale non è effettuato alcuna rideterminazione dei dati dell'esercizio comparativo. La rilevazione delle attività per diritto d'uso alla data di prima applicazione è stata effettuata per un importo pari alla passività per il leasing, rettificata dell'ammontare di eventuali risconti attivi o ratei passivi derivanti da tali contratti e rilevati.

#### Concessione per il servizio di distribuzione di energia elettrica

La concessione per il servizio di distribuzione di energia elettrica attribuita a Deval dal Ministero delle Attività Produttive a titolo gratuito scade il 31 dicembre 2030. Le infrastrutture asservite all'esercizio della predetta concessione sono di proprietà e nella piena disponibilità del concessionario. Qualora alla scadenza la concessione non venisse rinnovata, la cedente dovrà riconoscere a Deval una somma pari al valore residuo degli ammortamenti degli investimenti risultanti dai bilanci, al netto dei mezzi finanziari di terzi risultanti dal bilancio e degli eventuali contributi pubblici a fondo perduto. Il valore residuo degli investimenti viene rivalutato in base all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali riferiti ai beni finali di investimento.

#### **Applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione"**

L'IFRIC 12 – *Accordi per servizi in concessione* – dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite

all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie, a seconda che il concessionario abbia o meno diritto ad addebitare al cliente finale il costo del servizio fornito e/o diritto a ricevere un corrispettivo predeterminato dall'ente pubblico concedente. La nuova interpretazione si applica sia alle infrastrutture realizzate internamente, sia a quelle acquistate da terzi ai fini dell'accordo di servizio. In particolare, l'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione da pubblico a privati se il concedente:

- controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con infrastruttura, chi deve fornire e a quale prezzo;
- controlla, tramite la proprietà o in altro modo, qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Sulla base delle analisi effettuate, relativamente alla concessione del servizio di distribuzione di energia elettrica, le condizioni applicative previste dall'interpretazione non sussistono, disponendo il concessionario del pieno controllo, così come definito dall'IFRIC 12.

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione interna, quando è probabile che dall'utilizzo delle predette attività vengano generati benefici economici futuri e il relativo costo può essere determinato in maniera attendibile.

Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità di seguito descritte.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali a vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che ci siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento e il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata come segue::

Attività immateriali	Aliquota min. (%)	Aliquota max. (%)
Diritti di brevetto industriale	20,00%	20,00%
Licenze d'uso software	12,50%	33,33%

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa.

L'avviamento deriva dalla valutazione effettuata dal perito, nominato dal Presidente del Tribunale di Aosta, del ramo d'azienda conferito in Deval nell'anno 2001, del valore del ramo d'azienda acquisito nel corso dell'anno 2008 dalla Idroelettrica Quinson S.r.l. relativo alla distribuzione di energia elettrica nei comuni di Morgex e La Salle e dei costi sostenuti nell'esercizio 2012 per l'acquisizione dal comune di Lillianes del ramo d'azienda relativo alla distribuzione di energia elettrica nel comune medesimo. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato e viene rettificato per eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

### **Impairment test**

Il valore contabile delle attività non correnti viene sottoposto a verifica periodica (ad ogni chiusura di esercizio) e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. In presenza di potenziali indicatori di perdita di valore (e obbligatoriamente ad ogni *reporting date* per le attività a vita utile indefinita), si rende necessario effettuare il cd. *test di impairment*, nell'ambito del quale viene determinato il valore recuperabile, che risulta essere il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita dell'attività o della più piccola unità generatrice di flussi finanziari (di seguito anche cash generating unit o CGU) ed il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività ovvero per CGU, nel caso in cui non sia possibile allocare i flussi finanziari alla singola attività.

E' necessario registrare una perdita di valore (*impairment loss*) quando il valore contabile dell'attività oggetto di test eccede il suo valore recuperabile; viceversa qualora il valore recuperabile superi il valore contabile non è necessario operare alcuna rilevazione. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato negli esercizi successivi.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dall'utilizzo dell'attività o CGU e dalla sua dismissione al termine della vita utile. In base ai

principi contabili IFRS, applicati nella prassi professionale in materia di valutazioni, la stima del valore d'uso è effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti (metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow*, UDCF), opportunamente calcolati ipotizzando una marginalità effettiva realizzabile dalla Società in ipotesi di svolgimento dell'attività a normali condizioni di mercato.

Il costo del capitale viene determinato con il metodo del WACC, così da risultare rappresentativo del costo medio ponderato delle fonti di finanziamento (capitale di rischio e capitale di debito). Alcuni parametri utili al calcolo del WACC sono ricavati da indicatori di mercato, da società/gruppi comparabili o da deliberazioni emesse da ARERA.

Si ritiene che le stime sottostanti il calcolo dei valori recuperabili determinati nell'ambito dell'*impairment test* condotto dal *management* siano ragionevoli; tuttavia possibili variazioni nei sottostanti fattori di stima potrebbero produrre valutazioni diverse.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza. Per valore netto di realizzo si intende il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di completamento nonché dei costi stimati per realizzare la vendita.

### **Strumenti finanziari – Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione al conto economico**

Vengono classificati in tale categoria i titoli di debito detenuti a scopo di negoziazione, i titoli di debito designati al *fair value* a conto economico al momento della rilevazione iniziale e le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (se classificate come "*fair value* con imputazione a conto economico").

Tali strumenti sono inizialmente iscritti al relativo *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni successive del *fair value* sono rilevati a conto economico.

### **Attività finanziarie detenute sino a scadenza**

Sono inclusi nelle “attività finanziarie detenute fino a scadenza” gli strumenti finanziari non derivati e non rappresentati da partecipazioni, quotati in mercati attivi per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di mantenerli sino alla scadenza. Tali attività sono inizialmente iscritte al *fair value*, rilevato alla “data di negoziazione”, inclusivo degli eventuali costi di transazione; successivamente, sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Le predette perdite di valore sono determinate quale differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario.

### **Finanziamenti e crediti**

Rientrano in questa categoria i crediti (finanziari e commerciali), ivi inclusi i titoli di debito, non derivati, non quotati in mercati attivi, con pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita.

Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value*, eventualmente rettificato dei costi di transazione e, successivamente, valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, rettificato per eventuali perdite di valore relative alle somme ritenute inesigibili. Tali riduzioni di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

Il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari attesi, attualizzati al tasso di interesse di mercato.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.



### **Debiti commerciali**

I debiti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato. I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali non sono attualizzati.

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono iscritte quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento e valutate inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto o la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso o il relativo controllo.

Le passività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando sono estinte o la società trasferisce tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

### **TFR e altri benefici per i dipendenti**

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa è iscritta al netto delle eventuali attività a servizio del piano. La suddetta passività è determinata separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi effettuate da attuari indipendenti, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (metodo di proiezione unitaria del credito). Tale passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Qualora la società si sia impegnata in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un dettagliato piano formale, alla conclusione del rapporto di lavoro prima del raggiungimento dei requisiti per il pensionamento, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo

e sono valutati sulla base del numero di dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta.

Nell'ambito delle passività per piani a benefici definiti, gli utili e le perdite attuariali, derivanti dalla valutazione attuariale delle passività, sono rilevati nell'ambito delle altre componenti del conto economico complessivo (OCI). Per gli altri benefici a lungo termine, i relativi utili e perdite attuariali sono rilevati a conto Economico.

In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l'eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate (*past service cost*) è rilevato immediatamente a Conto Economico.

### **Fondi per rischi e oneri futuri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che si renda necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui avviene la variazione, ad eccezione di quelle di stima dei costi previsti per smantellamento, rimozione e bonifica che risultino da cambiamenti nei tempi e negli impieghi di risorse economiche necessarie per estinguere l'obbligazione o una variazione del tasso di sconto, che sono portati a incremento o a riduzione delle relative attività e imputate a conto economico tramite il processo di ammortamento.

### **Ricavi**

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici

di seguito riportati:

- i ricavi per trasporto di energia elettrica si riferiscono ai quantitativi trasportati nel periodo, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura. Dalla lettura dei contatori a consuntivo, storicamente non si sono registrate variazioni significative. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i ricavi ammessi previsti dai provvedimenti di legge e dell'ARERA, in vigore nel periodo di riferimento;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

### **Perequazioni**

I ricavi rilevati nell'esercizio vengono rettificati/integrati per tener conto della rilevazione per competenza economica delle seguenti perequazioni:

- del meccanismo di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione, per garantire la copertura dei ricavi riconosciuti per ciascuna tipologia di clienti diversa da quella dei clienti domestici;
- della regolazione alle imprese distributrici del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard di rete ("delta perdite");
- dei costi di trasmissione volti a perequare i ricavi ottenuti dall'applicazione della componente tariffaria "TRAS" con i costi sostenuti per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale;
- del meccanismo di perequazione dei ricavi relativi al servizio di misura, per garantire la copertura dei ricavi riconosciuti per ciascuna tipologia di cliente (introdotta a partire dall'esercizio 2016).

Tali perequazioni sono previste dal Testo Integrato per il Trasporto dell'energia, deliberato dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica nonché dal Testo Integrato Vendita.

### **Contributi**

I contributi sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per il riconoscimento degli

stessi.

A partire dal 1° gennaio 2018 la società applica l'IFRS 15. I ricavi per connessione alla rete elettrica sono strettamente correlati alla natura degli obblighi regolamentari in essere. Pertanto, alcuni servizi di connessione alla rete elettrica, per effetto dell'IFRS 15, sono differiti sulla base della natura dell'obbligazione risultante dal contratto con i clienti. A tal riguardo, in conformità al principio, i servizi di connessione e accesso continuativo alla rete elettrica rappresentano un'unica obbligazione "di fare" adempiuta nel corso del tempo non essendo distinti all'interno del contesto del contratto.

I contributi di allacciamento e per spostamento impianti sono iscritti nel risconto passivo nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità, rilasciati in funzione della vita utile del bene cui il contributo si riferisce.

I ricavi, previsti dall'attuale regolazione, per diritti fissi per variazioni contrattuali, per ottenimento del preventivo, le spese generali sui contributi di allacciamento e di spostamento impianti e le prestazioni per attivazione e disattivazione sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

### **Continuità del servizio**

Il Testo Integrato sulla Qualità del Servizio di Distribuzione prevede, con riferimento alla durata e al numero delle interruzioni del servizio di erogazione dell'energia elettrica, che le imprese distributrici hanno diritto a ricevere incentivi nel caso di recuperi aggiuntivi di continuità del servizio mentre, nel caso di mancato raggiungimento dei livelli tendenziali stabiliti, hanno l'obbligo di versare una penalità nel conto "Qualità dei servizi elettrici".

La società ha stimato il premio per il recupero della continuità del servizio, sulla base della previsione della durata e del numero delle interruzioni dell'esercizio realizzati in ciascun ambito territoriale.

E' possibile che a seguito dei controlli da effettuarsi a cura dell'ARERA sui dati di continuità del servizio forniti dalla società, i premi e le penalità possano discostarsi da quelli rilevati nel bilancio, ma, sulla base dell'esperienza storica, non si ritiene l'eventuale scostamento significativo.

### **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I proventi finanziari comprendono gli eventuali proventi sulla liquidità della società, derivanti dalle partecipazioni, dalla vendita di attività finanziarie, dalle variazioni del *fair value* delle attività finanziarie rilevate a conto economico e dagli utili su strumenti di copertura rilevati a conto economico.

Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti, gli eventuali oneri legati alle partecipazioni, le eventuali perdite su cambi, le variazioni del *fair value* delle attività finanziarie rilevate a conto economico, le perdite di valore delle attività finanziarie e le perdite su strumenti di copertura rilevati a conto economico. I costi relativi ai finanziamenti sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Nell'esercizio 2023 e precedenti non vi sono stati proventi o oneri derivanti da partecipazioni, variazioni del *fair value* di attività o passività finanziarie rilevate a conto economico, utili o perdite su cambi, utili o perdite su strumenti di copertura rilevati a conto economico.

### **Dividendi**

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Deval non ha percepito dividendi.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono iscritte tra i "debiti per imposte sul

reddito” al netto degli acconti versati, ovvero nella voce “crediti per imposte sul reddito” qualora il saldo netto risulti a credito e sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla vigente normativa fiscale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste dai provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, mentre l'iscrizione delle imposte differite passive è effettuata indipendentemente dal verificarsi di futuri imponibili fiscali.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse a patrimonio netto.

## Nuovi Principi contabili

### Principi Contabili di recente Emanazione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati applicati dal 1° gennaio 2023

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), vengono di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

Modifiche all'IFRS 17 – Contratti assicurativi: prima applicazione dell'IFRS 17 e

### IFRS 9 – Informazioni comparative

In data 8 settembre 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/1491 che ha recepito alcune modifiche

relative alla presentazione delle informazioni comparative delle attività finanziarie in sede di prima applicazione dell'IFRS 17 “Contratti assicurativi”.

L'emendamento aggiunge un'opzione di transizione che consente a un'entità di applicare un *overlay* di classificazione opzionale nel/i periodo/i comparativo/i presentato/i in sede di prima applicazione dell'IFRS 17.

L'*overlay* consente a tutte le attività finanziarie, comprese quelle detenute in relazione ad attività non connesse a contratti entro l'ambito di applicazione dell'IFRS 17, di essere classificate, strumento per strumento nel/i periodo/i comparativo/i in modo da allinearsi con il modo in cui l'entità si aspetta che tali attività siano classificate per l'applicazione iniziale dell'IFRS 9. L'*overlay* può essere applicato dalle entità che hanno già applicato l'IFRS 9 o lo applicheranno quando applicheranno l'IFRS 17.

L'IFRS 17 che recepisce l'emendamento è entrato in vigore per gli esercizi che hanno avuto inizio a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2023.

### Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori

In data 2 marzo 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/357 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, in cui introduce una nuova definizione di "stime contabili".

Nel principio modificato, le stime contabili sono ora definite come "importi monetari in bilancio soggetti a incertezza di misurazione".

Gli emendamenti chiariscono cosa sono i cambiamenti nelle stime contabili e come questi differiscono dal cambiamento nei principi contabili e dalle correzioni di errori.

Le modifiche sono entrate in vigore per gli esercizi iniziati a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2023.

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione

In data 11 agosto 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/1392 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 12 – Imposte sul reddito.

Le modifiche chiariscono come le società devono contabilizzare le imposte differite sui leasing e sui costi di smantellamento/ripristino.

Lo IAS 12 specifica come una società deve contabilizzare le imposte sul reddito, incluse le imposte differite, che rappresentano gli importi delle imposte pagabili o recuperabili in futuro.

Le modifiche in oggetto prevedono che un'entità rilevi imposte differite su determinate operazioni (es. leasing e oneri di smantellamento e ripristino) che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili di pari importo al momento della rilevazione iniziale.

Secondo lo IAS 12, in determinate circostanze, le società sono esenti dall'iscrizione di imposte differite quando rilevano attività o passività per la prima volta.

In seguito all'incertezza determinatasi sul fatto che l'esenzione si applichi ai contratti di locazione e agli obblighi di smantellamento/ripristino, per consentire l'applicazione coerente del Principio, lo IASB ha emesso queste modifiche di portata limitata.

Secondo le modifiche in oggetto, l'esenzione prevista dal principio non si applicherebbe ai leasing e agli obblighi di smantellamento/ripristino, operazioni per le quali le società devono, pertanto, rilevare sia un'attività che una passività per imposte differite.

Le modifiche sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2023.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio

In data 2 marzo 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/357 che ha



recepito alcuni emendamenti allo IAS 1- Presentazione del bilancio, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità nell'effettuare le valutazioni di materialità ai fini all'informativa sui principi contabili.

Lo IASB ha anche emesso emendamenti all'“*IFRS Practice Statement 2 - Making Materiality Judgements (the PS)*” per supportare le modifiche allo IAS 1, spiegando e dimostrando l'applicazione del “*4 step materiality process*” alle informative sui principi contabili. In particolare, le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire una più utile informativa sui principi contabili attraverso:

- la sostituzione della previsione per le entità di divulgare i propri principi contabili “significativi” con la previsione di divulgare i propri principi contabili “materiali”; e
- l'aggiunta di linee guida su come le entità applicano il concetto di “materialità” nel decidere in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche sono entrate in vigore per gli esercizi iniziati a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2023.

#### Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito: Riforma fiscale internazionale – Regole del “Pillar Two Model”

In data 8 novembre 2023 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2023/2468 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 12 – Imposte sul reddito: Riforma fiscale internazionale - regole del “*Pillar Two Model*” (modello del secondo pilastro). Gli emendamenti introducono:

- un'eccezione temporanea all'obbligo di contabilizzazione delle imposte differite derivanti dall'attuazione della normativa del modello del secondo pilastro; e
- requisiti di informativa mirati per le entità interessate per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere l'esposizione di un'entità alle imposte sul reddito derivanti dall'applicazione della normativa del secondo pilastro.

Le Modifiche chiariscono che lo IAS 12 si applica alle imposte sul reddito derivanti dalla normativa tributaria in attuazione delle regole del “Pillar Two Model” pubblicato dall'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, che indirizza la tematica fiscale derivante dalla digitalizzazione dell'economia globale, c.d. BEPS - Base Erosion and Profit Shifting; tali norme si applicano alle imprese multinazionali (MNE) con fatturato superiore a 750 milioni di euro a livello

consolidato). La legislazione fiscale in oggetto e le imposte sul reddito che ne derivano sono denominate rispettivamente "legislazione del secondo pilastro" e "imposte sul reddito del secondo pilastro". Le modifiche introducono nello IAS 12 un'eccezione obbligatoria per la rilevazione e l'informativa circa le attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro.

Gli emendamenti stabiliscono che l'eccezione temporanea fornisce alle entità l'esonero dalla contabilizzazione delle imposte differite in relazione a questa nuova e complessa legislazione fiscale, concedendo alle parti interessate il tempo di valutare le implicazioni.

L'eccezione temporanea dalla rilevazione e dall'informativa sulle imposte differite e l'obbligo di informativa circa l'applicazione dell'eccezione, si applicano immediatamente e retroattivamente all'emissione delle modifiche.

L'informativa dell'onere fiscale corrente relativo alle imposte sul reddito del secondo Pilastro e l'informativa relativa ai periodi antecedenti l'entrata in vigore della normativa sono richiesti per gli esercizi annuali che sono iniziati il o dopo il 1° gennaio 2023, ma non è richiesto per i periodi intermedi che terminano entro il 31 dicembre 2023.

Il Gruppo CVA ha applicato l'eccezione alla rilevazione e all'informativa sulle attività e passività fiscali differite, pertanto, l'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

### **Principi emessi dallo IASB ma non ancora applicabili**

Alla data di redazione del presente bilancio separato sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi/ Interpretazioni non ancora entrati in vigore:

<b>Nuovi Principi / Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore</b>	<b>Applicazione obbligatoria dal</b>
Modifiche allo IAS 7: Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative	1/1/2024
Modifiche allo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1/1/2025

<b>Nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE</b>	<b>Applicazione obbligatoria dal</b>
Modifiche allo IAS 1: Presentazione del bilancio: passività non correnti con covenant	1/1/2024
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti	1/1/2024
Modifiche all'IFRS 16: Passività per leasing in una vendita e retrolocazione	1/1/2024

Gli eventuali impatti sul bilancio separato derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

## Informativa sul conto economico

### Ricavi

#### 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 32.835 migliaia

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano così articolati:

Migliaia di euro

	2023	2022	2023 - 2022
Ricavi tariffari Terzi	8.376	7.576	800
Ricavi tariffari verso Società del Gruppo CVA	16.301	15.882	419
Perequazioni	6.012	5.800	212
Conguagli per perequazioni anni precedenti	283	389	(106)
<b>Totale ricavi per trasporto energia e perequazioni</b>	<b>30.972</b>	<b>29.647</b>	<b>1.325</b>
Contributi di allacciamento da clienti finali	224	170	54
Contributi di allacciamento verso Società del Gruppo CVA	37	26	11
Diritti fissi Terzi	57	54	3
Diritti fissi da altre società Gruppo CVA	174	187	(13)
Spostamento impianti, prese e verifica apparecchi di misura	7	7	-
Spostamento impianti, prese e verifica apparecchi di misura verso società del Gruppo CVA	1	2	(1)
Rilascio risconto contributi	982	942	40
Rilascio risconto contributi Società del gruppo CVA	243	220	23
<b>Totale contributi di allacciamento e diritti fissi</b>	<b>1.725</b>	<b>1.608</b>	<b>117</b>
Altre vendite e prestazioni da terzi	130	389	(259)
Altre vendite e prestazioni verso società del Gruppo	8	7	1
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>32.835</b>	<b>31.651</b>	<b>1.184</b>

I ricavi per trasporto energia e perequazioni, pari complessivamente a 30.972 migliaia di euro, accolgono per 16.301 migliaia di euro i ricavi per il servizio di trasporto ai clienti sia del mercato della maggior tutela che del mercato libero verso le Società del Gruppo CVA; accolgono inoltre per 8.376 migliaia di euro i ricavi per il servizio di trasporto ai clienti del mercato libero verso terzi. Comprendono 164 migliaia di euro di ricavi riferiti a trasporto energia di anni precedenti (nell'esercizio 2022 la quota di ricavi per trasporto riferiti ad anni precedenti era pari a 55 migliaia di euro).

I ricavi per trasporto energia accolgono inoltre il valore netto dei meccanismi di perequazione pari complessivamente a 6.012 migliaia di euro e i conguagli per la definizione di perequazioni riferite ad anni precedenti per 516 migliaia di euro.

Per l'analisi dei ricavi per vendita e trasporto energia elettrica e del margine da vendita e trasporto energia si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

I ricavi per contributi di allacciamento e diritti fissi, pari complessivamente a 1.725 migliaia di euro (pari a 1.608 migliaia di euro nell'esercizio precedente), accolgono i corrispettivi per le connessioni eseguite su richieste di terzi, i diritti fissi per le operazioni contrattuali e per spostamento impianti; si riferiscono per 455 migliaia di euro a ricavi verso Società del Gruppo CVA.

I contributi di allacciamento mostrano un incremento pari a 117 migliaia di euro. In applicazione del principio contabile IFRS 15 ha comportato l'iscrizione a risconti passivi di contributi di allacciamento ricevuti nell'anno 2023 per 1.717 migliaia di euro (1.957 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e il rilascio di contributi ricevuti in anni precedenti per 1.225 migliaia di euro (1.162 migliaia di euro nell'esercizio precedente). I contributi per oneri amministrativi e altri contributi iscritti direttamente a conto economico evidenziano un incremento di 54 migliaia di euro.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono realizzati esclusivamente nel territorio italiano.

Le altre vendite e prestazioni verso terzi, pari a 138 migliaia di euro, evidenziano un decremento rispetto allo scorso anno di 258 migliaia di euro.

## 2. Altri ricavi – Euro 1.422 migliaia

Il dettaglio degli altri ricavi e proventi è di seguito esposto:

Migliaia di euro	2023	2022	2023 - 2022
Locazioni da terzi	56	52	4
Contributi per l'acquisto di TEE	597	852	(255)
Premio per continuità del servizio	583	606	(23)
Altri contributi in conto esercizio	11	21	(10)
Plusvalenze da cessione beni	2	1	1
Sopravvenienze ed insussistenze attive verso terzi	16	1.587	(1.571)
Sopravvenienze ed insussistenze attive verso Società del Gruppo	-	1	(1)
Altri ricavi e proventi da Terzi	139	232	(93)
Altri ricavi e proventi da Società del Gruppo	1	-	1
Rimborsi assicurativi, indennizzi e penalità Terzi	17	87	(70)
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>1.422</b>	<b>3.439</b>	<b>(2.017)</b>

I ricavi per contributo relativo all'annullamento dei TEE riconosciuti dalla CSEA, pari a 597 migliaia di euro, si riferiscono per 244 migliaia di euro al contributo ricevuto per l'annullamento dei titoli acquistati nell'esercizio 2023 per l'assolvimento degli obblighi dell'anno 2022, che si è concluso nel mese di maggio 2023 e per 353 migliaia di euro all'iscrizione della stima del valore di annullamento dei titoli acquistati per coprire l'obbligo 2023, che scade a maggio 2024.

Il valore del premio di continuità del servizio spettante a Deval, stimato dalla Società stessa sulla base della normativa vigente in materia (Testo integrato delle disposizioni dell'ARERA in materia di qualità dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica), ammonta a 583 migliaia di euro (606 migliaia di euro nel 2022) ed è relativo ai livelli di continuità del servizio realizzati nel 2023 determinati sulla base del numero e della durata delle interruzioni.

Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo ordinarie verso terzi evidenziano una riduzione di 1.571 migliaia di euro, collegata alla presenza nell'esercizio precedente della definizione di partite economiche di natura commerciale relative ad esercizi precedenti.

## Costi

### 3. Materie prime e servizi – Euro 17.389 migliaia

I costi per materie prime e servizi sono composti da costi per materie prime e materiali di consumo per 5.355 migliaia di euro e da costi per servizi per 12.031 migliaia di euro e costi per godimento beni di terzi per 3 migliaia di euro.

I costi delle materie prime e materiali di consumo sono così composti:

Migliaia di euro

	2023	2022	2023 - 2022
<b>Materie prime e materiali di consumo</b>			
Acquisto di materie prime	6.734	3.478	3.256
Acquisto TEE	599	867	(268)
Combustibili, carburanti e lubrificanti	141	140	1
Variazione delle rimanenze di materie prime	(2.119)	(1.519)	(600)
<b>Totale costi delle materie prime e dei materiali di consumo</b>	<b>5.355</b>	<b>2.966</b>	<b>2.389</b>

I costi per acquisto materie prime e materiali di consumo mostrano un incremento di 2.389 migliaia di euro dovuto principalmente all'incremento dei costi per materie prime per 3.256 migliaia di euro, collegato all'acquisto di materiali per la distribuzione e contatori per la campagna massiva di sostituzione, ai minori acquisti dei Titoli di Efficienza Energetica per 268 migliaia di euro e alla variazione di rimanenze di materie prime negativa per 600 migliaia di euro.

Nel corso del 2023 sono stati sostenuti costi per acquisto dei TEE per 599 migliaia di euro, che comprendono l'acquisto di complessivi 2.390 titoli per l'assolvimento

degli obblighi relativi all'anno d'obbligo 2022, che si è concluso nel mese di maggio 2023 e relativi all'anno d'obbligo 2023, che si concluderà a maggio 2024, per il quale si è proceduto ad un annullamento in acconto nel mese di novembre 2023.

I costi per servizi si riferiscono principalmente al trasporto dell'energia elettrica, ai servizi postali, telefonici e di trasmissione dati connessi all'utenza, ai servizi di manutenzione e riparazioni impianti, ai servizi informatici e di telecomunicazione come di seguito evidenziato:

Migliaia di euro

<b>Servizi</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2023 - 2022</b>
Oneri trasmissione energia	6.654	5.937	717
Utenze acqua, gas da Terzi	46	45	1
Utenze energia elettrica da Società del Gruppo	382	667	(285)
Prestazioni professionali	74	130	(56)
Demolizioni, manutenzioni, spostamento impianti senza incremento patrimoniale e attività richieste da terzi	878	1.086	(208)
Consulenze commerciali, legali, amministrative	166	206	(40)
Spese legali al recupero crediti	7	-	7
Compensi e rimborsi spese agli amministratori	137	115	22
Compensi ai sindaci	36	31	5
Compensi ad Organismo di Vigilanza	10	10	-
Compensi a società di revisione	48	44	4
Costi per servizi di Information & Communication	43	29	14
Servizi da Società del Gruppo	1.807	1.841	(34)
Pubblicità	1	13	(12)
Telefoniche e servizi di trasmissione dati	772	756	16
Costi per servizi bancari e postali	16	17	(1)
Assicurazioni	457	450	7
Viaggi e trasferte	43	31	12
Inerenti il personale	288	251	37
Spese per gestione autoparco	164	149	15
Altri costi per servizi	2	255	(253)
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>12.031</b>	<b>12.063</b>	<b>(32)</b>

Gli oneri di trasmissione dell'energia, pari a 6.654 migliaia di euro, si riferiscono al trasporto dell'energia riconosciuto a Terna S.p.A. e si evidenzia complessivamente un incremento di circa 717 migliaia di euro rispetto al 2022.

La voce utenze energia elettrica da società del gruppo si riferisce agli acquisti di energia per usi propri della distribuzione acquisiti dall'esercente della maggior tutela, l'incremento è collegato a maggiori costi unitari.

I costi per demolizioni, manutenzioni, spostamento senza incrementi patrimoniali e attività richieste da terzi, pari a 878 migliaia di euro, evidenziano una riduzione per 208 migliaia di euro collegata alla presenza nell'esercizio precedente dei costi per spostamento impianti per 51 migliaia di euro, ispezioni eliportate per 58 migliaia di

euro, censimento delle colonne montanti per 53 migliaia di euro, di attività richieste da Terna 43 migliaia di euro.

I compensi ad Amministratori, pari a euro 137 migliaia di euro, comprendono rimborsi spese per espletamento del mandato per 13 migliaia di euro.

I costi per servizi di Information & Communication, pari a 43 migliaia di euro, si riferiscono ai servizi di manutenzione correttiva degli applicativi.

I costi per servizi telefonici e trasmissione dati, pari a 772 migliaia di euro, presentano un incremento di 16 migliaia di euro.

I costi per servizi di assicurazione evidenziano un incremento di 7 migliaia di euro a seguito della stipula del nuovo contratto relativo all'assicurazione All Risk e RCT.

I costi inerenti al personale presentano un aumento di 37 migliaia di euro principalmente per maggiori costi per mense per 25 migliaia di euro e per maggiori costi di formazione esterna.

I servizi da società del gruppo sono pari a 1.807 migliaia di euro e sono riferiti al contratto di outsourcing con la Capogruppo. Presentano un decremento di 34 migliaia di euro.

Gli altri costi per servizi nell'anno 2023 comprendono i servizi ricevuti nel corso del 2023 da e-distribuzione S.p.A. e da Gridspertise S.p.A. per complessivi 169 migliaia di euro relativi ai servizi di manutenzione e aggiornamento del sistema di telecontrollo, ingegneria, qualità, sicurezza e ambiente. Comprendono inoltre costi per pulizia e igienizzazione locali per 91 migliaia di euro (86 migliaia di euro nell'anno 2022), sopravvenienze attive riferite a servizi per 241 migliaia di euro (87 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e altre partite minori.

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono agli affitti e locazioni come esposto nella seguente tabella:

Migliaia di euro	2023	2022	2023 - 2022
Affitti e locazioni da terzi	1	1	-
Canoni noleggio autoparco	2	4	(2)
Altri costi per godimento beni di terzi	-	-	-
<b>Totale costi per godimento beni di terzi</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>(2)</b>

I costi per locazione e noleggi sono riferiti a noleggi a breve termine.



#### 4. Costi del personale – Euro 9.726 migliaia

Il costo sostenuto per il personale risulta così composto:

Migliaia di euro	2023	2022	2023 - 2022
Salari e stipendi	6.811	6.479	332
Oneri sociali	2.227	2.108	119
Trattamento di fine rapporto	424	406	18
Trattamento di quiescenza e simili	26	32	(6)
Utili e perdite attuariali attribuiti in conto economico	7	(122)	129
Altri costi	231	229	2
<b>Totale costi del personale</b>	<b>9.726</b>	<b>9.132</b>	<b>594</b>

Il costo del personale ammonta complessivamente a 9.726 migliaia di euro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari a 594 migliaia di euro pari al 6,5%, dovuto all'incremento dei costi unitari per gli aumenti previsti dal contratto collettivo nazionale, all'erogazione di un premio straordinario aggiuntivo sotto forma di una tantum di 1.500 euro a dipendente (1.000 euro nell'esercizio precedente) e all'incremento della consistenza media.

Gli oneri sociali nell'esercizio 2023 risultano pari a 2.227 migliaia di euro e si riferiscono a contributi INPS per 1.883 migliaia di euro, a piani a contributi definitivi a carico dell'azienda inerenti i fondi pensione per 252 migliaia di euro e contributi di solidarietà versati per fondo sanitario FISDE per 11 migliaia di euro e a contributi INAIL per 81 migliaia di euro.

L'onere per TFR maturato nell'esercizio è affluito ai fondi di previdenza complementare per la quota del 87%, al fondo tesoreria per il 13% e la restante parte in azienda.

Gli utili e perdite attuariali contengono essenzialmente l'adeguamento attuariale del fondo premio fedeltà per 7 migliaia di euro

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza dei dipendenti per categoria di appartenenza confrontata con quella del periodo precedente:

Numero	2023	2022	2023 - 2022
<b>Consistenze del personale</b>			
Quadri	11	12	(1)
Impiegati	81	81	-
Operai	52	52	-
<b>Totale personale</b>	<b>144</b>	<b>145</b>	<b>(1)</b>

## 5. Altri costi operativi – Euro 1.178 migliaia

Gli altri costi operativi accolgono principalmente le minusvalenze ordinarie da alienazioni, le imposte, le tasse e i tributi, come evidenziato nel prospetto che segue:

Migliaia di euro	2023	2022	2023 - 2022
Bolli, tributi e imposte varie	347	280	67
Minusvalenze	149	120	29
Sopravvenienze e insussistenze passive verso terzi	3	1	2
Sopravvenienze e insussistenze passive verso Società del Gruppo	233	8	225
Multe, sanzione e ammende	2	15	(13)
Contributi e altri canoni	138	140	(2)
Licenze e altri oneri diversi verso terzi	138	93	45
Altri oneri diversi verso Società del Gruppo	2	1	1
Indennizzi per sfioramento indicatori qualità servizio tecnico commerciale	166	59	107
<b>Totale</b>	<b>1.178</b>	<b>717</b>	<b>461</b>

La voce bolli, tributi e imposte varie, pari a 347 migliaia di euro, accoglie sostanzialmente la tassa per occupazione spazi pubblici per 221 migliaia di euro in aumento di 29 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, l'imposta comunale sugli immobili per 33 migliaia di euro, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per 11 migliaia di euro, tasse di concessione governative per 14 migliaia di euro, imposta di registro per 61 migliaia di euro, imposta di bollo per 5 migliaia di euro e imposto di bollo sui veicoli per 2 migliaia di euro.

Le minusvalenze ordinarie da alienazione sono relative al valore residuo dei cespiti demoliti durante l'esercizio e sono in linea con l'esercizio precedente.

I contributi e altri canoni, pari a 138 migliaia di euro, comprendono essenzialmente i canoni di attraversamento linee elettriche per 132 migliaia di euro, il contributo per spese di funzionamento dell'ARERA per 6 migliaia di euro.

Gli indennizzi per sfioramento indicatori previsti per la qualità del servizio tecnico commerciale sono erogati in base alla normativa vigente in termini di qualità del servizio. Le licenze sono collegate all'utilizzo di software.

Le sopravvenienze verso società del Gruppo riguardano l'aggiornamento del prezzo unitario relativo all'acquisto energia per usi propri.

## 6. Costi per lavori in economia capitalizzati – Euro 6.713 migliaia

Gli oneri capitalizzati, complessivamente pari a 6.713 migliaia di euro, si riferiscono

per 2.437 migliaia di euro a costi del personale (nell'esercizio 2022 il costo del personale capitalizzato era pari a 2.602 migliaia di euro), per 4.250 migliaia di euro a costi per materiali di magazzino (1.553 migliaia di euro nell'esercizio 2022) a fronte di investimenti sostenuti per la realizzazione in economia di nuovi impianti; comprendono inoltre i costi relativi agli automezzi utilizzati durante le attività di costruzione di nuovi impianti per 26 migliaia di euro (38 migliaia di euro nell'esercizio 2022).

### **Margine operativo lordo – Euro 12.677 migliaia**

Il margine operativo lordo è pari a 12.677 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento di 1.722 migliaia di euro.

### **7. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni – Euro 10.356 migliaia**

Gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni sono pari a 10.356 migliaia di euro (9.120 al 31 dicembre 2022), mostrano un incremento di 1.236 migliaia di euro.

Di seguito il dettaglio della composizione degli ammortamenti:

Migliaia di euro

	2023	2022	2023 - 2022
Fabbricati di proprietà	272	260	12
Fabbricati in locazione Terzi	162	149	13
Fabbricati in locazione Capogruppo	400	374	26
Impianti e macchinari	8.165	7.307	858
Attrezzature industriali e commerciali	74	65	9
Altri beni in proprietà	76	66	10
Altri beni in locazione e leasing	111	98	13
Migliorie su beni di terzi	31	16	15
<b>Totale ammortamenti delle attività materiali</b>	<b>9.291</b>	<b>8.335</b>	<b>956</b>
Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell'ingegno	1.065	785	280
<b>Totale ammortamenti delle attività immateriali</b>	<b>1.065</b>	<b>785</b>	<b>280</b>
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>10.356</b>	<b>9.120</b>	<b>1.236</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali presentano un incremento rispetto all'anno precedente collegato maggiori ammortamenti degli impianti e macchinari entrati in esercizio nell'anno e ai contatori in fase di sostituzione.

Di seguito il dettaglio del totale degli accantonamenti e svalutazioni:

Migliaia di euro

	2023	2022	2023 - 2022
Perdite per riduzione di valore attività materiali	-	9	(9)
Perdite per riduzione di valore attività immateriali	-	3.412	(3.412)
Accantonamenti per rischi e oneri	-	15	(15)
<b>Totale accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>-</b>	<b>3.436</b>	<b>(3.436)</b>

La voce perdite per riduzione di valore delle attività immateriali dell'esercizio

precedente si riferisce alla svalutazione dell'avviamento costituita dalla differenza fra il valore contabile iscritto in bilancio e il valore recuperabile.

L'accantonamento per rischi e oneri dell'anno precedente, pari a 15 migliaia di euro e si riferisce all'accantonamento al fondo franchigie assicurative.

### **Risultato operativo netto – Euro 2.321 migliaia**

#### **8. Proventi e Oneri finanziari netti – Negativo per Euro 1.566 migliaia**

Gli oneri finanziari netti, pari a 1.566 migliaia di euro (830 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), accolgono oneri finanziari per 1.566 migliaia di euro (831 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e proventi finanziari per 4 migliaia di euro (1 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). I relativi dettagli sono di seguito esposti:

Migliaia di euro

	2023	2022	2023 - 2022
<b>Proventi finanziari</b>			
Altri proventi	4	1	3
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
<b>Oneri finanziari</b>			
Interessi passivi verso Controllante	1.282	723	559
Interessi passivi su Finanziamenti bancari	59	31	28
Attualizzazione TFR e altri benefici del personale	63	21	42
Altri oneri finanziari	166	56	110
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>1.570</b>	<b>831</b>	<b>739</b>
<b>Totale proventi / (oneri) finanziari</b>	<b>(1.566)</b>	<b>(830)</b>	<b>736</b>

I proventi finanziari accolgono interessi di mora su crediti commerciali e interessi attivi su conti correnti bancari.

Gli interessi passivi verso la controllante accolgono per 386 migliaia di euro (438 migliaia di euro nell'esercizio precedente) il valore degli oneri sul finanziamento a lungo termine, per 844 migliaia di euro (225 migliaia di euro nell'esercizio precedente) gli oneri finanziari per l'utilizzo degli affidamenti sul conto corrente di tesoreria intrattenuto con la Controllante e gli oneri finanziari su locazioni fabbricati di proprietà della Capogruppo per 52 migliaia di euro (60 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Gli interessi passivi verso banche accolgono gli oneri sul finanziamento con la banca Cariparma relativi al finanziamento a medio e lungo termine per 59 migliaia di euro (31 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e 2 migliaia di euro per interessi a breve termine.

Gli altri oneri finanziari accolgono per 19 migliaia di euro gli oneri finanziari su leasing, per 145 migliaia di euro oneri finanziari su anticipazione su crediti (32 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e altri oneri finanziari per 2 migliaia di euro.

## **Risultato prima delle imposte – Euro 756 migliaia**

### **9. Oneri/(Proventi) fiscali – Euro 268 migliaia**

La voce accoglie l'onere di competenza del periodo relativa alla fiscalità corrente e differita, complessivamente pari a 268 migliaia di euro, in aumento di 134 migliaia di euro rispetto al 2022. In particolare, le imposte correnti sono riferite a IRES per 125 migliaia di euro e a IRAP per 62 migliaia di euro. La fiscalità corrente è stata valorizzata con aliquota per l'imposta IRES al 24,0% e per l'imposta IRAP al 4,2%. La fiscalità differite riflette l'iscrizione della fiscalità differita dell'anno.

Migliaia di euro

	2023	2022	2023 - 2022
Imposte correnti - IRES	125	984	(859)
Imposte correnti - IRAP	62	161	(99)
Imposte anticipate	87	(1.002)	1.089
Imposte differite	(6)	48	(54)
Imposte anni precedenti e agevolazioni	-	(57)	57
<b>Totale oneri (proventi) fiscali</b>	<b>268</b>	<b>134</b>	<b>134</b>

Il seguente prospetto mostra la riconciliazione fra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRES. La riconciliazione fra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRAP non risulta significativa. Nello schema sono inserite solo le imposte correnti e non quelle differite. Pertanto, le variazioni apportate all'imposta teorica riguardano sia le variazioni temporanee che definitive.

Migliaia di euro

	Note	2023	2022
Risultato ante imposte	[A]	756	1.069
<b>Imposte teoriche IRES (24,0%)</b>	<b>[B]</b>	<b>181</b>	<b>257</b>
differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	[C]	24	(201)
differenze temporanee deducibili in esercizi rigiro	[D]	2.487	5.015
differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	[E]	(2.585)	(1.411)
differenze permanenti e agevolazione ACE	[G]	(162)	(374)
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>[A]+[C]+[D]+[E]+[F]+[G]</b>	<b>521</b>	<b>4.098</b>
<b>Imposte correnti</b>		<b>125</b>	<b>984</b>
<b>Aliquota effettiva</b>		<b>16,52%</b>	<b>92,0%</b>

## Informativa sullo Stato Patrimoniale

### Attività non correnti

#### 10. Attività Materiali – 122.525 migliaia

Attività materiali in proprietà – Euro 119.757 migliaia

Attività per diritto all'uso – Euro 2.768 migliaia

#### Attività materiali in proprietà

La consistenza e la movimentazione delle attività materiali sono espone nel prospetto seguente:

Migliaia di euro

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su immobili di terzi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Situazione al 31 dicembre 2021								
Costo originario	1.248	9.543	173.586	1.184	1.075	111	1.371	188.118
Fondo ammortamento	-	(3.144)	(76.218)	(901)	(858)	(39)	-	(81.160)
<b>Consistenza al 31.12.2021</b>	<b>1.248</b>	<b>6.399</b>	<b>97.367</b>	<b>283</b>	<b>217</b>	<b>72</b>	<b>1.371</b>	<b>106.958</b>
<b>Movimenti del periodo</b>								
Investimenti netti:	28	495	8.252	260	28	56	2.212	11.332
Passaggi in esercizio	15	62	1.179	-	-	-	(1.256)	-
Contributi in conto impianti	-	-	-	-	-	-	-	-
Disinvestimenti netti:	-	-	(435)	(10)	-	-	(9)	(454)
Valore di bilancio	-	-	315	9	-	-	-	324
Fondo ammortamento	-	(260)	(7.307)	(65)	(66)	(15)	-	(7.714)
<b>Saldo movimenti del periodo</b>	<b>43</b>	<b>297</b>	<b>2.004</b>	<b>194</b>	<b>(38)</b>	<b>41</b>	<b>947</b>	<b>3.488</b>
Situazione al 31 dicembre 2022								
Costo originario	1.291	10.101	182.581	1.434	1.102	167	2.318	198.995
Fondo ammortamento	-	(3.403)	(83.210)	(957)	(924)	(54)	-	(88.548)
<b>Consistenza al 31.12.2022</b>	<b>1.291</b>	<b>6.697</b>	<b>99.371</b>	<b>477</b>	<b>178</b>	<b>113</b>	<b>2.318</b>	<b>110.446</b>
<b>Movimenti del periodo</b>								
Investimenti netti:	47	312	14.406	103	122	24	3.137	18.151
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Passaggi in esercizio	6	156	2.081	-	-	-	(2.243)	0
Contributi in conto impianti	-	-	-	-	-	-	-	-
Disinvestimenti netti:	-	(43)	(3.378)	-	-	(30)	-	(3.451)
Valore di bilancio	-	1	3.222	-	-	6	-	3.229
Fondo ammortamento	-	(272)	(8.166)	(74)	(76)	(31)	-	(8.619)
<b>Saldo movimenti del periodo</b>	<b>53</b>	<b>154</b>	<b>8.165</b>	<b>29</b>	<b>46</b>	<b>(31)</b>	<b>894</b>	<b>9.310</b>
Situazione al 31 dicembre 2023								
Costo originario	1.344	10.526	195.690	1.537	1.224	161	3.212	213.695
Fondo ammortamento	-	(3.674)	(88.154)	(1.031)	(1.000)	(79)	-	(93.938)
<b>Consistenza al 31.12.2023</b>	<b>1.344</b>	<b>6.852</b>	<b>107.536</b>	<b>506</b>	<b>224</b>	<b>82</b>	<b>3.212</b>	<b>119.757</b>

Le attività materiali in proprietà risultano complessivamente pari a 119.757 migliaia di euro ed evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2022, un aumento complessivo pari a 9.310 migliaia di euro, attribuibile per 18.151 migliaia di euro agli investimenti, per 222 migliaia di euro alle dismissioni e per 8.619 migliaia di euro agli ammortamenti.

Gli investimenti effettuati nel corso del periodo, pari a 18.151 migliaia di euro, sono così ripartiti:

Migliaia di euro

	2023	2022	Variazione	
<b>Investimenti</b>			<b>Assoluta</b>	<b>%</b>
Alta tensione	1.418	419	999	238,4%
Media tensione	6.724	4.986	1.738	34,9%
Bassa tensione	7.176	4.585	2.591	56,5%
<b>Totale reti di distribuzione</b>	<b>15.318</b>	<b>9.990</b>	<b>5.328</b>	<b>53,3%</b>
Altri impianti	2.833	1.342	1.491	111,1%
<b>Valore lordo</b>	<b>18.151</b>	<b>11.332</b>	<b>6.819</b>	<b>60,2%</b>
<b>Investimenti netti</b>	<b>18.151</b>	<b>11.332</b>	<b>6.819</b>	<b>60,2%</b>

Fonte: dati di bilancio

Gli investimenti netti presentano un incremento di 6.819 migliaia di euro rispetto al 2022.

Nelle seguenti tabelle vengono riportati i valori netti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 delle attività materiali, classificate per destinazione d'uso:

Migliaia di euro

	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore netto al 31.12.2023	Valore netto al 31.12.2022
Terreni	1.344	-	1.344	1.292
Fabbricati strumentali	10.525	3.674	6.851	6.697
<b>Reti di distribuzione</b>				
Linee di alta tensione	3.458	2.451	1.006	1.117
Cabine primarie	24.908	8.956	15.951	15.821
Cabine secondarie	18.168	6.826	11.343	11.029
Trasformatori	4.807	1.509	3.299	3.066
Linee di media tensione	51.257	21.650	29.607	25.622
Linee di bassa tensione	48.524	20.802	27.722	25.916
Prese	14.892	6.615	8.277	8.131
Contatori	15.575	9.919	5.656	4.091
Altri impianti	14.103	9.427	4.675	4.580
<b>Totale reti di distribuzione</b>	<b>195.690</b>	<b>88.154</b>	<b>107.536</b>	<b>99.372</b>
Altri beni	1.226	1.001	225	178
Attrezzature	1.535	1.029	506	477
Migliorie beni di terzi	162	80	82	112
Immobilizzazioni in corso e	3.212	-	3.212	2.318
<b>Totale</b>	<b>213.695</b>	<b>93.938</b>	<b>119.757</b>	<b>110.446</b>

Nelle immobilizzazioni materiali non sono presenti beni gratuitamente devolvibili.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti risulta così composta:

Migliaia di euro		
	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022
Terreni	-	6
Fabbricati strumentali	79	156
	-	-
<b>Reti di distribuzione</b>	-	-
Linee di alta tensione	-	-
Cabine primarie	244	-
Cabine secondarie	173	164
Trasformatori	44	60
Linee di media tensione	857	1.439
Linee di bassa tensione	463	424
Prese	0	0
Contatori	-	-
Altri impianti	1.353	70
<b>Totale reti di distribuzione</b>	<b>3.134</b>	<b>2.157</b>
Altri beni	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.212</b>	<b>2.319</b>

### Attività per diritto all'uso

La consistenza e la movimentazione delle attività materiali sono esposte nel prospetto seguente:

Migliaia di euro	Fabbricati adibiti a magazzino e altro	Fabbricati adibiti ad ufficio in locazione da capogruppo	Fabbricati adibiti a cabina secondaria	Automezzi	Totale
Attività per diritto all'uso al 31.12.2021	606	3.130	711	589	5.036
Fondo ammortamento	(224)	(1.071)	(147)	(117)	(1.559)
<b>Attività per diritto all'uso al 31.12.2021</b>	<b>382</b>	<b>2.059</b>	<b>564</b>	<b>472</b>	<b>3.477</b>
Movimenti del periodo					-
Nuove acquisizioni attività per diritto d'uso	-	-	148	16	164
Estinzione anticipata del contratto:	-	-	(2)	-	(2)
Costo storico	-	-	(12)	-	(12)
Fondo Ammortamento	-	-	10	-	10
Altre variazioni	10	139	-	-	149
Ammortamenti	(84)	(374)	(65)	(98)	(621)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(74)</b>	<b>(235)</b>	<b>81</b>	<b>(82)</b>	<b>(310)</b>
Attività per diritto all'uso al 31.12.2022	617	3.269	847	604	5.337
Fondo ammortamento	(308)	(1.445)	(201)	(215)	(2.169)
<b>Attività per diritto all'uso al 31.12.2022</b>	<b>309</b>	<b>1.824</b>	<b>646</b>	<b>389</b>	<b>3.168</b>
Flussi finanziari in uscita per leasing	93	425	3	105	626
<b>Passività finanziaria</b>	<b>(312)</b>	<b>(1.878)</b>	<b>(6)</b>	<b>(398)</b>	<b>(2.594)</b>
Movimenti del periodo					-
Nuove acquisizioni attività per diritto d'uso	-	-	147	62	209
Estinzione anticipata del contratto:	-	-	-	(7)	(7)
Costo storico	-	-	(15)	(13)	(28)
Fondo Ammortamento	-	-	15	7	22
Altre variazioni	26	49	(3)	-	72
Ammortamenti	(90)	(400)	(72)	(111)	(673)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(64)</b>	<b>(351)</b>	<b>72</b>	<b>(56)</b>	<b>(399)</b>
Attività per diritto all'uso al 31.12.2023	643	3.318	976	652	5.589
Fondo ammortamento	(398)	(1.845)	(259)	(319)	(2.821)
<b>Attività per diritto all'uso al 31.12.2023</b>	<b>245</b>	<b>1.473</b>	<b>717</b>	<b>333</b>	<b>2.768</b>
Flussi finanziari in uscita per leasing	101	448	3	119	671
<b>Passività finanziaria</b>	<b>(246)</b>	<b>(1.531)</b>	<b>(9)</b>	<b>(344)</b>	<b>(2.130)</b>

La movimentazione del periodo delle *immobilizzazioni materiali non di proprietà*, negativa per 399 migliaia di euro, è dovuta, agli investimenti effettuati nel periodo



per 209 migliaia di euro, alle estinzioni anticipate per 7 migliaia di euro, agli ammortamenti del periodo pari a 673 migliaia di euro e altre variazioni per 72 migliaia di euro dovute a variazioni rata.

## 11. Attività immateriali – Euro 5.536 migliaia

La consistenza e la movimentazione delle attività immateriali sono espone nel prospetto seguente:

Migliaia di euro					
Migliaia di euro	Diritti di brevetto industriale	Immobilizzazioni in corso e acconti	Software non tutelato	Licenze	Totale
Costo storico	3.127	1.044	1.107	341	5.619
Fondo ammortamento	(2.217)	-	(990)	(198)	(3.405)
<b>Situazione al 31.12.2021</b>	<b>910</b>	<b>1.044</b>	<b>117</b>	<b>143</b>	<b>2.214</b>
Movimenti del periodo					-
Incrementi	60	2.810	101	108	3.079
Ammortamenti	(624)	-	(67)	(94)	(785)
Passaggi in esercizio e altri movimenti	-	-	-	-	-
Disinvestimenti netti	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>(564)</b>	<b>2.810</b>	<b>34</b>	<b>14</b>	<b>2.294</b>
Costo storico	3.187	3.854	1.208	449	8.698
Fondo ammortamento	(2.841)	-	(1.057)	(292)	(4.190)
<b>Situazione al 31.12.2022</b>	<b>346</b>	<b>3.854</b>	<b>151</b>	<b>157</b>	<b>4.507</b>
Movimenti del periodo					-
Incrementi	94	-	1.919	80	2.094
Ammortamenti	(213)	-	(770)	(82)	(1.065)
Passaggi in esercizio e altri movimenti	415	(3.854)	3.439	-	(0)
Disinvestimenti netti	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>295</b>	<b>(3.854)</b>	<b>4.589</b>	<b>(2)</b>	<b>1.028</b>
Costo storico	3.695	-	6.566	529	10.791
Fondo ammortamento	(3.054)	-	(1.827)	(374)	(5.255)
<b>Situazione al 31.12.2023</b>	<b>641</b>	<b>-</b>	<b>4.739</b>	<b>155</b>	<b>5.536</b>

La voce Licenze è composta dalle licenze acquisite relative a software. Gli investimenti in immobilizzazioni in corso e acconti sono riferiti alle attività per l'implementazione della mappa applicativa per la telegestione dei contatori smart metering di seconda generazione e per la gestione dei processi della distribuzione e misura.

## 12. Avviamento – Euro 7.896 migliaia

L'Avviamento, pari al 31 dicembre 2023 a 7.896 migliaia di euro, accoglie:

- il valore iniziale di 37.389 migliaia di euro, derivante dalla valutazione effettuata dal perito nominato dal Presidente del Tribunale di Aosta nell'anno 2001, in sede del conferimento del ramo d'azienda per la distribuzione di energia elettrica effettuato da Enel Distribuzione S.p.A. a favore di Deval;
- il valore di 339 migliaia di euro attribuito al ramo d'azienda acquisito dalla società Idroelettrica Quinson S.r.l., in data 3 luglio 2008, relativo alla

distribuzione dell'energia elettrica nei comuni di Morgex e La Salle, i cui punti di consegna dell'energia elettrica acquisiti sono 583;

- il valore di 8 migliaia di euro relativo al ramo d'azienda acquisito dal comune di Lillianes relativamente al quale Deval ha ottenuto la concessione a partire dal 1° aprile 2012;
- gli ammortamenti di 4.829 migliaia di euro effettuati nel periodo di applicazione dei principi contabili nazionali (periodo dall'anno 2001 al 2003);
- le perdite di valore di 1.549 migliaia di euro rilevata nell'esercizio 2012, di 7.302 migliaia di euro nell'anno 2013 e di 3.698 migliaia di euro nell'anno 2016, di 9.050 nell'esercizio 2021 e di 3.412 nell'esercizio 2022, sono state determinate in seguito al calcolo del valore recuperabile rispetto al valore contabile dell'avviamento iscritto in bilancio.

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione dell'avviamento:

Migliaia di euro				
	Valore lordo	Fondo ammortamento e svalutazioni	Valore Netto	WACC utilizzato
Valore di iscrizione	37.389	-	-	
Ammortamenti del periodo di applicazione dei principi contabili italiani	-	(4.829)	-	
<b>Valore alla transizione ai principi contabili IAS/IFRS</b>	<b>37.389</b>	<b>(4.829)</b>	<b>32.560</b>	
Valore attribuito al ramo d'azienda acquisito dalla società Idroelettrica Quinson S.r.l.	339	-	-	
Valore attribuito al ramo d'azienda acquisito dalla comune di Lillianes	8	-	-	
<b>Situazione al 31.12.2011</b>	<b>37.736</b>	<b>(4.829)</b>	<b>32.907</b>	
Svalutazione effettuata nell'anno 2012	-	(1.549)	-	5,88%
Svalutazione effettuata nell'anno 2013	-	(7.302)	-	5,26%
Svalutazione effettuata nell'anno 2016	-	(3.698)	-	4,87%
Svalutazione effettuata nell'anno 2021	-	(9.050)	-	3,98%
Svalutazione effettuata nell'anno 2022	-	(3.412)	-	6,41%
<b>Situazione dal 31.12.2022</b>	<b>37.736</b>	<b>(29.840)</b>	<b>7.896</b>	

La stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo dei modelli Discounted Cash Flow che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevedono la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione determinato utilizzando input di mercato, quali: tassi *risk free*, *beta value*, e *market risk premium*.

In particolare, l'Enterprise value della Società è stato costruito come sommatoria di:

- flussi di cassa espliciti per il periodo compreso tra il 2023 e il 2030;
- valore attuale della RAB<sup>1</sup> stimata alla scadenza della concessione e

<sup>1</sup> Regulatory Asset Base: valore del capitale investito netto come riconosciuto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente alle società di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica al fine della determinazione delle tariffe applicabili.

riconosciuta alla società.

Di seguito viene riportata l'informazione dei tassi di sconto adottati e l'orizzonte temporale nel quale i flussi previsti vengono attualizzati:

Migliaia di euro 31 dicembre 2023	Tax rate		Tasso di attualizzazione	Periodo esplicito flussi di cassa
	IRES	IRAP	WACC <sup>(2)</sup>	
7.896 migliaia di euro	24,00%	4,20%	6,41%	7 anni

<sup>(2)</sup> Il WACC rappresenta la media ponderata del costo delle forme di finanziamento

Con l'utilizzo dei parametri sopra riportati non sono emerse perdite di valore.

### 13. Attività per imposte anticipate – Euro 11.856 migliaia

Le Attività per imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di rientro ed ammontano a 11.856 migliaia di euro (11.939 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Si forniscono in dettaglio i movimenti delle Attività per imposte anticipate per tipologia di differenza temporale, determinati sulla base delle aliquote fiscali vigenti nel presente periodo d'imposta.

Migliaia di euro

Attività per imposte sul reddito anticipate	Incrementi con imputazione a		Decrementi con imputazione a		Effetto variazione aliquote fiscali con imputazione a		al 31.12.2023
	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	
Accantonamenti per rischi ed oneri a deducibilità differita	299	22	-	55	-	-	266
Perdite di valore a deducibilità differita	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti attività immateriali e materiali a deducibilità differita	6.833	576	-	366	-	-	7.043
TFR e altri benefici a dipendenti	356	-	-	-	5	-	361
Beni acquisiti al fair value	77	-	-	3	-	-	74
Applicazione IFRS 15	4.354	-	-	259	-	-	4.095
Altre partite minori	20	2	-	4	-	-	18
<b>Totale</b>	<b>11.939</b>	<b>600</b>	<b>-</b>	<b>687</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>11.856</b>
<i>di cui contabilizzato direttamente a patrimonio netto</i>	356	-	-	-	5	-	361

Si precisa che le imposte sono state valorizzate con aliquote IRES del 24,0% e IRAP del 4,20%.

### 14. Altre attività non correnti – Euro 198 migliaia

La composizione e la movimentazione delle altre attività non correnti è la seguente:

Migliaia di euro			
	al 31.12.2023	al 31.12.2022	2023 - 2022
Prestiti a dipendenti	145	185	(40)
Anticipi e depositi presso terzi	42	40	2
Crediti tributari > 12 mesi	11	11	-
<b>Totale</b>	<b>198</b>	<b>236</b>	<b>(38)</b>

I Prestiti ai dipendenti, remunerati ai tassi correnti di mercato, sono stati erogati a fronte dell'acquisto di prima casa o per gravi necessità familiari e vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.

I crediti tributari, pari a 11 migliaia di euro sono relativi al residuo credito verso l'erario per l'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (art. 2, comma 1- quater, decreto-legge 6 dicembre 2013, n. 201).

## Attività correnti

### 15. Rimanenze – Euro 5.906 migliaia

Le rimanenze sono costituite da materiali ed apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione degli impianti. Gli eventuali materiali obsoleti sono costantemente svalutati nel corso dell'esercizio; al 31 dicembre 2023 il fondo obsolescenza magazzino è pari a 65 migliaia di euro. L'incremento delle rimanenze è dovuto all'aumento delle giacenze fisiche per esigenze logistiche e per l'avvio della campagna massiva di sostituzione dei contatori.

### 16. Crediti per imposte sul reddito – Euro 993 migliaia

I crediti per imposte sono relativi all'eccedenza degli acconti versati rispetto alla stima del debito per imposte dell'esercizio come di seguito evidenziato.

Migliaia di euro			
	al 31.12.2023	al 31.12.2022	2023 - 2022
Crediti di imposta	40	123	(83)
Crediti IRAP	99	-	99
Crediti per adesione al consolidato fiscale	854	-	854
<b>Totale</b>	<b>993</b>	<b>123</b>	<b>870</b>

La voce credito di imposta accoglie i crediti su investimenti o beni agevolabili ai sensi ai sensi dell'articolo 1, commi 1054-1058, Legge 178.

**16.1 Altri crediti tributari – Euro - migliaia**

Gli altri crediti tributari accoglievano nell'esercizio precedente i crediti per IVA collegati al versamento acconto effettuato nel mese di dicembre.

**17. Crediti commerciali – Euro 7.419 migliaia**

I crediti commerciali sono costituiti da crediti per trasporto energia e connessioni verso terzi per 3.194 migliaia di euro e da crediti verso società del Gruppo CVA per 4.574 migliaia di euro.

Migliaia di euro

	al 31.12.2023	al 31.12.2022	2023 - 2022
<b>Clienti terzi:</b>			
- Trasporto e vendita di energia elettrica	2.427	1.418	1.009
- altri crediti	767	312	455
<b>Totale</b>	<b>3.194</b>	<b>1.730</b>	<b>1.464</b>
Crediti commerciali verso società del Gruppo CVA	4.574	2.632	1.942
Fondo svalutazione crediti	(349)	(349)	-
<b>Totale</b>	<b>7.419</b>	<b>4.013</b>	<b>3.406</b>

L'incremento dei crediti rispetto all'esercizio precedente è collegato al maggior valore degli oneri generali di sistema, fatturati da Deval e riversati alla Cassa per i servizi energetici e ambientali.

I crediti verso società del Gruppo CVA, pari a 4.574 migliaia di euro, accolgono crediti verso la società CVA Energie S.r.l. relativi al servizio di trasporto dell'energia e connessione alla rete sia per il mercato di maggior tutela che per il mercato libero. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla riduzione delle componenti relative agli oneri generali di sistema.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a 349 migliaia di euro. Il fondo svalutazione crediti ha avuto la movimentazione esposta nella tabella seguente:

Migliaia di euro

	al 31.12.2023	al 31.12.2022	2023 - 2022
<b>Valore iniziale</b>	<b>349</b>	<b>352</b>	<b>(3)</b>
Accantonamenti			-
Utilizzi		(3)	3
<b>Valore finale</b>	<b>349</b>	<b>349</b>	<b>-</b>

La svalutazione dei crediti è destinata a coprire le potenziali perdite che potrebbero derivare dai mancati incassi dei crediti in essere al 31 dicembre 2023. Nell'esercizio

non sono stati effettuati accantonamenti. Si segnala che Deval vanta crediti principalmente verso venditori di energia elettrica operanti sul mercato libero, nella maggior tutela e nella salvaguardia. Tali crediti sono garantiti da apposite garanzie come previsto dall'attuale regolazione.

Dall'analisi delle singole posizioni creditorie e della stratificazione dei crediti commerciali sono emersi, negli esercizi passati, rischi specifici legati alla posizione di alcuni clienti in procedura concorsuale. A fronte di tale posizione creditoria il fondo svalutazione crediti complessivamente accantonato è pari all'intera posizione creditoria.

Si segnala che i crediti commerciali sono riferiti a soggetti italiani ed hanno scadenza entro i dodici mesi.

I crediti per fatture da emettere sono pari 2.409 migliaia di euro (al 31 dicembre 2022 il valore era di 2.161 migliaia di euro).

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

La tabella seguente riporta la stratificazione per scadenza dei crediti confrontata con l'esercizio precedente:

Migliaia di euro

	2023			2022		
	Valore nominale	Quota svalutata	Valore Netto	Valore nominale	Quota svalutata	Valore Netto
Crediti non scaduti	4.851	10	4.841	2.045	1	2.044
Crediti scaduti da meno di 20 giorni	11	8	3	(191)	-	(191)
Crediti scaduti da meno di 90 giorni	18	14	4	(3)	-	(3)
Crediti scaduti da 91 a 120 giorni	(13)	-	(13)	(3)	-	(3)
Crediti scaduti da 121 a 150 giorni	(1)	-	(1)	1	-	1
Crediti scaduti da 151 a 180 giorni	1	1	-	-	-	-
Crediti scaduti da 181 a 365 giorni	(1)	-	(1)	26	23	3
Crediti scaduti da 366 a 730 giorni	17	17	-	45	45	-
Crediti scaduti da più di 731 giorni	299	299	-	280	280	-
<b>Totale crediti per fatture emesse</b>	<b>5.182</b>	<b>349</b>	<b>4.833</b>	<b>2.200</b>	<b>349</b>	<b>1.851</b>
Altri crediti (incassi da abbinare)	177	-	177	1	-	1
Crediti per fatture da emettere	2.409	-	2.409	2.161	-	2.161
<b>Totale</b>	<b>7.768</b>	<b>349</b>	<b>7.419</b>	<b>4.362</b>	<b>349</b>	<b>4.013</b>

Fonte: dati di bilancio

## 18. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Euro 577 migliaia

Le disponibilità liquide si riferiscono alle giacenze liquide sui conti correnti bancari e postali; la tabella seguente ne illustra la composizione:

Migliaia di euro

	al 31.12.2023	al 31.12.2022	2023 - 2022
Saldo c/c Postali	5	12	(7)
Saldo c/c con Banca Monte di Paschi di Siena	2	28	(26)
Saldo c/c con Banca Intesa San Paolo	427	453	(26)
Saldo c/c con Banca Cariparma	134	29	105
Cassa e fondi spese	9	11	(2)
<b>Totale</b>	<b>577</b>	<b>533</b>	<b>44</b>

### 19. Altre attività correnti – Euro 1.204 migliaia

Il dettaglio delle altre attività correnti con le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente è riportato nella tabella seguente:

Migliaia di euro

	al 31.12.2023	al 31.12.2022	2023 - 2022
Ratei e risconti attivi	200	506	(306)
Crediti verso C.S.E.A.	1.004	1.692	(688)
Altre attività	-	57	(57)
<b>Totale</b>	<b>1.204</b>	<b>2.255</b>	<b>(1.051)</b>

La voce ratei e risconti attivi è riferita essenzialmente premi assicurativi pagati anticipatamente, mentre nell'anno precedente, oltre a tale voce comprendevano canoni di locazione immobiliare passivi pagati anticipatamente.

La voce altre attività accoglie anticipi e crediti verso fornitori o enti per la formazione professionale.

La composizione dei crediti verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali è di seguito evidenziata:

Migliaia di euro

	al 31.12.2023	al 31.12.2022	2023 - 2022
Perequazioni componenti a credito	334	295	39
Premi recupero continuità del servizio	583	605	(22)
Titoli efficienza energetica	87	244	(157)
Credito verso fondo eventi eccezionali e altre partite	-	548	(548)
<b>Totale</b>	<b>1.004</b>	<b>1.692</b>	<b>(688)</b>

La voce "perequazione componenti a credito" accoglie l'importo derivante dall'applicazione dei meccanismi di perequazione generale relativo all'anno 2023 per 5.911 migliaia di euro (al netto del debito verso il fondo eventi eccezionali di 132 migliaia di euro), al netto degli acconti incassati nel corso dell'anno relativi all'anno

2023 per 5.575 migliaia di euro. Nell'anno 2023 sono state inoltre incassate perequazioni generali relative all'anno 2022 e precedenti per complessivi 582 migliaia di euro con una sopravvenienza attiva di 516 migliaia di euro.

Il credito per premi per la continuità del servizio accoglie la stima del premio per la continuità del servizio relativo all'anno 2023 per 583 migliaia di euro, il saldo al 31 dicembre 2022 comprendeva 605 migliaia di euro relativo all'anno 2022.

I crediti per titoli di efficienza energetica si riferiscono al valore dei titoli acquisiti nel corso dell'anno 2023 in ottemperanza agli obblighi con scadenza maggio 2023, al netto dell'acconto incassato il 29 ottobre 2023 per 244 migliaia di euro.

Il credito verso fondo eventi eccezionali e altre partite creditorie si riferisce agli importi che sono stati rimborsati ai clienti in seguito a interruzioni del servizio, dovuti ad eventi eccezionali, relativamente ai quali la società si rivale verso l'apposito fondo introdotto dalla delibera ARERA n. 172/07, destinato alla copertura economica dei rimborsi forfettari riconosciuti dalle imprese di distribuzione ai propri clienti, nei casi in cui si siano registrate interruzioni del servizio elettrico oltre gli standard di qualità stabiliti, a causa di condizioni e/o eventi eccezionali, accoglie inoltre per 546 migliaia di euro i crediti verso la CSEA per bonus fisici ed economici erogati nel mese di dicembre 2023.

## **Passivo**

### **20. Patrimonio netto – Euro 87.521 migliaia**

#### **Capitale sociale – Euro 38.632 migliaia**

Il capitale sociale, interamente versato, è rappresentato da 38.632.000 azioni del valore di 1 euro ciascuna, interamente possedute da C.V.A. S.p.A. a s.u.

#### **Altre riserve – Euro 37.564 migliaia**

- *Riserva legale (7.726 migliaia di euro)*, accoglie le destinazioni degli utili a essa assegnati in sede di destinazione dell'utile dell'esercizio precedente come previsto dall'art. 2430 del cod. civ. La riserva legale risulta pari al 20,00% del Capitale sociale.
- *Altre riserve (8.263 migliaia di euro)*, accolgono gli importi a essa destinati in



sede di ripartizione dell'utile, accolgono inoltre la valutazione al fair value di un cespite ceduto nell'anno 2013 dalla controllante per 452 migliaia di euro.

- *Riserva futuri aumenti capitale sociale (20.000 migliaia di euro)* accoglie l'importo che in data 30 ottobre 2023 l'azionista CVA S.p.A. a s.u., in qualità di socio unico di Deval, ha deliberato di destinare a futuri aumenti di capitale al fine di supportare l'importante piano di investimenti di Deval attraverso la rinuncia al credito vantato nei confronti di Deval sul conto corrente di tesoreria;
- *Riserva riallineamento ex art. 110 DL 104/2020 (19.668 migliaia di euro)* accoglie l'importo destinato, nell'anno 2023 per 19.668 migliaia di euro, al riallineamento ex art. 110 DL 104/2022 del valore dell'avviamento.
- *Riserva per utili e perdite attuariali (negativa per 1.143 migliaia di euro):* accoglie la rilevazione delle perdite attuariali da piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale in applicazione del principio contabile IAS 19;
- *Riserva adozione dei principi contabili internazionali (negativa per 16.950 migliaia di euro):* accoglie le rettifiche di patrimonio netto da prima adozione dei principi contabili internazionali, iscritte al momento della prima adozione dei principi contabili internazionali, negativa per 2.557 migliaia di euro e l'iscrizione dell'effetto patrimoniale dell'adozione del principio IFRS 15, con decorrenza 1° gennaio 2018, per 14.393 migliaia di euro.

### **Utile (e perdite) accumulati – Euro 10.837 migliaia**

Gli utili accumulati accolgono principalmente l'importo assegnato in sede di destinazione dell'utile.

### **Prospetto del Patrimonio Netto con informazioni integrative**

La seguente tabella riporta il dettaglio delle singole voci di patrimonio netto, con distinzione della loro origine e della possibilità di utilizzazione:

Migliaia di euro

Natura e descrizione delle voci di Patrimonio Netto	Importo al 31 dicembre 2023	Importo al 31 dicembre 2022	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile
Capitale Sociale	38.632	38.632	B		
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	7.726	7.726	B	7.726	
Altre riserve	8.263	8.263	A, B, C	8.263	8.263
Riserva conto futuro aumento capitale sociale	20.000		A		
Riserve per utili (perdite) attuariali da piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	(1.143)	(1.128)	B	(1.143)	
Riserva adozione IAS/IFRS	(16.950)	(16.950)	B	(16.950)	
Riserva riallineamento ex art. 110 DL 104/2020	19.668	19.668	A, B, C	19.668	19.668
Risultati portati a nuovo	10.838	9.958	A, B, C	10.838	10.838
<b>Totale</b>	<b>87.034</b>	<b>66.169</b>		<b>28.402</b>	<b>38.769</b>
<b>di cui quota non distribuibile</b>					

Legenda:

A: per aumento di capitale  
 B: per copertura perdite  
 C: per distribuzione ai soci

## Passività

### 21. Altre passività Finanziarie

- **Passività non correnti – Euro 15.772 migliaia**
- **Passività correnti – Euro 14.654 migliaia**

Tali voci, pari complessivamente a 30.426 migliaia di euro, sono costituite da passività finanziarie non correnti per 15.772 migliaia di euro (18.806 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Tali passività sono composte dai finanziamenti bancari a lungo termine e dai debiti per leasing in applicazione del principio IFRS 16 come di seguito illustrato:

Migliaia di euro

Passività non correnti	al 31 dicembre 2023	al 31 dicembre 2022	2023 - 2022	Scadenza
Finanziamento con la Controllante a tasso fisso - Quota a lungo termine	2.473	3.259	(786)	31 dicembre 2027
Finanziamento con la Controllante a tasso fisso - Quota a lungo termine	4.576	5.361	(785)	31 dicembre 2030
Finanziamento con la Controllante a tasso fisso - Quota a lungo termine	7.217	8.164	(947)	31 dicembre 2031
<b>Totale</b>	<b>14.266</b>	<b>16.784</b>	<b>(2.518)</b>	
Debiti per leasing verso Controllante	1.112	1.489	(377)	
Debiti per leasing verso terzi	394	533	(139)	
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>15.772</b>	<b>18.806</b>	<b>(3.034)</b>	

Le passività finanziarie correnti pari a 14.654 migliaia di euro (24.319 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono costituite dalla quota a breve termine dei finanziamenti a medio e lungo termine, dall'utilizzo dell'affidamento sul conto di tesoreria intrattenuto con la Capogruppo C.V.A. S.p.A. a s.u. e dalle quote a breve dei debiti per leasing in applicazione del principio IFRS 16 come di seguito evidenziato:

	al 31 dicembre	al 31 dicembre	2023 - 2022
Finanziamento bancario a tasso variabile con Banca Cariparma - Quota a breve termine	-	1.909	(1.909)
Finanziamento con la Controllante a tasso fisso - Quota a breve termine	2.522	2.471	51
Debiti verso società di factoring	3.137	1.341	1.796
Conto corrente di tesoreria intrattenuto con la Capogruppo	8.371	18.020	(9.649)
<b>Totale</b>	<b>14.030</b>	<b>23.741</b>	<b>(9.711)</b>
Debiti per leasing in applicazione verso Gruppo	419	394	25
Debiti per leasing in applicazione IFRS verso Terzi	205	184	21
<b>Totale</b>	<b>14.654</b>	<b>24.319</b>	<b>(9.665)</b>

I debiti finanziari a lungo termine, comprensivi della quota a breve, accolgono 16.788 migliaia di euro (21.164 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) relativi ai seguenti finanziamenti:

- contratto di finanziamento stipulato nel mese di giugno 2018 con la Capogruppo C.V.A. S.p.A. a s.u. per l'importo di 7.310 migliaia di euro: su tale prestito, con scadenza 31 dicembre 2027, viene praticato un tasso fisso del 2,30%. Tale prestito non è garantito da garanzie reali e non sono inoltre previsti covenants;
- contratto di finanziamento stipulato nel mese di giugno 2020 con la Capogruppo C.V.A. S.p.A. a s.u. per l'importo di 8.000 migliaia di euro: su tale prestito, con scadenza 30 giugno 2030, viene praticato un tasso fisso del 1,793%. Tale prestito non è garantito da garanzie reali e non sono inoltre previsti covenants;
- contratto di finanziamento stipulato nel mese di novembre 2021 con la Capogruppo C.V.A. S.p.A. a s.u. per l'importo di 10.000 migliaia di euro di durata di 10 anni, con un periodo di preammortamento fino al 31 dicembre 2021 e un periodo di ammortamento a rate costanti semestrali che decorre dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2031, ad un tasso fisso del 2,11%. Tale prestito non è garantito da garanzie reali e non sono inoltre previsti covenants.

Nella tabella seguente viene esposta il valore nozionale dell'indebitamento a lungo termine con il relativo piano di rimborsi:

Migliaia di euro

	Valore contabile	Valore nozionale	Quota corrente		Quota con scadenza					
			< 12 mesi	> 12 mesi	2024	2025	2026	2027	2028	Oltre
Finanziamento con la Controllante a tasso fisso scadenza 2027	3.263	3.272	790	2.482	790	809	827	846	-	0
Finanziamento con la Controllante a tasso fisso scadenza 2030	5.361	5.361	785	4.576	785	799	813	828	843	1.293
Finanziamento con la Controllante a tasso fisso scadenza 2031	8.164	8.164	947	7.217	947	967	988	1.009	1.030	3.223
<b>Totale</b>	<b>16.788</b>	<b>16.795</b>	<b>2.522</b>	<b>14.273</b>	<b>2.522</b>	<b>2.575</b>	<b>2.628</b>	<b>2.683</b>		<b>4.517</b>

I debiti per leasing iscritti in applicazione del principio contabile IFRS 16, sono relativi ai contratti di locazione con la Capogruppo CVA S.p.A. dei fabbricati adibiti a sedi aziendale, a contratti di locazione con terzi di fabbricati adibiti a magazzino e cabine di trasformazione elettriche e a contratti per autonoleggio.

Nelle tabelle seguenti viene esposta il piano di pagamento dei contratti di leasing attivi al 31 dicembre 2023:

Migliaia di euro

	Passività totale	Quota corrente		Quota scadente nel					
		< 12 mesi	> 12 mesi	2024	2025	2026	2027	2028	Oltre
Fabbricati adibiti a ufficio in locazione da Capogruppo	1.531	419	1.112	419	428	255	243	186	-
Fabbricati adibiti a magazzino e altri in locazione da terzi	246	91	155	91	88	67	-	-	-
Fabbricati adibiti a cabina secondaria	10	2	8	2	1	1	1	1	4
Autonoleggio veicoli	343	112	231	112	115	94	19	3	-
<b>Totale</b>	<b>2.130</b>	<b>624</b>	<b>1.506</b>	<b>624</b>	<b>632</b>	<b>417</b>	<b>263</b>	<b>190</b>	<b>4</b>

## 22. Fondo rischi ed oneri

**Passività non correnti – Euro 725 migliaia**

**Passività correnti – Euro 36 migliaia**

Il dettaglio dei fondi rischi e oneri e delle relative variazioni rispetto all'esercizio precedente è riportato nella tabella seguente:

Migliaia di euro

	al 31 dicembre 2022	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	al 31 dicembre 2023	di cui passività non correnti	di cui passività correnti
Fondo franchigie assicurative	48	-	(3)	-	45	29	16
Fondo contenziosi cabine	738	-	(22)	-	716	696	20
Fondo interferenze linee elettriche	91	-	(91)	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>877</b>	<b>-</b>	<b>(116)</b>	<b>-</b>	<b>761</b>	<b>725</b>	<b>36</b>

I Fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso (principalmente connesse ad appalti e all'esercizio degli impianti) e rischi collegati alla regolazione di settore.

Il fondo interferenze linee è collegato al rischio che gli enti concedenti, in occasione del rinnovo delle convenzioni rilasciate precedentemente all'anno 2002, possano richiedere quote pregresse.

Gli utilizzi riflettono essenzialmente gli oneri relativi alle franchigie assicurative per

3 migliaia di euro, e per la regolarizzazione dei contratti di locazione cabine per 22 migliaia di euro e la chiusura della vertenza relativa alle interferenze linee elettriche per euro 91 migliaia di euro.

### 23. Benefici ai dipendenti

- **Passività non correnti – Euro 1.581 migliaia**
- **Passività correnti – Euro 243 migliaia**

La società riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse a TFR, indennità per mensilità aggiuntive, premi di fedeltà e sconto energia (energia a tariffa ridotta). La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti e altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto collettivo di lavoro. Tali obbligazioni, in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del “metodo della proiezione unitaria del credito”.

Nella tabella di seguito riportata si evidenziano i valori al 31 dicembre 2023 e 2022:

Migliaia di euro	al 31.12.2023	al 31.12.2022	2023 - 2022
Fondo sconto energia	175	187	(12)
Fondo indennità aggiuntiva Fopen	10	10	-
Fondo indennità mensilità aggiuntive	150	152	(2)
Fondo premio fedeltà	461	433	28
TFR	957	979	(22)
<b>Totale fondi soggetti a passività attuariali</b>	<b>1.753</b>	<b>1.761</b>	<b>(8)</b>
Fondo incentivazione personale MBO	72	71	1
<b>Totale</b>	<b>1.825</b>	<b>1.832</b>	<b>(7)</b>

Il fondo per incentivazione personale MBO accoglie la stima dei premi da erogare nell'anno 2024 a fronte degli obiettivi raggiunti nell'esercizio 2023 per il personale a cui è riconosciuto l'incentivazione per obiettivi individuali.

Nel seguito si evidenzia la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali e la riconciliazione delle stesse con le passività rilevate nel bilancio di esercizio:

Migliaia di euro

	Benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti			Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro			Totale
	Fondo sconto energia	Indennità aggiuntiva contributo Fondo Pensione	Indennità Mensilità Aggiuntive	Premio di Fedeltà	Trattamento di fine rapporto	Fondo Isopensione	
<b>Passività attuariale a inizio periodo</b>	<b>187</b>	<b>10</b>	<b>152</b>	<b>433</b>	<b>979</b>	-	<b>1.761</b>
Costo per il servizio lavorativo	-	-	5	18	-	-	23
Oneri finanziari	5	-	5	16	36	-	62
(Utili)/Perdite attuariali	-	-	-	7	-	-	7
Valori iscritti nel Conto economico complessivo (OCI)	(5)	4	9	-	12	-	20
Erogazioni/Trasferimenti da/verso altre società del Gruppo	-	-	-	-	-	-	-
Erogazioni	(12)	(4)	(21)	(13)	(70)	-	(120)
<b>Passività riconosciuta in bilancio a fine esercizio</b>	<b>175</b>	<b>10</b>	<b>150</b>	<b>461</b>	<b>957</b>	-	<b>1.753</b>
di cui quota a breve termine	14	4	16	23	115	-	172
di cui quota a lungo termine	161	6	134	438	842	-	1.581

### Benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti:

- sconto energia: prevede il beneficio di uno sconto sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata ad uso domestico per i pensionati per quantitativi annui di consumo determinati. Il beneficio fino all'anno 2011 era in vigore anche per i dipendenti in servizio assunti a partire dal 1° luglio 1996, ma a seguito della sottoscrizione di specifici accordi con le parti sindacali tale beneficio non è più attivo per i dipendenti in servizio, in quanto sostituito da altre forme di trattamento quali il versamento di quote aggiuntive sul fondo pensione di categoria previsto fino alla cessazione del servizio o al compimento dei 65 anni di età; in alternativa al versamento al fondo pensione è previsto il riconoscimento direttamente in busta paga.

Nel mese di gennaio 2023 sono stati sottoscritti con gli aventi diritto, dei verbali di conciliazione individuale in sede sindacale relativi al superamento dello sconto energia. Tali verbali derivano dagli accordi sottoscritti fra il Gruppo CVA e le Organizzazioni Sindacali, sulla falsariga di quanto operato a livello nazionale, volto al "Superamento agevolazione tariffaria energia elettrica" del maggio 2022. In particolare, si è data la facoltà – da esercitarsi entro il 31 ottobre 2022 - agli ex dipendenti e superstiti di scegliere tra:

- la forfetizzazione dello sconto pari a 60 euro;
- erogazione di una cifra "una tantum" definita in funzione dell'età anagrafica posseduta alla data del 01 febbraio 2022, previa sottoscrizione di un verbale di conciliazione individuale in sede sindacale – pena di decadenza.

Dei 92 soggetti coinvolti dal verbale di accordo "Superamento agevolazione tariffaria energia elettrica":

- 43 soggetti hanno optato per la forfettizzazione dello sconto a decorrere dal 01 febbraio 2022 – non più trasmissibile al superstite (coniuge vivente);
  - 40 soggetti hanno optato per l'erogazione dell'una tantum;
  - 9 soggetti non hanno provveduto entro il 31 ottobre 2019 ad operare una scelta, pertanto, in virtù di quanto previsto dal verbale di accordo, ha trovato applicazione l'erogazione di una cifra "una tantum".
- indennità aggiuntiva contributi fondo pensioni: per i dipendenti che beneficiavano dello sconto energia fino all'anno 2011 è prevista l'erogazione di un contributo aggiuntivo al fondo pensione o in busta paga fino alla maturazione del 65° anno di età. In caso di risoluzione del rapporto di lavoro in età antecedente i 65 anni è prevista l'erogazione di una indennità a copertura del periodo intercorrente fra la data di cessazione del rapporto di lavoro e la data di compimento del 65° anno di età.

Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro:

- indennità per mensilità aggiuntive e altre simili: in base al CCNL del settore elettrico, i dipendenti assunti fino a luglio 2001 ed i dirigenti assunti o nominati fino al 1999, in caso di cessazione del rapporto di lavoro per aver raggiunto i limiti di età o per aver maturato il diritto alla pensione di anzianità, hanno diritto a ricevere alcune mensilità aggiuntive da erogare cumulativamente al trattamento di fine rapporto. Tale beneficio è determinato in misura fissa e non soggetto a rivalutazione;
- premio di fedeltà: è un beneficio che spetta ai dipendenti, cui viene applicato il CCNL del settore elettrico, al raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda (25°, 35° e 40° anno di servizio). L'ammontare del premio è commisurato alla retribuzione lorda mensile percepita al momento della maturazione ed è pari a 1/3 della mensilità al raggiungimento del 25° anno, ad una mensilità intera al raggiungimento del 35° anno e a due mensilità intere al raggiungimento del 40° anno;
- TFR: a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR che rimangono nella disponibilità dell'azienda si configurano come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza complementare ed al fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita;

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

	2023	2022
Tasso di attualizzazione	3,20%	3,77%
Inflazione	2,00%	2,30%
Tasso d'incremento costo del lavoro:		
- età pari o inferiore a 40 anni	4,00%	4,30%
- età superiore a 40 anni ma inferiore a 55 anni	3,00%	3,30%
- età superiore a 55 anni	2,00%	2,30%

La variazione di mezzo punto percentuale del tasso di attualizzazione comporterebbe i seguenti effetti:

Migliaia di euro

	Incremento di 25 punti base	Decremento di 25 punti base
Effetto sui costi annuali relativi alle prestazioni di lavoro e interessi	26	23
Valore delle obbligazioni a benefici definiti	1.827	1.684

La seguente tabella contiene le previsioni di erogazioni di contributi a favore dei dipendenti attese nei prossimi dieci anni:

Migliaia di euro

	Secondo		Quarto		Quinto anno successivo	Successivi cinque anni
	Anno successivo	anno successivo	Terzo anno successivo	anno successivo		
Erogazioni attese	172	91	100	63	77	889

#### 24. Passività per imposte differite – Euro 172 migliaia

Le Passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di rientro ed ammontano a 177 migliaia di euro (129 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Si forniscono in dettaglio i movimenti per tipologia di differenza temporale, determinati dalle aliquote fiscali vigenti nel presente periodo d'imposta.

Migliaia di euro

Passività per imposte sul reddito differite	Incrementi con imputazione a		Decrementi con imputazione a		Effetto variazione aliquote fiscali con imputazione a		al 31.12.2023
	al 31.12.2022	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	
TFR e altri benefici a dipendenti	177	(5)	-	-	-	-	172
<b>Totale</b>	<b>177</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>172</b>

Si precisa che le imposte sono state valorizzate con aliquote IRES del 24,0% e IRAP del 4,20%.



**25. Altre passività**

- **Altre Passività non correnti – Euro 22.298 migliaia**
- **Passività correnti – Euro 10.950 migliaia**

Il dettaglio delle altre passività con le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente è riportato nella tabella seguente:

Migliaia di euro	al 31.12.2023	al 31.12.2022	2023 - 2022
Debiti verso dipendenti	738	699	39
Debiti verso istituti previdenziali	657	624	33
Debiti verso amministratori	-	-	-
Ratei e risconti passivi	4.235	2.429	1.806
Debiti verso C.S.E.A.	4.454	524	3.930
Debiti per depositi cauzionali e garanzie incassate	188	150	38
Acconti e altri debiti verso clienti	432	350	82
Acconti da altre parti correlate	246	272	(26)
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>10.950</b>	<b>5.048</b>	<b>5.902</b>
Ratei e risconti passivi	22.298	21.808	490
<b>Totale altre passività non correnti</b>	<b>22.298</b>	<b>21.808</b>	<b>490</b>
<b>Totale altre passività</b>	<b>33.248</b>	<b>26.856</b>	<b>6.392</b>

I debiti verso dipendenti (738 migliaia di euro) accolgono essenzialmente i debiti per ferie da usufruire, debiti per incentivazione relativa all'anno 2023 che sarà pagata nell'anno successivo e altre competenze non erogate ai dipendenti. I debiti verso istituti previdenziali e assicurativi esposti accolgono i contributi a carico della società gravanti sulle retribuzioni del mese di dicembre da versare nel mese di gennaio, nonché le relative quote di TFR destinate al Fondo Pensione dipendenti del Gruppo Enel (FOPEN) e gli oneri relativi ad altre competenze maturate dal personale, quali principalmente ferie maturate e non godute e straordinari.

I depositi cauzionali e garanzie incassate sono relativi a versamenti in contanti effettuati da clienti, in sostituzione della presentazione di garanzie fideiussorie come previsto dal contratto per il trasporto dell'energia elettrica.

I debiti verso la CSEA, pari a 4.454 migliaia di euro sono relativi a componenti riferite a oneri generali fatturati ai clienti finali da versare mensilmente alla CSEA.

La voce acconti e altri debiti verso clienti accoglieva al 31 dicembre 2022 essenzialmente gli importi residui relativi al superamento dei limiti imposti dai vincoli tariffari in vigore fino all'anno 2007, per i quali la società, dopo vari tentativi, non è riuscita a rintracciare i beneficiari. A partire dall'anno 2008 il nuovo testo integrato

ha previsto un sistema di perequazione dei ricavi ammessi da regolare alla CSEA, superando le modalità di rimborso ai singoli clienti precedentemente in vigore. Tali importi, essendo venute meno le motivazioni giuridiche per il loro mantenimento come posta di debito nella voce in oggetto, sono stati stornati con rilevazione di una corrispondente sopravvenienza attiva nel conto economico. I debiti verso clienti accolgono inoltre gli importi relativi ad indennizzi da erogare a clienti e incassi da abbinare. Accolgono inoltre gli acconti ricevuti da produttori per contributi su attività di allacciamento legate ad impianti

I risconti passivi accolgono i contributi ricevuti da clienti, terzi ed enti locali per contributi su attività legate ad impianti. A partire dal 1° gennaio 2018 la società ha applicato il principio IFRS 15, tale principio ha comportato il differimento dei contributi ricevuti da clienti sulla base della natura dell'obbligazione risultante dal contratto con i clienti, con l'iscrizione del relativo risconto passivo, rilasciato in funzione della vita utile del bene cui il contributo si riferisce. La tabella di seguito riportata evidenzia il valore dei risconti passivi suddiviso per anno di formazione, la quota rilasciata nell'anno 2023 e la relativa quota ancora da rilasciare nei prossimi anni. I risconti per i quali non è ancora iniziata la fase del rilascio sono relativi a contributi di allacciamento o spostamento impianti ricevuti da clienti per i quali i lavori non sono ancora terminati, la fase di rilascio inizierà al termine dei lavori.

La seguente tabella illustra la stratificazione dei risconti passivi per contributi ricevuti:

Migliaia di euro

Anno di formazione	Valore Lordo	Valore rilasciato al 01/01/2023	Valore da rilasciare al 01/01/2023	Rilascio 2023	Valore al 31/12/2023	di cui da rilasciare nell'anno 2024	di cui da rilasciare in anni successivi	% rilasciata al 31/12/2021
2001	400	296	104	12	92	12	80	77,0%
2002	1.872	1.309	563	59	504	59	445	73,1%
2003	1.550	1.017	533	51	482	51	431	68,9%
2004	1.777	1.095	682	59	623	59	564	64,9%
2005	1.772	1.033	739	59	680	59	621	61,6%
2006	1.554	856	698	52	646	52	594	58,4%
2007	1.873	965	908	62	846	62	784	54,8%
2008	1.440	696	744	48	696	48	648	51,7%
2009	1.508	677	831	50	781	50	731	48,2%
2010	1.873	779	1.094	62	1.032	62	970	44,9%
2011	2.316	893	1.423	78	1.345	78	1.267	41,9%
2012	1.927	673	1.254	64	1.190	64	1.126	38,2%
2013	1.882	597	1.285	63	1.222	63	1.159	35,1%
2014	1.669	475	1.194	56	1.138	56	1.082	31,8%
2015	1.286	322	964	43	921	43	878	28,4%
2016	1.919	416	1.503	64	1.439	64	1.375	25,0%
2017	1.129	209	920	38	882	38	844	21,9%
2018	1.237	178	1.059	42	1.017	42	975	17,8%
2019	1.831	215	1.616	62	1.554	62	1.492	15,1%
2020	1.548	128	1.420	53	1.367	53	1.314	11,7%
2021	1.622	79	1.543	55	1.488	55	1.433	8,3%
2022	1.957	30	1.927	66	1.861	66	1.795	4,9%
2023	1.717			27	1.690	58	1.632	1,6%
<b>Totale</b>	<b>37.659</b>	<b>12.938</b>	<b>23.004</b>	<b>1.225</b>	<b>23.496</b>	<b>1.256</b>	<b>22.240</b>	<b>37,6%</b>
Risconti per affitti attivi	1				1			
Risconti per IRU					57		57	
<b>Totale</b>	<b>40.393</b>	<b>12.938</b>	<b>23.004</b>	<b>1.225</b>	<b>23.554</b>	<b>1.256</b>	<b>22.297</b>	
di cui corrente					1.256			
di cui non corrente					22.298			
<b>Risconti per i quali non è ancora iniziata la fase del rilascio</b>	<b>2.733</b>				<b>2.733</b>			

## 26. Debiti per imposte sul reddito – Euro - migliaia

I debiti per imposte sul reddito nell'esercizio precedente erano riferiti all'imposta IRAP e IRES, in consolidato fiscale, e all'imposta residua per riallineamento avviamento:

Migliaia di euro

	al 31.12.2023	al 31.12.2022	2023 - 2022
Debiti per riallineamento avviamento	-	204	(204)
Debiti per IRAP	-	31	(31)
Debiti per adesione al consolidato fiscale	-	186	(186)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>421</b>	<b>(421)</b>

## 27. Altri debiti tributari – Euro 320 migliaia

Il dettaglio degli altri debiti tributari con le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente è riportato nella seguente tabella:

Migliaia di euro

	al 31.12.2023	al 31.12.2022	2023 - 2022
Debiti per IVA	157	-	157
Ritenute a lavoratori dipendenti	149	178	(29)
Ritenute a lavoratori autonomi	8	8	-
Altri debiti tributari	6	5	1
<b>Totale altri debiti tributari</b>	<b>320</b>	<b>191</b>	<b>129</b>

**28. Debiti commerciali – Euro 9.836 migliaia**

Nella tabella di seguito riportata si evidenziano i valori al 31 dicembre 2023 e il confronto con l'esercizio precedente:

Migliaia di euro

	al 31.12.2023	al 31.12.2022	2023 - 2022
Debiti commerciali	8.679	6.617	2.062
Debiti verso altre società del Gruppo	382	667	(285)
Debiti verso Controllante	775	718	57
<b>Totale</b>	<b>9.836</b>	<b>8.002</b>	<b>1.834</b>

I debiti commerciali verso fornitori si riferiscono a debiti verso Terna S.p.A. per il riconoscimento della componente di trasmissione dell'energia e a debiti verso altri fornitori per appalti, materiali, apparecchi e prestazioni diverse.

I debiti verso altre società del Gruppo sono relativi a debiti verso la società CVA Energie S.r.l. per acquisto energia per gli usi propri di Deval, l'incremento rispetto all'anno precedente è collegato all'aumento dei prezzi unitari.

I debiti verso la Controllante sono relativi alla locazione immobili strumentali adibiti ad ufficio e a debiti relativi al contratto di outsourcing di servizi, al 31 dicembre 2022 non comprendevano i debiti per outsourcing.

Le fatture da ricevere ammontano complessivamente 6.290 migliaia di euro (5.236 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) di cui 5.176 migliaia di euro da terzi e 1.114 migliaia di euro verso altre società del Gruppo.

### Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto esposto dai principi contabili internazionali.

Deval ha proseguito nei rapporti di collaborazione tecnica e commerciale sia con il proprio azionista C.V.A. S.p.A a s.u. e sia con le altre società del Gruppo CVA.

La valorizzazione delle prestazioni di servizi negoziate all'interno del gruppo societario è stata improntata alla coerenza con il parametro normativo secondario e le modalità applicative dello stesso indicate nel manuale di contabilità regolatoria elaborato da ARERA, al fine di garantire la coerenza sostanziale con la finalità di

escludere sussidiazioni indebite a carico della tariffa di distribuzione.

Al fine di rinforzare le garanzie a presidio della già menzionata finalità generale, la società ha deciso di partecipare, ai sensi della deliberazione n. 296/2015/R/Com, alla sperimentazione di una procedura di self audit nell'ambito della quale è attivato uno specifico protocollo di verifiche in continuo delle condotte rilevanti ai fini della prevenzione di forme di sussidiazione indebita a carico della tariffa di distribuzione. Tale attività è incentrata sul controllo delle modalità di gestione dei contratti intercompany in rapporto ai vincoli dell'articolo 14, comma 14. 4 del TIUF (Testo Integrato Unbundling Funzionale) e quindi assicura un ulteriore, e peculiare, livello di accountability sulla materia qui considerata.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti con società consociate e con la controllante.

### Rapporti commerciali diversi

I rapporti commerciali riguardano principalmente:

Migliaia di euro				
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
	al 31.12.2023		Anno 2023	
<b>Imprese controllanti:</b>				
CVA S.p.A.	189	775	1.817	10
<b>Altre società del Gruppo:</b>				
CVA Energie S.r.l. a.s.u.	4.574	382	724	16.755
<b>Totale società del Gruppo</b>	<b>4.763</b>	<b>1.157</b>	<b>2.541</b>	<b>16.765</b>

- i ricavi verso CVA Energie S.r.l. sono relativi essenzialmente al servizio di trasporto dell'energia e connessioni alla rete elettrica, effettuato da Deval alle condizioni previste dall'ARERA; in particolare si riferiscono per 16.301 migliaia di euro al trasporto energia, per 242 migliaia di euro al rilascio di risconti passivi per contributi di connessione e per 212 migliaia di euro a ricavi per operazioni contrattuali con clienti finali. I ricavi verso la Capogruppo CVA S.p.A. sono relativi a prestazioni varie e al rilascio di risconti passivi per contributi ricevuti;
- i costi ricevuti dalla Capogruppo sono relativi, al servizio di outsourcing (1.804 migliaia di euro), alle commissioni per emissione parent company (3 migliaia di euro) e compensi ad amministratori dipendenti della Capogruppo;
- prestazioni ricevute da CVA Energie S.r.l. relative all'acquisto dell'energia per usi propri (382 migliaia di euro riferiti all'anno 2023 e 233 migliaia di euro riferiti ad anni precedenti), ai costi per indennizzi sulla qualità (108 migliaia di euro) e altre

partite minori;

- i crediti verso CVA Energie sono essenzialmente relativi al servizio di trasporto dell'energia e connessioni alla rete elettrica, effettuato da Deval alle condizioni dall'ARERA.
- i debiti verso la Capogruppo, pari a 775 migliaia di euro, sono relativi per 43 migliaia di euro a fatture ricevute per oneri per spese condominiali, si riferiscono a fatture ricevute relative: per 451 migliaia di euro a servizi in outsourcing, per 147 migliaia di euro per oneri maturati sul conto corrente di tesoreria, per 19 migliaia di euro a riaddebiti per coperture assicurative sul personale dipendente, per 16 migliaia di euro a commesse ricevute per prestazioni informatiche e altre partite minori. I debiti per la società CVA Energie S.r.l. sono relativi a fatture da ricevere per energia utilizzata per usi propri.

## Rapporti finanziari

I rapporti finanziari riguardano principalmente:

Migliaia di euro

	Finanziamenti a breve termine	Finanziamenti a lungo termine	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Dividendi erogati alla Capogruppo
	al 31.12.2023		Anno 2023		
<b>Imprese controllanti:</b>					
CVA S.p.A.	10.893	14.266	1.230	-	-

I rapporti finanziari con la Capogruppo a breve termine riguardano il saldo del conto corrente intersocietario remunerato a condizioni di mercato, pari al 31 dicembre 2023 a 8.371 migliaia di euro e la quota a breve dei finanziamenti a lungo termine pari a 2.522 migliaia di euro. I finanziamenti a lungo termine sono di seguenti rappresentati:

- finanziamento con scadenza 2027 stipulato a decorrere dal 1° luglio 2018 al tasso fisso del 2,3% per originali 7.310 migliaia di euro, con scadenza 31 dicembre 2027;
- finanziamento stipulato nel mese di giugno 2020 per l'importo originale di 8.000 migliaia di euro al tasso fisso del 1,793%, con scadenza 31 dicembre 2030;
- finanziamento stipulato nel mese di novembre 2021 per l'importo di 10.000 migliaia di euro di durata di 10 anni, con un periodo di ammortamento a rate costanti semestrali che decorre dal 1° gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2031, ad un tasso fisso del 2,11%.

Gli oneri finanziari del periodo, pari complessivamente a 1.230 migliaia di euro, sono dovuti per 386 migliaia di euro a interessi passivi sul finanziamento a lungo termine, per 844 migliaia di euro a interessi passivi sull'utilizzo dell'affidamento sul conto corrente di tesoreria.

### Rapporti relativi a leasing

Deval e la Capogruppo CVA S.p.A. a s.u. hanno sottoscritto contratti per la locazione fabbricati adibiti a sedi aziendali i cui rapporti, contabilizzati in base alle disposizioni del principio contabile IFRS 16, sono costituiti dalle seguenti voci:

Migliaia di euro

	Diritti d'uso iscritti fra le immobilizzazioni al 31.12.2023	Debiti finanziari per leasing	Oneri finanziari su leasing Anno 2023	Ammortamento diritti d'uso Anno 2023	Flussi finanziari in uscita per leasing
<b>Imprese controllanti:</b>					
CVA S.p.A.	1.473	1.531	52	400	(453)

### Rapporti relativi al consolidato fiscale

Deval e la Capogruppo CVA S.p.A. a s.u. hanno sottoscritto l'accordo per l'adesione al consolidato finale riguardante l'imposta IRES. I rapporti relativi al consolidato fiscale sono costituiti dalle seguenti voci:

Migliaia di euro

	Debito (credito) iniziale al 31.12.2022	Acconti versati nel periodo 2023	Stima debito per imposte dell'esercizio 124	Definizione imposte anni precedenti (4)	Saldo imposte anno precedente (181)	Debito (credito) netti per consolidato fiscale al 31.12.2023 (854)
<b>Imprese controllanti:</b>						
C.V.A. S.p.A. a s.u.	186	(978)	124	(4)	(181)	(854)

Deval ha versato durante l'anno alla Capogruppo gli acconti relativi all'imposta IRES per 978 migliaia di euro, i debiti per la stima dell'imposta IRES relativa all'anno 2023 ammonta a 389 migliaia di euro. Pertanto, il credito netto, alla chiusura dell'anno 2023, è pari a 831 migliaia di euro.

## Passività ed attività potenziali

Si segnala la passività potenziale riguardante il rischio di condanna al risarcimento dei danni (al momento non quantificabili) causati dall'incendio verificatosi nel comune di Aymavilles in data 19 luglio 2023, il rischio soccombente è valutato come possibile. La Procura della Repubblica di Aosta ha avviato un procedimento penale

rubricato al numero 1602/23 R.G.N.R. Mod. 21 nell'ambito del quale sono stati inviati avvisi di garanzia a Deval per l'ipotesi di illecito amministrativo previsti dall'art. 5, 6, 25 undecies, lett. a) d.lgs. 231/01 e ad alcune persone nell'organizzazione di Deval per le ipotesi di reato previsti all'art. 423 bis c.p. (incendio boschivo), 423 e 449 c.p. (incendio ipotesi colposa) e 425 bis co. 1 e 2 e 452 quinquies c.p. (inquinamento ambientale – ipotesi colposa).

La società Deval ha costituito un collegio difensivo ed ha aperto cautelativamente i sinistri sulle polizze in essere.

## Impegni contrattuali e garanzie

La tabella seguente fornisce una sintesi degli impegni e delle garanzie:

Migliaia di euro

	al 31.12.2023	al 31.12.2022	2023 - 2022
<b>Fideiussioni e garanzie prestate a terzi:</b>			
- rilasciate dalla Capogruppo	1.353	3.057	(1.704)
- rilasciate da istituti bancari	252	262	(10)
<b>Altri impegni:</b>			
- appalti	50.112	34.303	15.809
- altri	2.266	2.989	(724)
<b>Totale altri impegni</b>	<b>52.378</b>	<b>37.292</b>	<b>15.086</b>
<b>Totale</b>	<b>53.982</b>	<b>40.610</b>	<b>13.372</b>

Le Fideiussioni e garanzie prestate a terzi rilasciate dalla Capogruppo riguardano essenzialmente le garanzie rilasciate a favore di Terna S.p.A. a garanzia del contratto di trasporto.

Le Fideiussioni e garanzie prestate a terzi rilasciate da Istituti bancari riguardano prevalentemente garanzie rilasciate a favore di Regione Autonoma Valle d'Aosta e ANAS a garanzie dei lavori su strade regionali e statali.

Gli altri impegni si riferiscono a impegni in essere con fornitori per l'acquisto di materiali, per le esecuzioni di lavori in appalto e la fornitura di prestazioni tecniche e professionali. L'incremento è collegato ai nuovi contratti per l'avvio del progetto PNRR, ai nuovi contratti relativi all'acquisto dei contatori smart metering 2G e il relativo sistema di telegestione, al contratto per autonoleggio e al rinnovo dei contratti aperti per lavori sugli impianti di media e bassa tensione.



## Compensi alla Società di Revisione

Con riferimento alle informazioni richieste all'art. 2427 punto 16-bis del codice civile si precisa che l'importo dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione legale dei conti è pari a 48 migliaia di euro (44 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e non comprendono altri servizi diversi dalla revisione legale.

## Compensi agli Organi sociali

Con riferimento alle informazioni richieste all'art. 2427 punto 16 del codice civile si riportano i compensi agli Amministratori, ai Sindaci nonché ai componenti dell'Organismo di Vigilanza.

Migliaia di euro

Tipologia di compenso	2023	2022	2023 - 2022
Compensi e rimborsi spese agli amministratori	137	115	22
Compensi ai sindaci	36	31	5
Compensi ad Organismo di Vigilanza	10	10	-

I compensi ad Amministratori, pari a euro 137 migliaia di euro, comprendono rimborsi spese per espletamento del mandato per 13 migliaia di euro.

## Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di CVA S.p.A. a s.u. società che effettua l'attività di direzione e coordinamento sulla Società.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>ATTIVITA NON CORRENTI</b>		
Attività materiali	354.846.858	365.808.803
Attività immateriali	6.309.571	6.923.778
Avviamento	188.216.585	188.216.585
Partecipazioni	133.203.650	120.916.434
Crediti tributari non correnti	4.367.231	-
Attività per imposte anticipate	10.844.352	10.369.062
Attività finanziarie non correnti	110.862.692	186.669.784
Crediti commerciali	2.003.267	8.027.376
Altre attività non correnti	25.036.822	1.886.040
<b>ATTIVITA CORRENTI</b>		
Rimanenze	1.669.936	1.322.334
Crediti commerciali	36.576.210	36.275.091
Crediti per imposte sul reddito	39.711.778	8.488.787
Altri crediti tributari	24.693.811	4.125.181
Derivati	9.356.173	4.280.881
Altre attività finanziarie correnti	377.489.874	197.081.606
Altre attività correnti	22.052.110	15.058.560
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	220.283.591	222.812.711
<b>TOTALE ATTIVITA</b>	<b>1.567.524.512</b>	<b>1.378.263.017</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
Capitale sociale	395.000.000	395.000.000
Riserve	412.987.131	314.208.241
Utile (perdite) cumulate	35.814.527	35.814.527
Risultato netto dell'esercizio	59.776.772	112.324.680
<b>PASSIVITA NON CORRENTI</b>		
Benefici a dipendenti	2.518.670	3.135.994
Fondo per rischi e oneri	4.913.394	4.406.359
Passività per imposte differite	22.697.725	7.183.161
Passività finanziarie non correnti	484.803.672	204.757.008
Altre passività non correnti	907.614	425.037
<b>PASSIVITA CORRENTI</b>		
Benefici a dipendenti	595.726	770.985
Debiti commerciali	26.688.497	17.995.279
Debiti per imposte sul reddito	32.118.294	19.933.918
Altri debiti tributari	2.414.882	4.217.582
Derivati	-	4.486.455
Altre passività finanziarie correnti	77.510.669	244.835.471
Altre passività correnti	8.776.940	8.768.321
<b>TOTALE PASSIVITA E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.567.524.512</b>	<b>1.378.263.017</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
<b>RICAVI</b>	<b>211.256.596</b>	<b>231.046.799</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>123.831.566</b>	<b>89.531.251</b>
<b>AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>33.964.777</b>	<b>32.839.034</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>29.773.303</b>	<b>(4.016.370)</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>(23.456.783)</b>	<b>7.664.537</b>
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>59.776.773</b>	<b>112.324.680</b>

## Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 comma 125

La Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), pubblicata in G.U. Serie Generale n. 189 del 14/08/2017 ed entrata in vigore il 29/08/2017,

prevede di pubblicare in nota integrativa sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e ogni genere di vantaggio economico per importi superiori a 10.000 euro ricevuti dalla pubblica amministrazione a decorrere dall'anno 2018, pena la restituzione delle somme.

Deval riceve contributi per allacciamento alla rete elettrica e per spostamento impianti, che rappresentano corrispettivi per le prestazioni erogate, la cui valorizzazione è determinata secondo le condizioni previste dalla regolazione in materia.

Inoltre Deval riceve (o versa) dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali importi riferiti a perequazioni per le attività di distribuzione e misura, con lo scopo di coprire i costi non già coperti dalle tariffe definite a livello nazionale, per perequazioni per usi propri di energia elettrica e per perdite di rete, per premi legati alla continuità del servizio e contributi per annullamento titoli di efficienza energetici che, in base alla normativa attuale, Deval in quanto soggetto obbligato, deve annullare per ogni anno d'obbligo.

La tabella seguente evidenzia gli importi ricevuti dalla CSEA:

Migliaia di euro

Causale	Importo in migliaia di euro
Acconti di perequazione TIT 2022 – Conto UC3	5.535
Regolazione di partire a credito a carico dei conti afferenti agli oneri generali di sistema e delle ulteriori componenti	19
Contributo straordinario per il conseguimento degli obiettivi specifici di risparmio di energia primaria	1.018
Premi per la continuità del servizio	605
Saldi di perequazione TIV e TIT 2022 e anni precedenti	1.143
<b>Totale</b>	<b>8.320</b>

Si precisa che in base all'attuale regolazione alcune perequazioni possono comportare anche pagamenti a carico di Deval. Il premio relativo alla regolazione output-based del servizio della distribuzione è legato al livello di continuità di servizio erogato ai clienti; qualora gli indicatori di durata e numero di interruzioni siano superiori ai target definiti da ARERA, i distributori sono tenuti a pagare delle penalità.

Si segnala inoltre che Deval ha iscritto nell'esercizio 2023 un credito di imposta per 120 migliaia di euro relativo a Investimenti o Beni agevolabili ai sensi dell'articolo 1, commi 1054-1058, Legge 178 del 30.12.2022, si segnala inoltre che nell'anno 2023 Deval ha utilizzato il credito per imposte relativo a Investimenti o Beni agevolabili per 83 migliaia di euro.

## Glossario

---

### **Cash-generating unit**

Unità generatrice di flussi finanziari: più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

### **Deemed cost**

Sostituto del costo: importo utilizzato come sostituto del costo o del costo ammortizzato a una data predeterminata. I successivi ammortamenti devono essere calcolati in base alla presunzione che l'entità aveva inizialmente rilevato l'attività o la passività a tale data predeterminata e che il costo coincideva, sempre in tale data, con il sostituto del costo.

### **Discontinued operations and continuing operations**

Attività operativa cessata. Un componente di entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita:

- rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Le continuing operations si riferiscono alle attività non cessate e non destinate alla vendita.

### **Fair value**

Fair value (valore equo): corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

### **Impairment test**

Criteri da applicare per assicurarsi che le attività non abbiano subito perdite per riduzione di valore

### **Impairment loss**

Perdita durevole di valore: ammontare per il quale il valore contabile di un'attività eccede il valore recuperabile.

**Unbundling**

Normativa che prevede la separazione fra le attività di distribuzione e misura dalle attività di produzione e vendita dell'energia.

**Value in use**

Valore d'uso: valore attuale degli stimati flussi finanziari futuri che ci si attende deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla dismissione alla fine della sua vita utile.

**AEEGSI:** Autorità per l'energia elettrica, il gas e sistema idrico (denominazione modificata a partire dal 1° gennaio 2018 in ARERA)

**ARERA:** Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

**CSEA:** Cassa Servizi Energetici e Ambientali (Ex CCSE: Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico e il Gas)

**GSE:** Gestore del servizio elettrico

**GME:** Gestore del mercato elettrico

**KPI:** indicatore di efficienza/efficacia

**POD:** punto di consegna dell'energia

**PMS2:** Piani di Messa in servizio del sistema di smart metering 2G

**SGI:** Sistema di gestione integrato

**TEE:** Titoli di efficienza energetica

**TEP:** Tonnellate equivalenti di petrolio

**WACC:** costo medio ponderato del capitale

**RAB:** (Regulatory asset base) è il valore del capitale investito netto calcolato sulla base delle regole definite dall'ARERA per le società di distribuzione dell'energia elettrica.

## **Relazione del Collegio sindacale e della società di Revisione**

---

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

*Al Socio unico della Società Deval S.p.A.*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della *Deval S.p.A.* al 31.12.2023, redatto in conformità ai principi contabili internazionali (I.F.R.S.) promulgati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.) che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 486.857. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

In data odierna è pervenuta la Relazione della società di revisione indipendente EY S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che esprime un giudizio senza modifiche sul bilancio d'esercizio e sulla coerenza della relazione sulla gestione in relazione al bilancio stesso.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

**1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i sindaci della società controllante C.V.A. S.p.A. e delle società collegate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo riscontrato la documentazione messa a disposizione dall'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale (Sindaco unico) pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea”*.

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

## **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Aosta, 20 aprile 2024

Il Collegio sindacale

*Jean-Claude Favre* (Presidente)

*Laura Jorioz* (Sindaco effettivo)

*Ezio Guidetti* (Sindaco effettivo)





# Deval S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico di  
Deval S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Deval S.p.A. (la Società), costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto del conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Deval S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Deval S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

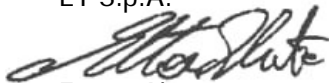
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Deval S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Deval S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 19 aprile 2024

EY S.p.A.



Ettore Abate  
(Revisore Legale)